ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, pe... 57. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle med... anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque gi... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza ... pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ... lico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti ... 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si rest...

a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria
TRIESTE

...CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a par... Redazione Via ... Piazza G. Goldoni 1 ... Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 28 Gennaio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3774

Riparazioni e moratoria

Londra respinge la formula francese

PARIGI, 27

Il punto di vista inglese ha prevalso: anche a Parigi si rinuncia ad un imminente incontro Laval-MacDonald, convenendo con Londra che le conversazioni dei due Capi di Governo non avrebbero avuto nessun effetto.

Senza dire apertamente che la formula francese è stata rigettata dal Gabinetto di Londra, i giornali e in particolare il *Petit Parisien* scrive che «d'accordo non ha potuto farsi» e che per conseguenza l'incontro Laval-MacDonald non ha potuto aver luogo questa settimana. Tuttavia si aggiunge negli ambienti ufficiali e ufficiosi che i «negoziati continuano per via diplomatica».

La difficoltà di un accordo

L'*Agenzia Havas* riceve da Londra: Malgrado il riserbo assoluto nei circoli ufficiali inglesi non si ha l'impressione stasera a Londra che si debbano vedere progredire rapidamente i negoziati relativi alle riparazioni. Sforzi meritori sono stati fatti da una parte e dall'altra per avvicinare i punti di vista, ma si deve riconoscere che non si è ancora riusciti ad accordarsi.

Si tiene a precisare che non si discute il fondamento giuridico della tesi francese, che domanda il prolungamento della moratoria Hoover, ma si fa osservare, data la gravità della situazione economica tedesca e gli interessi considerevoli che si trovano investiti nel Reich da parte della City, che il Governo britannico è obbligato a porsi sul piano della realtà immediata e non può sacrificare l'esistenza stessa delle proprie banche a considerazioni che esso stima puramente formali. Tale è lo stato di spirito che si nota questa sera nei circoli britannici, ove non si dissimulano le difficoltà della situazione, conservando tuttavia la speranza che un accordo finirà per intervenire tra Londra e Parigi sulla questione della formula di aggiornamento dei pagamenti tedeschi, che è oggetto dei negoziati di questi ultimi giorni.

Si crede da informazioni raccolte da buona fonte, che l'Inghilterra proporrebbe che gli Stati creditori si impegnino a non domandare alcun pagamento al Reich durante il periodo di un anno dopo la fine della moratoria Hoover. La Francia stimerebbe per contro che solo il prolungamento della moratoria è concepibile.

Senso di isolamento a Parigi

Stando così le cose, la Francia ha avuto nuovamente la sensazione dell'isolamento da cui è minacciata, tanto più che contemporaneamente gli altri contrasti particolari franco-inglesi non accennano a risolversi. Rimangono infatti i dissidi doganali e la Francia ha risposto in modo poco favorevole ad una richiesta britannica con la quale si era domandato che fosse abbandonata la tassa del 15 per cento sull'importazione di carboni britannici nel territorio della Repubblica.

Tuttavia è evidente che si vuole celare all'opinione pubblica francese questo stato permanente di dissenso con la Granbretagna. I giornali parigini si sforzano anzi di far credere che l'intesa cordiale sta risuscitando, come fa questa sera l'*Intransigeant*, che sente il bisogno di rievocare l'ombra di Edoardo VII per dimostrare che fra la Francia e l'Inghilterra le cose vanno nel migliore dei modi.

Tutti gli sforzi degli ambienti ufficiali per presentare l'opinione pubblica francese come unanime su questioni di questo genere, si urtano nella propaganda elettorale, che già mette in luce profondi contrasti e divergenze sostanziali esistenti fra i partiti di destra e i partiti di sinistra e più particolarmente fra i conservatori e i liberali da una parte e i radicali e i socialisti dall'altra.

Le cifre degli armamenti francesi

La *Volonté*, giornale di sinistra e di idee non troppo accentuate, denunzia oggi per esempio le esagerazioni di un certo «congresso per la sicurezza» che ha raggruppato una grande quantità di ufficiali di riserva e nel quale è dichiarato che la difesa francese è in pericolo a causa della diminuzione degli armamenti che già la Francia avrebbe acconsentito a compiere e che in conseguenza, lungi dall'accettare nuove riduzioni di armamenti, la Francia deve aumentare la sua potenza militare soprattutto per quanto riguarda l'aviazione.

La *Volonté* si eleva contro simili esagerazioni e pubblica cifre precise che dimostrano l'importanza degli armamenti francesi. La Francia — a detta del giornale che riferisce l'opinione del deputato radicale Daladier — spende 16.400.000.000 di franchi per i suoi bisogni militari contro un miliardo e mezzo di franchi oro speso nel 1913 e 7.500.000.000 di franchi attuali.

Quanto agli effettivi, la Francia tiene sotto le armi un esercito di 600.000 uomini, molto superiore a quello che aveva sotto le armi alla vigilia della guerra. Circa la Marina il giornale nota che essa segna un incremento progressivo. Per rispondere al «Deutschland» la Francia ha messo in cantiere una nave di 23.000 tonnellate. Per rispondere agli incrociatori italiani di 10.000 tonnellate la Francia costruisce incrociatori da 7500 tonnellate.

La «moda delle alleanze»

La *Volontè* conclude:

«La Francia dunque, lungi dal ridurre la sua potenza militare, l'ha considerevolmente aumentata rispetto al 1913. Non è onesto cercar di persuadere il pubblico del contrario».

Un'altra questione sulla quale l'unanimità dell'opinione pubblica francese è ben lungi dall'esistere, come si pretenderebbe negli ambienti ufficiali, è la politica delle alleanze L'*Intransigeant* scrive oggi che «si assiste al ritorno della moda delle alleanze». Ma quale alleanza ricercare? E qui la pretesa unanimità dell'opinione pubblica francese scompare.

A questo proposito la questione del riavvicinamento con l'Italia continua a formare l'oggetto dei commenti ed è strano osservare che, mentre si precisa ed accentua la campagna dei giornali di sinistra a favore delle franche e leali spiegazioni con l'Italia, la stampa di destra mantiene un atteggiamento riservato. Tuttavia l'*Ouvre* è per una discussione con l'Italia aperta, franca e leale e per la ricerca di un riavvicinamento franco-italiano che — dice il giornale — non esclude neppure un riavvicinamento franco-germanico.

Un nuovo incrociatore di 23.000 tonn.

In vista del prossimo inizio della discussione del bilancio, le Commissioni parlamentari francesi esercitano una grande attività. Degna di nota è l'attività spiegata dalla Commissione della Marina militare, che ha approvato oggi le proposte fatte del Ministro della Marina, signor Carlo Dumont, sulle caratteristiche delle nuove costruzioni navali già autorizzate dalla Camera, di cui il relativo stanziamento di fondi è stato sospeso in attesa che il Ministro facesse conoscere le caratteristiche tecniche delle navi da costruire. Le proposte del Ministro sono state accolte dalla Commissione all'unanimità meno un voto. Questa approvazione riguarda principalmente la costruzione di un incrociatore di 23.000 tonnellate che la Francia intende costruire per contrapporlo alla cosiddetta corazzata da caccia tedesca «Deutschland».

D'altro canto la Commissione di finanza ha udito oggi le spiegazioni del Ministro dell'Aviazione sull'organizzazione dell'aviazione civile approvando il principio della distribuzione di premi di volo, per un ammontare di 18 milioni di franchi da assegnarsi alle società aeree che gesticono linee commerciali.

Infine, la commissione dell'Esercito ha preso in esame diversi progetti concernenti la difesa delle frontiere, occupandosi in special modo della frontiera nord, cioè della frontiera franco-belga che, a differenza della frontiera dell'est, quella con la Germania, non è difesa da linee di fortificazioni sufficienti.

Scarsa fiducia a Londra
sull'esito delle trattative

LONDRA, 27

Le notizie provenienti da Parigi sull'esito dei negoziati che si stanno svolgendo colà tra l'Ambasciatore britannico ed i rappresentanti del Governo francese circa la questione delle riparazioni, sono molto pessimistiche e per conseguenza anche a Londra si crede che il progettato incontro tra MacDonald e Laval sia per il momento prematuro e che sarà rinviato indefinitivamente. Il Primo Ministro è partito oggi per Edimburgo dove pronuncierà domani un discorso nel quale parlerà probabilmente anche dei presenti problemi internazionali.

E' stata pubblicata la lista ufficiale della delegazione inglese alla Conferenza del disarmo. Essa comprende il Primo Ministro MacDonald, i Ministri degli Esteri, dei Domini, della Guerra, dell'Aeronautica, ed il Primo Lord dell'Ammiragliato. Tra i delegati aggiunti vi è anche la signora Corbet Assaby.

Previsioni d'un Ministro tedesco
sulla Conferenza del disarmo

BERLINO, 27

I Ministro della Reichswehr e degli Interni, Gröner, pubblica oggi nei giornali del partito governativo un articolo programmatico sull'importanza della prossima Conferenza del disarmo. Egli afferma che a Ginevra scoppierà una nuova lotta fra il principio della forza e quello del diritto, ma il dibattito sarà ben differente di quello di tredici anni fa.

Contrariamente a quanto avvenne allora, oggi a Ginevra o si stabilirà volontariamente un nuovo stato di cose oppure non si concluderà alcun trattato. Non vi è più posto per le illusioni.

Già una volta nella storia il tentativo egoistico della Francia di farsi sudditi con la forza gli altri popoli agitando gli ideali del 1789, ha gettato l'Europa in una miseria indicibile. Ma il desiderio di libertà nelle Nazioni ha annullato tutti i progetti di Napoleone. Nello stesso modo l'epoca presente non tollererà a lungo andare un'egemonia che si basa soltanto sulla violenza. Ginevra non dovrà decidere soltanto sulla misura del disarmo di ciascuno Stato. Si deciderà anche su Versailles e di riflesso anche su Weimar. Si deciderà sulla vitalità della Società delle Nazioni come sull'avvenire della civiltà occidentale.

Anche l'Unione Sud-Africana
abbandonerebbe il tallone aureo

CITTA' DEL CAPO, 27

Il Primo Ministro, Hertzog, ha annunziato alla Camera la presentazione di una mozione per la nomina di una commissione incaricata di studiare la questione del mantenimento della parità aurea. Questo annuncio ha suscitato grande sorpresa nei circoli finanziari, i quali ritengono che esso è probabilmente preludio all'abbandono della parità aurea da parte dell'Unione Sud-Africana.

Hoover firma il decreto
per il nuovo Consorzio americano

WASHINGTON, 27

Il Presidente Hoover ha firmato il decreto che autorizza lo stanziamento di 500 milioni di dollari per l'inizio del funzionamento della corporazione finanziaria della ricostruzione.

Roosevelt fuori gioco
per una dichiarazione compromettente?

WASHINGTON, 27

Il Governatore dello Stato di New York, Franklin Roosevelt, che, come è noto, ha posto la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica per il partito democratico, si è dichiarato favorevole all'entrata degli Stati Uniti alla Società delle Nazioni. Questa dichiarazione suscita però una certa opposizione in seno al partito democratico, tanto che si pensa già ad una eventualità della scelta di un altro candidato di compromesso. In tal caso vi è grande probabilità che la scelta cada sull'ex Segretario alla Guerra, Newton D. Vaker, il quale, partendo appunto ieri per un viaggio di piacere nel Messico, ha dichiarato che la questione dell'entrata degli Stati Uniti nella Lega delle Nazioni non potrebbe essere posta nell'imminenza della campagna presidenziale, in quanto nessun partito può mettere nel suo programma l'entrata degli Stati Uniti nella Società delle Nazioni fino a chè la maggioranza del popolo non si sarà mostrata nettamente favorevole a tale passo, dopo che avrà potuto riconoscere l'utilità e l'opportunità dell'opera stessa svolta dalla Società delle Nazioni.

La rivolta nel Salvador domata
Dichiarazioni del Presidente della Repubblica

SAN SALVADOR, 27

La situazione è notevolmente migliorata. Le truppe governative hanno ripreso Jayua, Izalco ed altri paesi che finora erano in mano degli insorti. Misure severissime sono state prese dalla Giunta militare per soffocare la rivolta. 19 comunisti scoperti nella caserma di San Sinai sono stati sommariamente giudicati e giustiziati.

Il Presidente Martinez ha dichiarato all'*United Press* che i comunisti rimasti uccisi o feriti nei disordini di questi giorni sono complessivamente 500. Egli ha soggiunto che, pur non avendo prove specifiche e documentate, è convinto che la responsabilità di quanto è accaduto va riversata sul precedente Governo che tollerò nel territorio della Repubblica la presenza di stranieri i quali erano sospettati di avere rapporti coll'estero e di essere affiliati al comunismo.

Martinez ha confermato che l'ordine è stato ovunque ristabilito completamente ed ha soggiunto che il Ministero degli Affari Esteri ha declinato l'offerta dell'incaricato d'affari britannico di far sbarcare i marinai dei cacciatorpediniere canadesi

Dimostrazioni studentesche a Lubiana
contro il regime di Zivkovic

LUBIANA, 27

In occasione delle elezioni studentesche, gli universitari dei partiti della opposizione hanno organizzato dimostrazioni contro il regime. I dimostranti hanno letteralmente occupato l'edificio dell'Università, tanto che i funzionari governativi presenti nell'edificio non hanno fatto in tempo ad uscirne.

Allora gli studenti, dopo avere lanciato manifesti antigovernativi, hanno intonato l'inno sloveno ed issato la bandiera slovena, che da qualche anno è proibita in Jugoslavia, quale bandiera nazionale. Hanno quindi tenuto discorsi violenti contro il regime del Generale Zivkovic. Sul balcone dell'edificio, oltre alla bandiera dai colori sloveni, è stata issata una bandiera nera in segno di lutto per la fine dei diritti costituzionali in Jugoslavia.

Sulla piazza davanti all'Università si sono formati grandi assembramenti. Intorno agli studenti si era raccolta un'enorme folla. Gli oratori improvvisati hanno chiesto la dimissioni del Governo, la fine della dittatura e il riconoscimento pieno dei diritti della razza slovena.

Angoscia per la sorte del sommergibile "M 2,,

Da oltre 40 ore sott'acqua - Chiazze d'olio sulla "baia della morte,, - Le ricerche continuate nella notte - Il punto localizzato?

LONDRA, 27

L'affondamento del sommergibile «M. 2», nelle acque di Portland, ha gettato la costernazione in tutta la Gran Bretagna.

L'ultimo comunicato dell'Ammiragliato dice:

«Nessuna comunicazione è stato finora possibile stabilire con il sottomarino «M. 2», per cui si teme moltissimo per la salvezza di tutti coloro che sono a bordo. La notizia che il comandante della base di Portland abbia ricevuto un comunicato dalla nave da guerra «Adamant» in cui si dice che l'«M. 2» è stato localizzato, non risponde a verità».

Si spera in un miracolo

Sono così circa 40 ore che il sommergibile è scomparso nei flutti, mentre stava manovrando a circa cinque km. da Portland e quantunque sia troppo presto per perdere ogni speranza, tuttavia negli ambienti marinari non si nasconde il timore che i 56 uomini che sono imprigionati nel tragico scafo d'acciaio, che giace a circa 50 metri di profondità, siano ormai da considerarsi perduti. Però una personalità competente ha affermato che, a meno che il sottomarino sia stato gravemente danneggiato, gli uomini potrebbero rimanere in vita per altre 24 ore.

La notizia che il sommergibile fosse stato localizzato e che viene smentita nel comunicato ufficiale si era sparsa improvvisamente stasera, proveniente da Portland.

Così nelle prime ore del pomeriggio era circolata insistentemente la voce che uno degli idrovolanti che partecipano alle ricerche avesse segnalato una grande chiazza di olio alla superficie del mare, a circa tre miglia dall'isoletta di Portland. Una nave si recò immediatamente sul posto, ma le sue ricerche non dettero alcun risultato. Parecchi idrovolanti, anche privati, sorvolano la zona di mare dove presumibilmente l'«M. 2» è affondato. Ma finora nulla è stato trovato. Il mare è stato per tutta la giornata agitato e anche se lo scafo fosse stato localizzato non sarebbe stato possibile calare palombari. Le ricerche continueranno tutta la notte alla luce dei proiettori, nella speranza che qualcuno dei sepolti vivi riesca a fuggire dalla prigione d'acciaio e a salire a galla, con lo speciale apparecchio di salvataggio «Davis». L'unica speranza è ormai posta in un miracolo di questa fatta, poichè, secondo molti esperti, anche se questa notte si riuscisse a localizzare l'«M. 2», non sarebbe possibile arrivare in tempo a portare soccorso ai disgraziati in esso rinchiusi.

Il tragico silenzio

Stamane le speranze intorno alla sorte del sommergibile erano rinate in seguito ad un comunicato ufficiale diramato dall'Ammiragliato, in cui si diceva che ad una profondità di circa 40 metri era stata localizzata una massa che si credeva fosse il sottomarino ricercato. Verso mezzogiorno lo stesso Ammiragliato comunicava che la massa localizzata apparteneva con tutta probabilità ad un cacciatorpediniere affondato durante la guerra. Il punto dove presumibilmente è affondato il sottomarino è conosciuto dalla popolazione costiera e tra i marinai come la «baia della morte», in seguito all'eccezionale numero di affondamenti avvenuto in quel tratto di mare durante la guerra.

Ieri sera verso le 18, quando le autorità navali decisero di organizzare prontamente le ricerche, non fu facile radunare gli equipaggi e mettere in moto le unità. Molti poliziotti furono inviati in motociclette nei teatri, cinema ed altri locali pubblici di Portland e dei dintorni, per invitare tutti i marinai in libera uscita a tornare prontamente sulle loro navi. Malgrado che si sia fatto il possibile perchè le spedizioni di soccorso partissero al più presto, queste non poterono lasciare il porto che verso le 22, cioè circa 12 ore dopo che l'«M. 2» aveva lasciato la sua base e che non aveva più dato notizie di sè.

Si smentisce la notizia che nelle prime ore di esercitazioni l'«M. 2» sia stato a contatto radiotelegrafico con la nave base. Sono quindi circa 40 ore che il sommergibile non è più in contatto con le altre unità. Per quanto alle esercitazioni nello specchio d'acqua partecipassero diversi sommergibili, l'«M. 2» agiva indipendentemente per la sua qualità di sottomarino portaaerei. Secondo alcuni esperti, per il fatto che l'«M. 2» è una delle maggiori unità della sua categoria, sarà assai difficile il poterlo rimettere a galla con i mezzi di cui si dispone attualmente.

E' evidente che le macchine dell'«M. 2» hanno cessato di funzionare completamente fin da ieri sera, perchè altrimenti il rumore avrebbe potuto essere captato per mezzo degli «idrofoni»: le ricerche sono dirette dal Viceammiraglio Little, che si trova sull'«Adamant». Il Vice-ammiraglio ha abbandonato parecchie volte la nave e, a bordo di un potente motoscafo, ha compiuto nella notte ed oggi rapide incursioni a terra e nello specchio d'acqua dove si svolgono le ricerche, salendo a bordo delle varie unità.

Alle mogli dei marinai dell'«M. 2» è stato inviato il seguente telegramma ufficiale: «Siamo dolenti informarvi che vostro marito manca e temiamo che sia annegato nel sommergibile «M. 2» affondato, a quanto si crede al largo di Portland».

Dolorante attesa di parenti

Il telegramma ha suscitato una impressione profonda negli ambienti marittimi di Portland. Una grande folla di parenti, sui cui volti si legge l'angoscia per la sorte dei loro cari, staziona lungo le banchine e davanti la Capitaneria del Porto di Portland, in attesa di notizie. Gli uomini imbarcati sull'«M. 2» appartenevano specialmente alle basi di Portsmouth e Shatham ed anche in queste due città una folla composta soprattutto di donne e ragazzi sosta davanti ai palazzi dei Comandi navali, in attesa di notizie.

*Il corrispondente dell'*United Press *a Portland informa che oggi alle ore 16 due sottomarini e due rimorchiatori con gli apparecchi di sollevamento hanno abbandonato la zona presunta di affondamento dell'«M. 2» per fare ritorno alle loro basi.*

*La popolazione che affollava la spiaggia di Portland ne ha tratto la indicazione che ormai ogni speranza di ricupero deve essere abbandonata. L'Ammiragliato però in serata ha dichiarato all'*United Press *che nonostante l'esito delle ricerche continui ad essere negativo, esso non ha perduto tutte le speranze.*

Secondo un elenco approssimativo, a bordo dell'«M. 2» dovrebbero trovarsi 5 ufficiali e 54 uomini tra sottufficiali, specialisti e marinai.

L'equipaggio dell'«M. 2» è ordinariamente composto di 60 uomini, ma in questo momento alcuni dei marinai sono assenti perchè stanno terminando le loro licenze natalizie. Uno di questi era oggi a Londra, dove era venuto per i preparativi per il suo prossimo matrimonio. Egli ha detto che si trovava attualmente in licenza perchè a suo tempo aveva fatto il cambio con un suo compagno ammogliato, che aveva voluto passare il Natale in famiglia. Grazie a questa sua condiscendenza egli oggi è salvo. Addoloratissimo per la tragica fine dei suoi compagni, egli non cessa di ricordare particolari ed episodi che riguardano la bontà del comandante Leathes, che era un padre per i suoi marinai, i quali lo adoravano.

Una notizia confortante

L'equipaggio è composto per la maggior parte di giovani tra i 22 e i 35 anni e per oltre la metà si tratta di uomini sposati e con prole. Tra l'equipaggio dell'«M. 2» si trova il marinaio Morris, uno dei cinque uomini che riuscì a salvarsi dall'affondamento del sommergibile britannico «Poseidon», avvenuto il 9 giugno 1931, nelle acque cinesi. L'«M. 2» fu varato nel 1920 e gli fu imposto allora il nome di «K. 19»; esso è armato con uno speciale cannone da dodici pollici.

Più tardi gli furono portate varie modificazioni che lo trasformarono nel primo sommergibile portaaerei che avesse la Marina britannica, fu quindi battezzato «M. 2». Il sommergibile gemello «M. 1» affondò il 12 novembre 1926 al largo della costa di Devon, e tutto l'equipaggio, composto allora di 69 persone, trovò la morte.

Le notizie continuano ad avvicendarsi, per lo più contradditorie. Secondo informazioni pubblicate dai giornali di Weimouth, che sarebbero meritevoli di conferma, sarebbe stato localizzato il punto preciso dove giace il sommergibile.

La direzione del semaforo di Portland ha dato notizia che alle 21, nonostante i rimorchiatori ed i pontoni di sollevamento avessero fatto ritorno in porto, le ricerche dell'«M. 2» erano continuate da cacciatorpediniere e dragamine con l'aiuto di potenti riflettori. L'Ammiragliato poi ha dato notizia che il dragaggio del fondo marino aveva permesso di localizzare due punti di resistenza. La forte marea ha però impedito ai palombari di immergersi e di accertare la natura delle resistenze.

Attentati e conflitti in India

CALCUTTA, 27

Il treno espresso Calcutta-Benares ha deviato per la seconda volta in questa settimana a causa di atti delittuosi. Un tratto delle rotaie è stato rimosso fra Futwah e Patna. Nell'incidente non si è avuta a deplorare alcuna vittima.

Si ha da Patna che a Champaran la folla aveva tentato di tenere una riunione in una località privata per celebrare il giorno dell'indipendenza. La polizia intervenuta è stata accolta a sassate e, dopo una carica infruttuosa coi bastoni, è stata obbligata a far fuoco. Due dimostranti sono rimasti uccisi e parecchi feriti; due agenti di polizia sono stati gravemente feriti e molti leggermente.

Altri minori disordini vengono segnalati in numerose località indiane. A Bombay nelle prime ore di stamane una folla di indigeni ha incendiato la stazione di polizia di Marbavdi.

La fine del proibizionismo in Finlandia

HELSINGFORS, 27

Oggi è terminata ufficialmente l'era del proibizionismo in Finlandia, avendo il Parlamento con una larga maggioranza approvato il progetto di legge governativo che stabilisce la completa libertà del commercio delle bevande alcooliche. E' stato disposto possa essere presa una decisione locale in tutti quei distretti che nel recente plebiscito si sono dichiarati favorevoli al proibizionismo.

La protesta d'un Cardinale spagnolo
per lo scioglimento dei gesuiti

BARCELLONA, 27

Il Cardinale Vidal y Barraquer, Arcivescovo di Tarragona, ha inviato al Governo una protesta contro il decreto di scioglimento della Compagnia di Gesù, in cui tra l'altro è detto che tale provvedimento altro non è che un mezzo di offesa al Pontefice e che l'ordine di confisca delle proprietà della Compagnia è ingiusto e anticostituzionale. *(United Press).*

La situazione migliora in Spagna
Franco capo dell'alleanza delle sinistre

MADRID, 27

La situazione va placandosi. A Siviglia, a Lorca, a Malaga ed a Barcellona, gli operai riprendono gradatamente il lavoro. L'interpellanza dei deputati cattolici alle Cortes in merito al decreto dell'espulsione dei gesuiti è stata preceduta dalla presentazione di un ricorso al contenzioso amministrativo, per richiedere la sospensione della misura fino a che il Tribunale Supremo non avrà deliberato. Le famiglie del conte di Guell e degli arciduchi d'Austria residenti a Barcellona hanno tentato di partire per Marsiglia a bordo del piroscafo «Manuel Calvo», imbarcandosi come marinai. Il Governatore ha però impedito la partenza, obbligandoli ad espatriare con mezzi ordinari. Si annuncia la costituzione del partito di alleanza delle sinistre capitanato dal comandante Franco, con il compito di funzionare da riserva della Repubblica nella lotta fra il socialismo e il sindacalismo.

La nuova convenzione bancaria

La riunione conclusiva

ROMA, 27

Il 26 gennaio si sono riuniti presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza di S. E. il Sottosegretario on. Alfieri, assistito dagli avvocati Anselmi e Venaglia e dal dott. Marzano, i rappresentanti della Confederazione nazionale del credito, nelle persone del presidente on. Bianchini assistito dall'avv. Mammoli, dall'ing. Oldani e dai dott. Mancinelli, Dabove e Antonioli e quelli della Confederazione nazionale dei Sindacati del credito nelle persone del presidente on. Mezzetta, assistito dall'on. Diaz in rappresentanza dei funzionari bancari, nonchè dai dott. D'Amelio e Martucci e dai ragionieri Buonaccorsi, Aguglia, Russo e Vistaz.

Spirito di collaborazione

Scopo della riunione era quello di esperire il preannunciato tentativo di conciliazione corporativa nelle trattative, da tempo in corso, per la revisione della convenzione nazionale bancaria concordata nel 1927 e per la sua estensione ai funzionari di banca. Aperta la seduta l'on. Alfieri, riassumendo la discussione svoltasi in precedenti riunioni, ha rilevato che lo spirito di comprensione mostrato dai rappresentanti delle banche e dal personale aveva già permesso di definire molti dei punti controversi.

Il Sottosegretario di Stato ha rilevato come le originarie richieste dei datori di lavoro nei riguardi della revisione della convenzione bancaria erano state successivamente attenuate; infatti alla soppressione della quattordicesima mensilità di retribuzione corrisposta a titolo di gratificazione annuale la quale avrebbe inciso, con carattere di immediatezza, sull'attuale trattamento economico dei dipendenti bancari, si è sostituita nel corso della discussione una temporanea sospensione degli scatti di stipendio previsti dalle tabelle organiche. Anche per ciò che concerne la misura delle indennità di licenziamento si è trovata del pari una adeguata soluzione; pur realizzandosi infatti una diminuzione dell'onere globale, si è lasciato intatto il trattamento contrattuale relativo agli stipendi minori, procedendosi invece ad una riduzione percentuale maggiore con l'aumentare degli stipendi, fino al raggiungimento di una più sensibile riduzione per quelli maggiori.

Immediata entrata in vigore

La discussione è continuata sulle rimanenti questioni controverse: riduzione degli emolumenti in dipendenza delle variazioni avvenute nell'andamento dei numeri indici del costo della vita ed estensione della convenzione ai funzionari bancari. In merito alla riduzione degli emolumenti in dipendenza delle variazioni dei numeri indici, la Confederazione del credito, venendo incontro alle vivissime richieste dei rappresentanti dei Sindacati ed aderendo alle proposte formulate dal Ministero ha consentito che venga notevolmente e gradualmente ridotta la misura, anche in proporzione all'entità degli emolumenti con minore aggravio degli stipendi più bassi. In merito alla estensione della convenzione ai funzionari le due Confederazioni, concludendo le trattative all'uopo iniziatesi da numerosi anni ed accogliendo i desideri di essi funzionari, hanno concordato la estensione con quelle opportune integrazioni suggerite dalle particolari caratteristiche della categoria regolamentata. Gli accordi entreranno subito in vigore e perciò le banche, che avessero nel frattempo applicate diverse disposizioni provvederanno agli opportuni conguagli.

Il compiacimento del Duce

Al termine della laboriosa seduta che, iniziatasi alle ore nove ha proseguito ininterrottamente fino alle ore 21, le Confederazioni hanno inviato al Duce un telegramma riaffermando con esso i loro sentimenti di disciplinata devozione. Il Capo del Governo, informato da S. E. Alfieri del raggiunto accordo, ha manifestato il suo compiacimento.

Le basi dell'accordo

ROMA, 27

L'accordo firmato stabilisce:

1. In merito all'ammontare della riduzione, da apportarsi con decorrenza dal 1.o gennaio al 30 giugno 1932, alle retribuzioni dei dipendenti bancari in conseguenza dell'avvenuta variazione degli indici del costo della vita:

Che tale riduzione (in luogo della misura che altrimenti seguirebbe dall'applicazione del sistema in vigore) debba fissarsi nelle misure seguenti: punti tre per le retribuzioni sulle quali attualmente tale misura si applica fino a lire 2000 mensili; punti cinque sulla parte eccedente. Tale accordo ha valore fino al primo luglio 1932.

I numeri indici

A tale data le variazioni delle retribuzioni, in dipendenza di quelle del numero indice del costo della vita, riprenderanno il loro andamento normale a termine dei contratti in corso; però la variazione avverrà nella misura della differenza fra l'indice da applicare al primo luglio 1932 e quello attuale, ferma restando l'attenuazione portata per il presente accordo.

Nel caso di aumento del numero indice, prima di far luogo alle conseguenti variazioni delle retribuzioni, dovrà risultare riassorbita la differenza di cui sopra; in altre parole, della parte di variante del numero indice che secondo quanto precede viene abbandonata, si tornerà a tener conto solo nel caso di risalita del numero indice, cosicchè non si farà luogo a variante, in più delle retribuzioni, in dipendenza di detta risalita, se non dopo che il numero indice sia aumentato nei confronti della media semestrale luglio-dicembre 1931 di quanto è stata la parte abbandonata.

In caso di discesa del numero indice si farà luogo alla revisione solo quando la variazione della media dei numeri indici del semestre gennaio-giugno 1932 (o semestri seguenti) sia eguale o superiore a un punto, ragguagliata la media del numero indice del luglio-dicembre 1931 (ad esempio per Milano punti 81.24).

La misura delle riduzioni

2. Gli scatti automatici di carriera (tabella organica) sono sospesi per la durata di due anni: ciò nel senso che la permanenza di ciascun dipendente nella classe di stipendio nella quale si trova assegnato al momento dell'entrata in vigore del presente accordo è prorogata, per tutto il personale, di due anni;

3. In merito alla modificazione dell'articolo 41 della convenzione nazionale bancaria: eccezion fatta per le anzianità convenzionali dei mutilati ed ex combattenti, non vi sarà più luogo a riconoscimento di anzianità convenzionali per le future assunzioni;

4. In merito alla modificazione dell'art. 53 della convenzione nazionale bancaria: che la misura delle indennità di licenziamento in esso contemplato deve:

a) nei riguardi degli impiegati: restare invariata per le retribuzioni determinate dall'art. 50 fino a lire 1000 mensili e ridursi del 30 per cento per le eccedenze da lire 1001 a lire 2000, del 40 per cento per le eccedenze da lire 2001 a lire 3000, del 50 per cento per le eccedenze superiori a lire 3000;

b) nei riguardi delle impiegate: restare invariata per la retribuzione fino a lire 400 mensili e ridursi del 30 per cento per la somma eccedente;

c) nei riguardi dei commessi: restare invariata per le retribuzioni fino a lire 600 mensili e ridursi invece del 30 per cento per la somma eccedente;

5. In merito all'estensione ai funzionari della convenzione nazionale bancaria dei contratti collettivi in base ad essa stipulati, con determinazione, per i funzionari, dell'ammontare della retribuzione minima, del numero delle mensilità di gratificazioni annuali e delle indennità di licenziamento: che la convenzione nazionale bancaria si estenda anche ai funzionari, ai quali si applicano perciò i contratti collettivi in base ad essa stipulati con le seguenti modificazioni:

Gratificazioni e aumenti

a) aumento del 12 per cento sulle retribuzioni corrisposte agli impiegati della categoria più favorita e di pari anzianità;

b) corresponsione di un minimo di tre mensilità di gratificazioni annuali, nel quale importo le banche potranno conteggiare quanto esse corrispondano in più del minimo di cui alla precedente lettera a);

c) aumento di lire 1500 del minimo di retribuzione mensile, per il quale non dovranno valere le riduzioni apportate alle indennità di licenziamento ai sensi della lettera a) del precedente numero 3.

6. Tutti gli accordi di cui sopra entrano di diritto in vigore nei confronti dei contratti collettivi di lavoro stipulati in applicazione della convenzione nazionale bancaria, sia che essi si trovino tuttora in vigore, sia che risultino già denunciati, ad iniziativa di una delle parti, per avvenuta decorrenza del termine fissato per la loro durata.

In conseguenza di ciò le organizzazioni competenti provvederanno a richiamare in vigore i contratti denunciati ai quali verranno apportate le modificazioni che risultano necessarie per la attuazione degli accordi di cui sopra e provvederanno altresì a modificare in uguale senso i contratti in corso benchè non ancora disdettati.

Le disposizioni relative ai funzionari entreranno in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione degli atti relativi, nei modi di legge.

Letto e sottoscritto. Firmato: Alfieri, Mezzetti, Bianchini, Diaz, D'Amelio, Martucci, Buonaccorsi, Aguglia, Russo, Vistaz, Mammoli, Oldani, Mancinelli, Dabove e Antonioli.

Al vaglio della pratica e alla prova dei fatti l'ordinamento corporativo realizzato dal Regime dimostra sempre più una perfetta aderenza alle cose e ai fenomeni economici e riesce a contemperare le esigenze delle varie categorie nel supremo interesse della Nazione. I funzionari di banca vedono inoltre realizzata soddisfacentemente, con la conclusione dell'accordo, una questione che da cinque anni si trascinava.

Per il Palazzo dell'arte a Milano
Il progetto definitivo

MILANO, 27

Si è radunato nel pomeriggio di oggi a Palazzo Marino il Consiglio della Fondazione Bernocchi. Presiedeva il Podestà Duca Marcello Visconti di Modrone; erano presenti il Vice-podestà S. E. De Capitani, il gr. uff. dott. Giulio Barella, presidente dell'Esposizione triennale, ed i componenti la presidenza.

Nella seduta l'architetto Muzio ha presentato il progetto definitivo della costruzione del palazzo che sorgerà, com'è noto, al Parco quasi di fronte all'Arena. Esso si stenderà su una fronte di circa 130 metri ed avrà un equilibrio generale che ricorderà le masse costruttive dell'Arena. Fra l'altro, si sono studiati i vari complessi servizi, l'ampio locale per il caffè, gli accessi, le sale per l'esposizione propriamente detta ed il teatro che sarà a pianterreno. Vi sarà inoltre un grande salone per le cerimonie e per i ricevimenti e tutto sarà intonato a modernità di stile, non disgiunta da criteri di grandiosità solenne. Sono stati quindi presi in esame i lavori di sterro fin qui compiuti e che saranno prossimamente ultimati, sicchè si potrà procedere all'appalto per i lavori in cemento armato. In ultimo è stata nominata una Commissione composta del gr. uff. dott. Giulio Barella, del dott. Niccodemi e di Gian Capo, con l'incarico di redigere un regolamento per le finalità della Fondazione Bernocchi.

Improvvisa crisi politica a Vienna

Reincarico a Buresch - Largo rimpasto ed esclusione di Schober

VIENNA, 27

Ieri si era riunita la Direzione del partito cristiano sociale per esaminare la situazione politica austriaca. La Direzione del partito ha espresso la sua piena fiducia al Governo Buresch, per cui ha destato grande sorpresa la notizia che il Gabinetto all'unanimità ha deciso di dimettersi. Il Cancelliere Buresch ha annunziato la decisione al Presidente della Repubblica Miklas.

La causa delle dimissioni

Le dimissioni sono motivate dal fatto che una parte dell'ala destra del partito cristiano sociale ha apramente criticato l'opera del Cancelliere Buresch, definendolo un uomo debole e chiedendo che il Cancellierato venisse nuovamente affidato a Seipel. La stampa cattolica tirolese e stiriana ha appoggiato questa richiesta. D'altra parte anche i pangermanisti in varie occasioni avevano espresso il loro malcontento per il Governo del dott. Buresch e il capo della frazione parlamentare Foppa aveva mosso, in un articolo pubblicato dalle *Wiener Neueste Nachrichten* rimprovero ai cristiano sociali di non aver assunto un atteggiamento unitario, cioè di piena ripulsa contro i progetti federalistici danubiani.

Il Presidente della Repubblica Miklas ha affidato provvisoriamente al Governo dimissionario l'incarico della direzione degli affari dello Stato ed ha incaricato Buresch stesso di formare il nuovo Gabinetto. Si presume che Buresch rimarrà Cancelliere, ma che parecchi membri dell'attuale Gabinetto verranno sostituiti da nuovi parlamentari. Ci si è subito chiesti se il Vicecancelliere dott. Schober rappresentante tanto dei pangermanisti come degli agrari avrebbe conservato il posto di Vicecancelliere e di Ministro degli Esteri.

Recentemente i pangermanisti avevano dichiarato al Cancelliere Buresch che il dott. Schober godeva la loro piena fiducia e che essi facevano dipendere il loro appoggio al Governo dalla permanenza del dott. Schober al dicastero degli Esteri.

Verso un Governo di minoranza

Nelle prime ore della serata il Cancelliere dott. Buresch ha iniziato trattative con i rappresentanti dei vari partiti politici per la formazione del nuovo Governo. Le trattative con i pangermanisti hanno dato un risultato negativo, avendo essi fatto dipendere una loro partecipazione al Governo e alla maggioranza parlamentare solo se il Ministero degli Esteri fosse stato riaffidato a Schober. Siccome a ciò si oppone la frazione di destra dei cristiano sociali, i pangermanisti non entreranno nella nuova combinazione governativa del dott. Buresch.

Anche le trattative col blocco delle Heimwehren non hanno portato ad alcun risultato, sicchè il futuro Governo Buresch godrà soltanto dell'appoggio degli agrari qualora il Vicecancellierato venisse affidato ad un loro rappresentante. Per quanto riguarda i dettagli della formazione del nuovo Governo i cristiano sociali esamineranno la situazione in una seduta del loro gruppo parlamentare, che si riunirà domani.

Allo stato attuale il secondo Gabinetto Buresch sarebbe un Governo di minoranza e dovrebbe fare assegnamento di volta in volta sulla benevolenza dei pangermanisti e del blocco delle Heimwehren. Secondo quanto apprende l'*Agenzia Herzog*, le dimissioni del Governo erano state deliberate già ieri sera ma il Consiglio dei Ministri ha deciso di portarle soltanto oggi a conoscenza del Presidente della Repubblica.

Il rifiuto del blocco economico

L'unione dei deputati del blocco economico ha diramato questa sera il seguente comunicato: «Oggi verso le 18 il Cancelliere dott. Buresch ha ricevuto la presidenza del blocco nazionale economico, alla quale ha comunicato ufficialmente le dimissioni del Governo. Il Cancelliere Buresch ha dichiarato che secondo il suo punto di vista e in considerazione della situazione generale si rendeva necessario un cambiamento al Ministero degli Esteri. Quale Cancelliere designato dal Capo dello Stato egli rivolgeva un urgente invito al blocco nazionale economico di entrare nel nuovo Governo.

La Direzione del gruppo parlamentare ha dichiarato allora che essa non era in grado di accogliere l'invito e adduceva la seguente motivazione: in considerazione delle circostanze nelle quali si procede ad un cambiamento al Ministero degli Esteri, il blocco nazionale economico non ha più alcuna garanzia che verrà mantenuto l'attuale indirizzo di politica estera».

Gli agrari prenderanno una decisione soltanto nella giornata di domani. Intanto il loro giornale, l'*Extrablatt* dichiara che non si può parlare di un cambiamento della politica interna ed estera. Solo a queste condizioni gli agrari potranno appoggiare ulteriormente il nuovo Governo. Secondo informazioni da buona fonte il Cancelliere Buresch ha avvertito i pangermanisti che, se si rifiuteranno di appoggiarlo, egli governerà con gli agrari e con le Heimwehren, quindi con la maggioranza di un solo voto. I cristiano sociali pensano di allontanare dal Gabinetto il Ministro del Commercio e delle Comunicazioni Heinel e forse anche il Ministro dell'Istruzione Czermak, che verrebbe sostituito dal capitano provinciale della Stiria dott. Rintelen.

Una manovra di Seipel?

A proposito delle Heimwehren si dice che esse non sono affatto disposte a partecipare ad un Governo Buresch, quindi si potrebbe formare soltanto un Governo di minoranza che le Heimwehren potrebbero in qualunque momento con i loro otto voti far cadere. L'ex Cancelliere Monsignor Seipel non si è fatto vedere oggi al Parlamento, tuttavia si ritiene che le dimissioni di Buresch siano opera sua. Probabilmente il dott. Seipel spera in una immediata o prossima definitiva caduta di Buresch per essere poi chiamato al Governo, naturalmente con l'esclusione del Parlamento.

La stampa cattolica tirolese e stiriana ha ribadito questi attacchi.

Averescu attacca Re Carol
rifacendosi alla storia biblica

BUCAREST, 27

L'organo del partito popolare del Maresciallo Averescu *Indreptarea* pubblica un articolo intitolato «Mane, Tekel, Phares». L'articolo è firmato con tre croci ed è stato scritto dal capo del partito stesso Maresciallo Averescu.

Parlando della storia della Caldea e della conquista di Babilonia, il Generale Averescu fa allusioni molto chiare alla situazione del Paese sotto Re Carol, al quale muove vivaci accuse di malgoverno.

Averescu dovrà dare spiegazioni al proprio partito ed eventualmente dimettersi.

Il Presidente del Consiglio Jorga, risponde nel suo organo con un articolo che conclude con le seguenti parole: «la profezia di Daniele non si avvererà in Romania, nè gli avvenimenti del palazzo di Nabucodonosor si avvereranno alla Calea Victoriei sotto il Regno di Carol II».

La situazione degli scambi con l'estero
esaminata dalla Confederazione del commercio

ROMA, 27

La Giunta tecnica consultiva della Confederazione del commercio si è riunita sotto la presidenza dell'on. Ferruccio Lantini, il quale ha aperta la seduta e, dopo commemorato con brevi toccanti parole il prof. Olivetti, ha aperta la discussione. E' stata anche discussa l'attuale situazione degli scambi internazionali, gravemente ostacolati dalle restrizioni poste dai Governi esteri al libero commercio dell'oro, delle valute e delle divise.

La Giunta ha approvato un ordine del giorno proposto dal prof. Flora, nel quale si auspica una sollecita estensione dell'accordo felicemente concluso con l'Austria per regolare i crediti commerciali, anche ad altri Paesi che hanno posto restrizioni valutarie, con i quali più intensi sono i nostri rapporti commerciali. Successivamente il prof. Dalla Volta ha presentato una relazione sul credito al commercio estero, mettendo in evidenza come tale problema sia nettamente individuato nelle due questioni, per quanto interdipendenti, nel finanziamento dell'esportazione e dell'assicurazione del rischio commerciale.

Le conclusioni del prof. Dalla Volta sono state accolte, ed è stato riaffermato il principio che lo sviluppo ed il potenziamento delle nostre esportazioni sia strettamente collegato alla possibilità di aumentare le risorse creditizie delle categorie esportatrici. Il prof. Noli ha quindi illustrato una relazione preliminare sull'inchiesta compiuta dagli uffici confederali sul costo del servizio di distribuzione.

L'on. Bottai inaugurerà a Tripoli
la Fiera campionaria interafricana

ROMA, 27

Il Ministro per le Corporazioni, on. Bottai, su designazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si recherà nel prossimo marzo a Tripoli per inaugurarvi a nome del Governo fascista la Fiera campionaria interafricana che quest'anno assurgerà ad altissima importanza. Con il Ministro Bottai partiranno anche il 4 marzo le rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera, del P. N. F., del Governatorato di Roma e un gruppo di giornalisti stranieri e italiani.

La permanenza in colonia del Ministro Bottai e delle rappresentanze ufficiali durerà una diecina di giorni. In questo scorcio di tempo saranno visitati i centri più importanti della colonia e da Tripoli, per la prima volta dopo la pacificazione completa della Libia, il rappresentante del Governo, insieme ai giornalisti e alle autorità convenute, si recheranno in volo a Bengasi e nel Gebel cirenaico, fino a ieri teatro della ribellione senussita.

Una mostra di artigiani copisti

ROMA, 27

Stamane alla Galleria Borghese è stata inaugurata la sala di esposizione vendite delle copie a pittura eseguite dagli artisti copisti. Nella sala sono raccolte le opere degli artigiani copisti, opere che attestano tutta la valentia e il senso d'arte di questa comunità artigiana che, pur copiando fedelmente dai celebri quadri dei grandi artisti, apporta all'opera propria un vivo soffio di spiritualità e un'impronta personale.

Piero Parini ripartito per l'Italia

BUENOS AIRES, 27

A bordo del «Duilio» è partito per l'Italia il direttore generale degl'Italiani all'estero, comm. Piero Parini. Si sono recati a bordo a salutarlo l'Ambasciatore conte Pignatti Morano di Custoza, il Console generale Goffredo, il delegato dei Fasci Tasco e numerosissimi connazionali, che hanno improvvisato al partente una entusiastica manifestazione di italianità.

Tita Ruffo malato

MADRID, 27

Il baritono italiano Tita Ruffo è ammalato di congestione polmonare ed ha dovuto disdire ogni impegno artistico. La temperatura oscilla sui 40 centigradi. Le sue condizioni sono rapidamente peggiorate nelle ultime ore. *(United Press)*.

Gli scavi archeologici a Roma
Il ripristino della Curia Julia

ROMA, 27

Presto si inaugureranno i lavori per il ripristino della Curia Julia compresa nel vasto programma di scavi archeologici sul lato orientale del Campidoglio, sin quasi al Colosseo.

Se nell'elencazione dei lavori questa opera parve dimenticata, il fatto si deve esclusivamente ad una questione di giurisdizione. Infatti, mentre i lavori dei Fori imperiali sono stati assunti dal Governatorato sotto l'alta direzione di Corrado Ricci, quelli della Curia, che si trova nel Foro romano, non potevano che spettare al Ministero dell'Educazione Nazionale che appunto su quel complesso di opere esercita la sua giurisdizione.

Ciò non significa che a quei lavori non si fosse pensato, sia per la necessità di compierli una buona volta, sia per il significato politico che in essi è evidente. Infatti, il Ministero, trovati i fondi necessari, ne ha ordinato l'inizio con piena soddisfazione del prof. Bartoli che, succeduto a Giacomo Boni, da tempo si interessa dell'impresa.

Fondata, secondo la tradizione, da Re Tullo Ostilio (Curia Hostilia), rifatta da Silla (Curia Cornelia) e poi da Giulio Cesare (Curia Julia), dopo l'incendio del 283 trovò in Diocleziano il suo ricostruttore. Ventura volle che sfuggisse alla demolizione per il fatto che intorno al 625 Papa Onorio I si servì dell'aula per costruire nella parte superiore la chiesa di Sant'Adriano tuttora aperta al culto e che, per essere una delle più antiche di Roma, se non la più antica, non sarà toccata.

I lavori di ripristino si svolgeranno dunque nel sottosuolo della chiesa dove è l'antico piano dell'aula ora interrato e che Giacomo Boni potè esplorare in parte con esito fortunato in quanto gli fu possibile accertare la disposizione dei seggi senatoriali. Ora il prof. Bartoli, tenuto conto che l'aula era rettangolare, iniziava gli scavi trasversali e subito rinveniva sulle pareti traccie marmoree e qualche fregio scolpito. Egli scoprì poi la disposizione dei seggi quale fu vista dal Boni, elevati sulla platea di tre gradini. Si sono ritrovati anche frammenti di iscrizioni del quarto secolo e traccie di pitture cristiane.

Per ciò che si riferisce alla sovrastante chiesa, gli accertamenti compiuti hanno provato che essa poggia su piloni inalzati sulla platea di fondazione della Curia. Tutti i lavori procedono con grande cautela per non avere sorprese e, se del caso, prevenirle. Il prof. Bartoli conta di presentare al Duce nell'anniversario della Marcia su Roma la Curia che fu un tempo gloria dell'Urbe, arricchendo così il complesso delle opere dei Fori imperiali di uno dei più preziosi monumenti che si conservino al mondo.

Sciangai cede all',,ultimatum" nipponico

Massacri e saccheggi a Harbin

LONDRA, 27

Il Console generale giapponese ha presentato oggi al sindaco cinese della città un «ultimatum» con il quale domanda una risposta soddisfacente alle note richieste entro le 6 di domani sera, cioè entro le 10 antimeridiane europee.

Nel memorandum il Giappone insiste principalmente sulla cessazione del boicottaggio a Sciangai che ha avuto effetti disastrosi per il commercio giapponese e sulla sospensione delle dimostrazioni antinipponiche. Le autorità cinesi hanno deciso di accogliere le richieste nipponiche, procedendo allo scioglimento delle associazioni antinipponiche.

20.000 soldati cinesi a Sciangai

Domani mattina arriveranno nel porto di Sciangai dodici unità da guerra che sono in rotta verso quel porto provenienti dalla grande base navale di Sasebo e che andranno ad unirsi alle altre undici unità che sono già ancorate da parecchi giorni nel porto. A proposito del nuovo invio di ieri di navi da guerra a Sciangai, al Ministero della Marina giapponese si dichiara che se la Cina ignora l'ammonimento del Giappone, la Marina nipponica sarà obbligata a prendere misure adeguate per proteggere la vita ed i beni dei giapponesi. La pazienza del Giappone è giunta all'estremo limite.

La situazione continua a essere grave per il fatto che oltre 20.000 soldati regolari sono stati ammassati nella città e procedono febbrilmente a costruire trincee protette da reticolati intorno a tutta la grande concessione internazionale. Per il momento la città è sotto la protezione della polizia internazionale fornita da quattordici Potenze e che si compone in parte di europei e di alcune centinaia di giapponesi. Vi sono inoltre un corpo di volontari con 18.000 uomini, due battaglioni di fanteria britannica e circa 2000 marinai degli Stati Uniti.

Se la parte cinese della città dovesse cadere in mano ai giapponesi è facile immaginare un'invasione di rifugiati nella zona internazionale, con gravi conseguenze per tutti. Anche i marinai giapponesi sbarcati nei giorni scorsi nella concessione stanno trincerandosi in tutti i punti strategici. Il comandante in capo delle truppe navali rimane per il momento l'Ammiraglio giapponese Shiosawo poichè il comandante inglese e quello americano si trovano lontani.

A Washington e a Londra si è molto preoccupati per la situazione di Sciangai. Il Governo britannico ha ricevuto oggi una nota urgente dal Governo degli Stati Uniti il cui contenuto non è stato ancora reso noto al pubblico. Si crede che gli Stati Uniti chiedano la cooperazione del Governo britannico per intervenire presso il Giappone.

Si smentisce ufficialmente che il Governo britannico abbia inviato una nota al Giappone circa la situazione di Sciangai. Nei circoli vicini al Foreign Office si dice che l'Inghilterra sarebbe riluttante a protestare contro l'occupazione giapponese della parte cinese di Sciangai in quanto le truppe britanniche e di altre Potenze europee occuparono la stessa zona nel 1927 per misure di sicurezza.

La riorganizzazione del Governo di Nanchino è ancora in uno stato di estrema confusione. Il Gen. Chen-Ming-Shu, che è stato nominato Ministro degli Esteri, ha rifiutato ora di assumere il portafoglio e ha chiesto che il Sottosegretario agli Esteri Kan-Chien-Hou assuma l'«interim» del Ministero.

Harbin sotto il terrore

I soldati cinesi si abbandonano ai massacri e ai saccheggi. Il terrore regna nella città. Tre giapponesi e una ventina di marinai sono stati uccisi. Dieci marinai mancano. Un aereoplano giapponese è stato abbattuto dai cinesi. Soldati giapponesi subito accorsi hanno distrutto l'apparecchio caduto e vi hanno collocato una bomba che è esplosa quando i banditi si sono avvicinati all'apparecchio. Trenta banditi cinesi sono rimasti uccisi in seguito allo scoppio.

Le ultime notizie da Harbin annunciano che le truppe di Kirin hanno cominciato a ritirarsi. Esse sono inseguite dalle forze del Generale Ting-Chao.

Le società antigiapponesi sciolte

SCIANGAI, 27

Le autorità cinesi di Sciangai hanno deciso di cedere all'«ultimatum» del Giappone. Appena l'«ultimatum» venne ricevuto, le autorità hanno ordinato agli uffici della pubblica sicurezza di procedere immediatamente alla soppressione delle società antigiapponesi di Sciangai. (Radio Stefani).

Servizi e patti di lavoro
delle aziende ferrotranviarie

ROMA, 27

Sotto la presidenza del Ministro Ciano e con l'intervento del Ministro delle Corporazioni Bottai si sono riuniti presso il Ministero delle Comunicazioni i rappresentanti della Confederazione dei trasporti terrestri e della navigazione interna e dei Sindacati dei trasporti terrestri e della navigazione interna per l'esame delle più importanti questioni economiche, fiscali e sindacali riguardanti il traffico ferro-tranviario e della navigazione interna.

Sono stati discussi ampiamente i vari problemi di ordine fiscale ed economico che le categorie interessate avevano prospettato ai Ministeri competenti, S. E. Ciano e S. E. Bottai hanno dato disposizioni per ciò che riguarda le rispettive competenze perchè le questioni suscettibili di una risoluzione siano prontamente messe allo studio con il necessario concorso della finanza. Per quanto riguarda poi le semplificazioni dei servizi ed il loro eventuale riflesso sulle condizioni dei dipendenti delle aziende ferro-tranviarie e di navigazione interna, i Ministri Ciano e Bottai, dopo avere inteso i rappresentanti delle associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, hanno deciso che le aziende le quali intendono applicare semplificazioni di servizio che portino riduzione di personale di ruolo debbono farne domanda al Ministro delle Comunicazioni, competente per legge a decidere sulle richieste stesse, prima dell'inizio della discussione dei nuovi patti di lavoro ed in ogni caso non oltre il 29 febbraio.

Le aziende che entro detto termine non domandino semplificazione di servizi non potranno richiederne se non dopo un anno dall'entrata in vigore dei contratti collettivi di lavoro. I contratti collettivi per il personale delle aziende che domandino la semplificazione dei servizi saranno stipulati dopo la decisione che su tali richieste sarà emanata dal Ministro delle Comunicazioni non oltre il 31 marzo prossimo. Per le aziende invece che non intendano richiedere semplificazioni la stipulazione dei contratti di lavoro continuerà a seguire il suo regolare corso secondo gli accordi presi dalle due Confederazioni in data 23 dicembre scorso.

L'altoparlante sul velivolo
Un riuscito esperimento a Milano

MILANO, 27

Nel pomeriggio di oggi nel cielo del Campo di Taliedo ha avuto luogo l'annunziata dimostrazione pratica di uno speciale dispositivo amplificatore dei suoni, montato su un trimotore Caproni 101. Erano presenti agli esperimenti moltissime personalità. Il trimotore, che aveva a bordo un altoparlante che con speciali dispositivi aumenta i suoni 1.600.000 volte, alle 16 ha decollato ed ha sorvolato varie volte ed a diverse altezze il Campo di Taliedo emettendo ora brani di musica ed ora brevi discorsetti di propaganda.

Il nuovo Segretario federale di Aosta

ROMA, 27

Il camerata Celso Coletti, che ha retto, in via provvisoria, la Federazione provinciale fascista di Aosta, ha chiesto di essere esonerato dall'incarico. S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha accolto la richiesta e su proposta del Partito ha firmato il decreto col quale viene nominato Segretario federale in sua vece, il dott. Giovanni Belelli. Lo scambio delle consegne sarà fatto, alla presenza del Prefetto della Provincia, sabato 30 corrente. Il dott. Giovanni Belelli, sotto la stessa data, cesserà dall'incarico di segretario della locale Unione Industriale. Il Segretario del Partito ha ratificato la nomina dei seguenti Direttorii federali: Arezzo, Brindisi, Livorno, Modena, Nuoro, Padova, Pesaro, Rodi.

"Un uomo da rifare,, di Luigi Chiarelli
Lieto successo a Milano

MILANO, 27

Questa sera al Manzoni, la Compagnia Picasso ha rappresentato «Un uomo da rifare», nuovo lavoro in due tempi e tre sintesi di Luigi Chiarelli. Il lavoro, a sfondo drammatico, è condotto con perfetto equilibrio dei personaggi nonostante l'audacia della forma. Il pubblico che lo ha ascoltato con interesse crescente, alla fine di ogni atto lo ha coronato di vivissimi applausi. La cronaca registra otto chiamate al primo atto, dieci al secondo e sei al terzo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Napoli

Domenica sarà a Montebello la quadrata compagine napoletana. Essa scenderà contro la Triestina nell'identica formazione che impegnò a fondo il Bologna, «leader» della classifica.

Qual'è la forza del prossimo avversario della triestina? Quali le sue «performances?».

Il passato della squadra quest'anno non è precisamente glorioso. Il Napoli ha incappato in partite confuse ed ha fornito risultati non tutti onorevoli. Così dicasi per la sconfitta subita a Milano (6-1), del pareggio in casa con l'Alessandria e della sconfitta di Napoli contro la Fiorentina (0-2) nonchè del recente pareggio con il Brescia. Questi risultati dicono che la squadra non ha ancora trovato il ritmo giusto del gioco. Dipenderà dalla mancanza di coesione dei reparti o dalla deficenza di forma di taluni giocatori? Il fatto è che la squadra, contrariamente agli anni scorsi, manca di continuità. Ma non per questo devesi considerare con poco rispetto. Il Napoli, a risultati di dubbio valore ha alternato partite brillanti e punteggi alti (5-1 col Casale, 0-2 a Roma con la Lazio, 3-0 con il Bari, 4-2 con la Triestina); infine è una squadra che ha sempre indubbie qualità atletiche e tecniche. Rivedremo con piacere i valorosi giuliani Mihalich e Vojach, eppoi i nazionali Vincenzi, Sallustro e Colombari ed i valorosi Tausini, Cavanna, Benatti e Buscaglia nonchè l'italo-americano Volante.

La Triestina sarà ancora costretta a schierare una squadra incompleta, però gli uomini che la comporranno manterranno le prerogative di slancio e di combattività che costituiscono il suo stile.

I "Littoriali,, istituiti da S. E. Starace
per le gare nazionali universitarie

Il Segretario del Partito, S. E. Starace, ha diramato ai segretari dei G. U. F. e, per conoscenza ai Segretari federali una circolare che riguarda i «Littoriali» dell'anno decimo. Questa indovinata denominazione sostituisce quella di campionati. Quindi i «Littoriali» saranno la massima competizione sportiva universitaria, che si inizierà coi giuochi invernali a San Martino di Castrozza, dal 5 al 10 febbraio, mentre le altre numerosissime gare si svolgeranno a Bologna dal 1.o all'8 maggio. Nelle *Ultime Notizie* d'oggi pubblicheremo per esteso la circolare, nella quale il Segretario del Partito rileva che i «Littoriali» devono dare l'alloro ai migliori e segnare l'inizio di una austera preparazione per i cimenti internazionali universitari. Però S. E. Starace giustamente soggiunge che la preparazione sportiva non può essere fine a se stessa, ma deve essere soltanto il mezzo col quale avvincere sempre più le masse per plasmarle spiritualmente alla dottrina del Fascismo.

L'Automobile Club di Trieste a Cortina

L'Automobile Club di Trieste, organizzatore di una gita a Cortina d'Ampezzo per i giorni 5, 6 e 7 febbraio, in occasione delle gare internazionali di sci, alle quali parteciperanno i migliori campioni d'Europa, invita i soci a volersi iscrivere entro il giorno 31 corrente, perchè dato il numero limitato delle iscrizioni, a causa del forte concorso di sciatori e di turisti che converranno a Cortina in occasione dei suddetti campionati, verrà data la preferenza a quelli che si iscriveranno entro detto giorno. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria sociale, via Machiavelli n. 1, telefono 43-77.

Sport nel G. U. F.

Calcio: Domani alle 15 sul campo di S. Giovanni sarà disputata la partita di campionato: L. Dante-I. Magistrale.

Atletica: Venerdì 29 corr. allenamento di corsa campestre. Informazioni in sede.

Pugilato: Il maestro Ierina terrà fra giorni la prima lezione di boxe. Coloro che intendono iscriversi all'a sezione sono invitati ad affrettarsi a versare lire 5 per l'iscrizione e lire 5 di canone per il mese di febbraio.

Giro delle Dolomiti e convegno a Cortina
dello Sci Club Monte Tricorno

Lo Sci Club Monte Tricorno indice una gita per San Martino di Castrozza. Dal Passo Rolle si inizierà il giro delle Dolomiti, che porterà gli sciatori attraverso i vari passi all'Alpe Siusi ed a Corvara, e da qui a Cortina. Partenza da Trieste in autocorriera di lusso sabato nel pomeriggio; ritorno da Cortina con autocorriera, domenica 7 febbraio.

Viene pure indetta una gita a Cortina con partenza da Trieste nel pomeriggio del 4 febbraio e ritorno a Trieste il 7 febbraio. A Cortina i due gruppi potranno assistere alle competizioni internazionali di sci alle quali parteciperanno i migliori campioni di discesa e slalom d'Europa. Durante la permanenza a Cortina verranno indette gite e corsi di sci per principianti. Le iscrizioni per il «Giro delle Dolomiti» si chiudono questa sera, mentre per la gita a Cortina sono disponibili ancora pochi posti. Iscrizioni si accettano in sede dello Sci Club, via Mazzini n. 30, seralmente dalle 19 alle 20.

Gita turistica a Tarvisio

Il 7 febbraio, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, avrà luogo a Tarvisio la grande adunata escursionistico-sciatoria delle Tre Venezie e dell'Emilia. Al campionato di marcia e tiro con gli sci, il Dopolavoro del Pubblico Impiego parteciperà con una pattuglia di cinque sciatori; al convegno escursionistico parteciperà con tutti quei soci che desiderano iscriversi all'uopo. L'escursione si svolgerà in luoghi pittoreschi con mezzi comodi (treno bianco) e con le maggiori garanzie di ottima organizzazione. Dato il grande interesse della manifestazione, tutti i soci che desiderano prendere parte sono pregati di darsi in nota nelle ore d'ufficio in Segreteria, (via S. Lazzaro 2), ove potranno avere tutti gli altri schiarimenti del caso.

Gar Wood batte il record del mondo

MIAMI (Florida), 27

L'americano Gar Wood, dopo numerosi tentativi, è riuscito a battere il record mondiale di velocità su acqua, che Kaye Don aveva stabilito sul Lago di Garda in miglia 110.28. Gar Wood ha raggiunto infatti oggi la velocità di miglia 111.785, ciò che gli permette di aggiudicarsi il record del mondo. *(Radio Stefani)*.

Santostefano nella finale
del torneo di fioretto «Spada Mussolini»

ROMA, 27

Il torneo di scherma fra gli ufficiali della M. V. S. N. per la disputa della «Spada Mussolini» è continuato oggi nel pomeriggio con la gara di fioretto per seniores. Si sono classificati per la finale che si disputerà domani nel pomeriggio, i seguenti ufficiali: capomanipolo Gambedotti Artide della 130.a Legione, C. M. de Ruggieris Ruggiero della 132.a Legione, centurione Cotronei Arnaldo della 138.a Legione, C. M. Spinelli Antonino della 163.a Legione, C. M. Giulienetti Ottavio della 30.a Legione, C. M. Del Frate Giuseppe della 62.a Legione, C. M. De Giorgio Vittorio Emanuele della 171.a Legione, centurione Rosano Camillo del 3.o Gruppo, C. M. Temi Rodolfo della 168.a Legione, seniore de Giorgio Benedetto della 132.a Legione, centurione Santostefano Vincenzo della 58.a Legione (Trieste), C. M. Faccioli Carlo della 7.a Legione ferroviaria.

Il trotto a San Siro

MILANO, 27

Premio Vittorio: 1) «Aly Garner»; 2) «Rosella»; 3) «Girolin». Tot.: 73.50, 54, 16.50, 7.

Premio Torchio: 1) «Gattina»; 2) «Princesse Alucke»; 3) «Urania Great». Tot.: 12.50, 62, 6, 10.50, 19.50.

Premio Sartirana: 1) «Cicero»; 2) «Pittaluga»; 3) «Leon». Tot.: 14.50, 27, 6.50, 5.50.

Premio Ternate: 1) «Artica Great»; 2) «Edmea Kinney»; 3) «Lionino Bismarck». Tot.: 17.50, 62, 8, 10.50, 24.

Premio Arena: 1) «Glorious Betty»; 2) «Marcello»; 3) «Corniola». Tot.: 11, 29, 6, 6.

Premio Mandello: 1) «Portus Naonis»; 2) «In guardia»; 3) «Gambino». Tot.: 7.50, 29, 6.50, 7, 9.

Premio Sovico: 1) «Alucke Bingen»; secondi a pari merito: «Guy Garner» e «Wampa Garner». Tot.: 25.50, 59, 27, 7.50, 17.50, 6.50.

Seconda divisione: 1) «Girolin»; 2) «Ovidio»; 3) «Sly». Tot.: 11, 37, 6.50, 7.50, 11.50.

Lombardi ritenterà la prova

NAIROBI, 27

Lombardi, Robbiano e Battaglia ripartiranno per Roma nella giornata di domani. Essi hanno dichiarato che ritenteranno la prova di volare da Roma alla Città del Capo in tempo di record.

Qui intanto si rileva che malgrado la prova sfortunata, gli aviatori italiani hanno stabilito un record sul percorso Roma-Kisumu, che essi hanno compiuto in sole 48 ore. *(United Press)*.

Quattro condanne e cinque assoluzioni
al Tribunale Speciale

ROMA, 27

E' comparso dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato un gruppo di sovversivi, quasi tutti meridionali, imputati di avere in Napoli, in epoca anteriore e fino al 30 giugno 1931, giorno del loro arresto, ricostituito il partito comunista, di avervi appartenuto e di avere fatto propaganda, a mezzo di stampe clandestine, dei programmi e dei metodi di azione di detto partito, già disciolto per opera delle pubbliche autorità.

Appartengono a questo secondo gruppo (come si ricorderà, il primo è stato giudicato nell'udienza di sabato scorso) i dottori in medicina e chirurgia Antonio Reale e Vincenzo Catalano, il dottore in scienze commerciali Gino Mengoni e gli operai Gennaro Rippa, Alfonso Del Prete, Luigi Russo, Sisto Romano, Francesco Vitale, Giorgio Quadra, tutti residenti a Napoli. Un loro complice, lo studente di 25 anni Giorgio Amendola, da Roma, avendo potuto riparare all'estero ed essendo tuttora latitante, il processo nei suoi confronti viene stralciato.

Anche il Mengoni era espatriato perchè i giornali avevano pubblicato il suo nome elevando dei sospetti di complicità nell'attentato consumato dal Lucetti. Stabilitosi in Germania, divenne agente del partito comunista e chiese un incarico per l'Italia. Ma appena giunto a Napoli nel luglio scorso, latore di opuscoli di propaganda, venne tratto tosto in arresto e dopo diligente istruttoria rinviato al giudizio del Tribunale Speciale.

Presiede il Console Generale Tringali Casanova. Dopo l'interrogatorio degli imputati, che sono quasi tutti negativi, e le richieste del P. M., l'udienza è rinviata al pomeriggio. Nella seduta pomeridiana parlano i difensori. Alle 18.30 il Tribunale pronuncia la sentenza che condanna il Mengoni a diciassette anni di reclusione, il Reale a dieci, il Rippa ad otto, il Catalano a cinque, ed assolve per non provata reità il Del Prete, il Russo, il Romano, il Vitale e il Quadro, ordinandone l'immediata scarcerazione.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

Le Camere jugoslave in seduta comune hanno approvato senza alcuna modificazione l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Alla fine della discussione, hanno preso la parola vari oratori. L'ex Ministro di Jugoslavia a Berna dott. Sumenkovic ha difeso il punto di vista jugoslavo nel problema delle riparazioni. Il deputato Jovan Banjanic ha parlato della collaborazione fra gli Stati centroeuropei e del progetto di Federazione danubiana.

Una grave sciagura è avvenuta ad un passaggio a livello presso Rajova (Romania). Un treno ha investito un autobus gremito di passeggeri. Si lamentano cinque morti e sedici feriti, alcuni dei quali versano in gravi condizioni.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	771.3	9	1	sereno, legg. mosso
Roma	777.9	12	0	sereno, legg. mosso
Torino	772.3	7	—1	sereno
Milano	772.4	8	0	un quarto coperto
Genova	779.4	15	9	sereno, mosso
Venezia	731.1	10	—1	sereno, legg. mosso
Firenze	779.1	15	1	sereno
Ancona	780.0	8	2	sereno, mosso
Bologna	782.1	7	2	sereno
Napoli	777.3	12	7	sereno, legg. mosso
Taranto	776.9	12	3	¼ coperto, mosso
Palermo	773.3	16	4	sereno, legg. mosso
Catania	776.4	13	3	sereno, mosso
Cagliari	779.4	15	2	nebbioso, agitato
Tripoli	779.7	15	8	cop., legg. mosso
Messina	776.2	14	8	¾ cop., legg. mosso
Trento	782.5	7	0	sereno
Fiume	780.5	12	1	sereno, legg. mosso
Bari	773.1	11	3	¼ cop., legg. mosso
Sanremo	778.4	16	8	sereno, calmo
Bengasi	777.6	14	6	¼ coperto, mosso
Rodi	762.5	7	4	¼ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il regime anticiclonico si è ancora rafforzato estendendosi all'estremo limite settentrionale dell'Europa, con centro di massimo sulle alpi orientali.

Probabilità: La situazione stazionaria della configurazione isobarica lascia prevedere ovunque tempo buono con venti grecali moderati sul versante tirrenico e sull'Istria, quasi forti maestrali sul Jonio e intorno sud. Qualche annuvolamento lungo il versante jonico e nebbie in Val Padana. Cielo sereno sul rimanente. Temperatura pressochè stazionaria. Mare Tirreno mosso, alquanto agitati Adriatico e Jonio.

Due assassini condannati all'e

BOLOGN

E' terminato oggi alla nostra d'Assise il processo a carico di sanguinari rapinatori, certi Martinelli, Riccardo Atti, A Mazzi e Aristide Merighi, che dovevano rispondere di aver ucciso la vec ciu Veronesi e la massaia Eli gamaschi per depredarle dei loro ed inoltre di due altre rapine armata in danno dei coloni Enri ghi e Mario Zucchelli.

La Corte questa sera, dopo tre di udienze, ha condannato il M e l'Atti alla pena dell'ergastolo Mazzi, cui è stata accordata infermità mentale, sono stati ventisette anni di carcere e al quattordici anni e un mese. Tu stati condannati all'interdizione pubblici uffici e pene accessorie.

Ogni fascista deve aiutare Nazionale Balilla, che è stata la pupilla del Regime.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una divisione modello all'Ospedale Regina Elena

Gli sviluppi della tecnica ospedaliera

Da tempo s'è imposto anche al nostro Ospedale Regina Elena il problema del perfezionamento o meglio dell'ammodernamento edilizio, dell'arredamento interno, della più ricca e perfetta dotazione del materiale medico, del progressivo sviluppo della tecnica dei servizi. Un grande ospedale non può assolvere la sua funzione sanitaria, ignorando l'evoluzione compiuta in questi ultimi anni dalla tecnica ospedaliera nei maggiori e nei minori centri europei, e segnatamente nei paesi germanici e scandinavi. Se si pensa alla vastità dei bisogni ed alla modestia delle risorse, nonchè alle complesse difficoltà per una radicale sistemazione moderna del nostro ospedale, si vedrà pure l'importanza e la serietà dei miglioramenti intrapresi e compiuti in questi ultimi anni, primo fra tutti l'installazione del riscaldamento centrale e la costruzione della grande sala macchine.

Con l'adozione del riscaldamento centrale, il vasto ospedale ha conseguito vantaggi incalcolabili, sia dal lato igienico e sanitario, sia dal lato estetico, e infine recando agli ammalati il conforto elementare della temperatura senza dislivelli da un reparto all'altro. Tuttavia il programma di restaurazione e di riforma dei molteplici servizi, da lungo tempo elaborato e meditato, è al suo inizio e si svolge gradualmente sotto l'esperta ed amorosa direzione del prof. Piero Gall.

Una caratteristica confortante, e sotto certi aspetti originale, dell'evoluzione tecnica che va compiendo il nostro ospedale è data da ciò: che nelle altre città i vecchi edifizi ospedalieri vengono sostituiti da nuovi, perchè la loro ubicazione e la struttura edilizia non si prestano alle riforme moderne, mentre l'Ospedale Regina Elena, ormai quasi centenario, è stato costruito con tanto senso di previdenza, con criteri così lungimiranti, per la funzione che dovrà assolvere, con tale ricchezza di materiale e di murature, con tanta spaziosità di locali e solidità di fondamenta e capacità di ulteriori sviluppi nelle aree, che può essere adattato, riformato e trasformato agevolmente, senza venir meno agli ultimi precetti della tecnica ospedaliera. E ciò costituisce uno dei vantaggi fondamentali per il progressivo miglioramento dei servizi.

Caratteristiche vecchie e nuove

Dotato ormai con sufficiente ricchezza degli strumenti scientifici e chirurgici, sia per le donazioni di singoli, sia per gli acquisti concessi dal bilancio, sia anche per il contributo generoso di alcuni medici, l'Ospedale Regina Elena ha sentito la necessità di affrontare l'importante ed improrogabile problema del suo arredamento interno, e ciò non per un vezzo estetico, ma per un'imposizione di ordine igienico e sanitario. Chi ha visitato o più moderni ospedali d'Italia, e quelli ancor più recenti dell'estero, non ha potuto non fare comparazioni eloquenti sullo stato di evoluzione in cui si trovano le divisioni del nostro ospedale. Consapevole di questa realtà, il direttore prof. Piero Gall, interprete addottrinato delle necessità cui bisognava provvedere, ed ormai maturo di cognizioni di quanto viene fatto nei più importanti centri italiani e stranieri nella tecnica ospedaliera, ha voluto iniziare il primo passo della riforma e della restaurazione divisionale, creando nella terza divisione medica del prof. Guido Mann un reparto modello, il quale offre così un saggio, quanto mai confortante e riuscito, di ciò che l'ospedale dovrebbe essere in rapporto a quello che è stato fino oggi. In questo primo esperimento di riforma, il direttore ha avuto la più comprensiva e generosa adesione del nostro Podestà, sen. Giorgio Pitacco, il quale ha concesso, insieme al suo autorevole appoggio, anche i mezzi per la bella e vantaggiosa realizzazione.

L'Ospedale Regina Elena ha dunque una sua nuova e moderna divisione, e chi conosce la struttura, l'arredamento, il funzionamento dei servizi di maggior conforto ed in genere l'estetica delle vecchie divisioni, non può non auspicare la realizzazione della riforma anche negli altri reparti. Questa riforma è in programma e sarà compiuta integralmente fra qualche anno; sarà più sollecitamente effettuata, se la munificenza degli enti e dei privati si ricorderà che esiste un'ospedale bisognoso di assistenza. Quello che è stato fatto è un'opera veramente degna della nostra città e del Comune, ed è altresì un'eloquente richiamo a perseverare. Nella creazione della divisione modello hanno presieduto concetti e direttive di stretto rigore scientifico, talchè essa offre il più moderno esempio degli indirizzi ospedalieri. I quali mirano a dare all'ammalato non solo il benessere derivato dalla perfezione del servizio e dall'assistenza medica, ma anche e soprattutto il conforto morale, attraverso la bellezza e l'intimità dell'ambiente. La divisione modello è stata sistemata e tratta dalla vecchia e primitiva divisione ove un tempo si accoglievano i degenti in osservazione. Chi ha conosciuto quei locali, afferma ch'essi assomigliavano ad una prigione da fortezza, più che ad un luogo di cura. Nessuno può oggi sospettare che quelle sale fossero state tanto inospitali.

L'arredamento razionale

Già i corridoi d'accesso, così noti per loro ampiezza, predispongono lo spirito del visitatore e del paziente alla gradevolezza del soggiorno ospedaliero. Il pavimento coperto di tasselli esagonali gialli e rossi; le volte dipinte di riposante e conciliante colore ocra, i lampadari eleganti, a luce bianca opaca, che si diffonde quietamente e si alterna alla luce violetta per la notte. Ed eccoci nella divisione. Le sale sono ripartite in sezioni comunicanti e per ogni sezione sono stati collocati otto letti. Non più la grande camerata da caserma, con le file parallele dei letti interminabili, ma la saletta ristretta con pochi ammalati. Non più la disposizione dei letti contro luce, ma di fianco, in modo che il paziente non sarà disturbato dal barbaglio del sole e potrà riposare libero nelle sue posizioni. E' stato provveduto, con grande senso di praticità e di umanità, a due camerette per malati di particolare riguardo, e due camerette per isolare dagli altri ammalati, i malati gravi ed i moribondi. La sistemazione razionale delle salette e degli altri reparti, non può dare ancora la visione esatta dell'ambiente, nella severa eleganza dell'arredo e nella ricchezza e comodità dei servizi assistenziali. S'è detto che la divisione modello è stata organizzata con criteri scientifici e pratici. Essi appaiono anche al profano quando osserva la struttura del mobilio: i letti bianchi, molleggiati e soffici, ornati di bella biancheria e muniti di un attacco per l'apparecchio radio a cuffia. Ogni paziente avrà le sue ore di diletto, ascoltando le trasmissioni della stazione triestina. Gli sgabelli di metallo e porcellana bianca a tre sezioni; le seggiole ed i tavoli candidi a piani lisci.

Magnifici risultati ha dato in tutti gli ospedali moderni, l'impiego del linoleum sul pavimento. La divisione modello, nelle salette, nelle anticamere, nei bagni, è tutta coperta di linoleum, ciò che conferisce agli ambienti molta signorilità. L'illuminazione razionale, è data da lampadari a luce diffusa, bianca e blanda che alla notte può venire commutata in luce violetta.

Il colore delle pitture sulle pareti ha grande importanza nelle cliniche moderne, giacchè il tono influisce sullo spirito dell'ammalato. E' stato sperimentato che le pareti bianche gettano una luce fredda e cruda. Si è ricorsi pertanto ad una tinta neutra giallo-rossigna, dal tono caldo e gradevole che si fonde armoniosamente con la luce naturale e con la luce artificiale. Questa pittura è stata ideata, dopo alcuni esperimenti, dal prof. Gall, ed ora s'intona anche esteticamente al mobilio. Naturalmente, all'eleganza sobria delle sale, risponde anche la ricchezza dei servizi di conforto: sono stati installati nella divisione modello, i bagni, le doccie, i lavandini di porcellana col getto d'acqua calda e fredda a temperatura regolabile, e funzionerà pure il carrello termoforo per il trasporto delle vivande, dalle cucine al reparto, a temperatura invariata.

In memoria di Fabio Mann

Quanto alla dotazione scientifica della nuova divisione, è stato provveduto con larghezza e generosità. C'è il gabinetto di terapia fisica con la lampada a quarzo, il laboratorio chimico, il laboratorio microscopico ed il gabinetto radiologico intitolato al nome del caro e compianto dott. Fabio Mann e creato dal primario prof. Guido Mann con una erogazione, e con le elargizioni raccolte all'uopo per onorare la memoria del figliolo diletto. Le ulteriori elargizioni serviranno ad incrementare il fondo per il completamento del gabinetto radiologico nel quale è stato collocato, a perenne onoranza, un grande ritratto del dott. Fabio Mann di cui oggi ricorre il primo anniversario della morte.

Con delicato pensiero alla triste ricorrenza, ieri si è inaugurata la nuova III divisione, senza cerimonie ufficiali, alla presenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, del Podestà e dei medici del reparto, e l'inaugurazione ha voluto essere anche una muta, riverente evocazione di Fabio Mann che ha lasciato così ricca eredità di affetti e nel cui nome è nata questa grande e feconda opera di bontà.

La visita della Duchessa d'Aosta

Alle 16.30 di ieri S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è recata per una delle sue benefiche visite all'ospedale «Regina Elena». L'Augusta dama, ch'era attesa dal Podestà sen. Pitacco, dal direttore dell'Ospedale prof. dott. Gall e dal segretario del Sindacato medici, dott. Lang, era accompagnata dalla dama di palazzo contessa Irene de Nobili Thaon di Revel e dal gentiluomo di Corte marchese Bonelli.

La visita si è iniziata nella divisione del primario dott. Manni, che ha guidato la Principessa nel reparto, dove si è soffermata al letto di numerosi degenti rivolgendo loro affettuose parole di conforto.

Una simpatica novità, introdotta ormai in parecchie divisioni, sono gli apparecchi radio a cuffia. Fra non molto tempo ogni letto sarà dotato del necessario attacco così che, se anche un ammalato vorrà usare la propria cuffia, potrà tranquillamente farlo.

Continuando la visita, S. A. R. è stata quindi pregata d'inaugurare con la sua augusta presenza le nuove sale e i gabinetti che costituiranno il reparto modello, nel quale sarà appunto trasferita l'attuale divisione del dott. Manni. Mentre si recava a compiere questa visita, la Duchessa d'Aosta è stata salutata dalle infermiere volontarie della Croce Rossa iscritte al primo corso. La Principessa ha voluto che la viceispettrice signora Benussi gliele presentasse, e a tutte ha rivolto gentili parole di lode per l'opera che stanno compiendo. S. A. R. ha voluto quindi essere dettagliatamente informata dal prof. Gall e dal dott. Manni, sui concetti che hanno guidato l'allestimento della nuova divisione, esprimendo quindi al Podestà e ai medici il suo più vivo compiacimento per l'opera che fa veramente onore alla città.

Dalla divisione del dott. Manni l'Augusta Signora si è recata nel reparto oculistico del dott. Manzutto, dove ha voluto visitare i gabinetti e gli apparecchi. Il reparto maternità, dove era ad attenderla il prof. Revoltella, ha interessato vivamente l'Augusta Signora, che con particolare benevolenza si è soffermata ai letti delle degenti.

Passando quindi per il reparto paganti, la Principessa, transitando per il corridoio medici, si è recata nella biblioteca e da ultimo nella divisione del dott. Grisogono.

Lasciando l'ospedale, dove si è trattenuta per quasi un'ora, l'Augusta Principessa ha espresso al Podestà e al dott. Gall il suo plauso per l'opera di rinnovamento e di perfezionamento che si va compiendo con tanto fervore.

Alla C. R. B. "Giglio Padovan,,

Dopo la visita all'Ospedale Regina Elena, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, sempre accompagnata dalla dama di palazzo e dal gentiluomo di Corte, si è recata a visitare la Casa rionale Balilla «Giglio Padovan» di via Settefontane. Nel cortile della Casa erano schierati un reparto di Balilla Moschettieri, due centurie di Balilla e un gruppo numeroso di Piccole Italiane, che all'apparire della Principessa, le hanno improvvisato un'affettuosa entusiastica manifestazione.

Erano ad attendere S. A. R. il Segretario federale cav. dott. Carlo Perusino, il cav. dott. Puerari, presidente dell'O. N. B., il presidente del Comitato della Casa rionale «Padovan» rag. Rubinato, il segretario sig. Rossit, il presidente del Gruppo di beneficenza sig. Cinquetti, il capomanipolo Vittorio Braida, comandante la 641.a Legione «Boscarolli», il dott. Forti, il sig. Zoldan e il sig. Riziero e le attive signore del Comitato Bertoni, Cristini, Lizzi, Pizzul, Roselli e Vosilla, nonchè le ordinatrici delle Piccole Italiane, signorine Gemma Ardizzoni e Wanda Vasari. Accompagnata dal Segretario federale e dai componenti la Direzione e il Comitato, l'Augusta visitatrice iniziò la visita della Casa fermandosi nella sala maggiore, ove veniva distribuita a circa 126 bambini poveri del rione la refezione calda. Colta l'occasione, una graziosa bambina la Piccola Italiana Lina Pellegrini — offerse a S. A. R. uno splendido mazzo di fiori, omaggio sincero di tutti gli aderenti al Comitato rionale. Ringraziata e accarezzata la gentile porgitrice dei fiori, l'Augusta Principessa visitò gli uffici della Direzione, il nuovo, lindo e bene attrezzato ambulatorio medico, la sala di lavoro femminile, dove si trovavano numerose allieve intente a cucire e a ricamare, la sala di lavoro manuale, in cui i ragazzi costruiscono cose utili e graziose, la bella e spaziosa cucina e la sala delle prove per gli allievi bandisti.

Prima di lasciare la Casa rionale, S. A. R. ha espresso con calorose parole il suo plauso per l'opera altamente benefica svolta dalla Direzione e dal Comitato rionale a favore dei bambini poveri del rione.

Poco dopo S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha lasciato la sede della Casa rionale ossequiata dalle autorità presenti e salutata da una folla di popolo raccoltasi intorno all'automobile dell'Augusta visitatrice.

Fascio Giovanile di Combattimento

Gruppo Rionale di Servola. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Gruppo rionale di Servola sono comandati d'intervenire all'adunata indetta per questa sera. Ritrovo in sede del Circolo «Luigi Casciana» alle 20 precise. Contro gli assenti si prenderanno provvedimenti disciplinari.

Gruppo rionale di Roiano. Il Nucleo di Roiano al completo è comandato di intervenire all'adunata indetta per domani in sede, Vicolo S. Fortunato 1. Adunata in borghese alle 20.30.

Reparto nautico. Sono ancora aperte le iscrizioni al Reparto. Rivolgersi in piazza Verdi 1, III p., dalle 19 alle 20.

Rapporto fiduciari e sostituti. Per questa sera alle 19.45 sono convocati a rapporto i fiduciari e sostituti del Fascio Giovanile.

Corso di radiotelegrafia. Come da annuncio precedente sono aperte le iscrizioni al Reparto radiotelegrafico presso la scuola Crescia. Informazioni ed iscrizioni in piazza Verdi 1, dalle 19 alle 20.

Sezione calcio centro. Oggi, alle 12.15, allenamento a Montebello, Campo dell'Unione Sportiva. Domani alle ore 19 adunata della Sezione al completo in via dell'Annunziata 7.

Sezione calcio «Crena». Alle 21 sono convocati in sede del Circolo i calciatori.

Reparto a cavallo. Alle 19.45 ripresa per Giovani Fascisti. Resta sospesa quella per gli ufficiali.

Per un fondo di soccorso

ai dirigenti di aziende marittime disoccupati

Il commissario ministeriale dell'Associazione nazionale fascista dirigenti di aziende di navigazione marittima ed aerea (Roma, via dei Sabini 7) debitamente autorizzato dal presidente della Confederazione nazionale fascista imprese comunicazioni marittime e navigazione aerea, ha diramato agli aderenti all'associazione (dirigenti amministrativi di imprese marittime, dirigenti imprese aeree, capitani e padroni al comando) una circolare per la costituzione di un fondo pro dirigenti aderenti all'associazione, disoccupati: tale circolare invita gli aderenti a sottoscrivere una quota mensile non inferiore a lire 20 dal 1.o gennaio al 30 giugno 1932. Il fondo dovrà essere impiegato specialmente per l'assistenza scolastica e sanitaria delle famiglie, senza escludere però altre forme di assistenza. E' prevista anche l'eventualità di qualche anticipazione con rimborso a periodi più o meno lunghi secondo le necessità.

La partecipazione alla costituzione del fondo succennato è indipendente dalle altre partecipazioni che i dirigenti di imprese marittime ed aeree prendono per le opere assistenziali.

Generosa elargizione

al Fascio di Monfalcone

Per interessamento del cav. dott. ing. Dolazza la Società «Solvay» e Comp. ha elargito al Fascio di Monfalcone la somma di lire 12.835 delle quali lire 10.000 a favore della Casa del Fascio e lire 2385 pro opere assistenziali; questo ultimo importo è stato versato due volte per lo stesso scopo e precisamente una volta a Trieste e quello attuale a Monfalcone. All'egregio ing. Dolazza il segretario politico invia i più vivi ringraziamenti.

Contributi all'Istituto Guglielmo Oberdan

per la sistemazione della cella

Ieri è giunta all'Istituto Guglielmo Oberdan la copia della deliberazione dell'ing. Mario Scarpari, Preside dell'Amministrazione provinciale di Rovigo, con la quale già il 15 dicembre 1931, con ammirevole premura e cordialità, veniva assegnato all'Istituto il contributo di lire 1591.90, metà della somma corrispondente a un centesimo per abitante della Provincia, mentre l'altra metà viene assunta dall'Amministrazione comunale della città capoluogo.

Appalti per varie forniture al Governo egiziano. Gli interessati possono prendere visione presso il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa (via della Borsa 2) dei capitolati d'appalto per la fornitura di oggetti di cancelleria, corde di cuoio e stoffe, mantelli, vestiti ecc.

La festa della "Sassari,,

presente la Duchessa d'Aosta

Ricorre oggi la festa dei gloriosi Reggimenti Sassari, appartenenti alla XII Brigata di fanteria, che Trieste ospita e circonda dell'affetto e dell'ammirazione più vivi.

La celebrazione dell'eroiche gesta di Col del Rosso e di Col d'Echele, sarà tenuta stamane alla Caserma Vittorio Emanuele III, con l'intervento dei due Reggimenti Sassari e del 12.o Fanteria «Casale», appartenente alla medesima Brigata comandata dal Generale comm. Appiotti.

La celebrazione avrà quest'anno particolare solennità, perchè S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta ha promesso di assistervi, e sarà circondata da tutte le autorità civili e militari.

Il rinvio della consegna del vessillo

del G. U. F. agli Azzurri di Dalmazia

Il Direttorio del Gruppo di Trieste del Comitato d'azione dalmatica comunica:

Per disposizione degli organi centrali dell'Associazione nazionale volontari di guerra e dei Comitati d'azione dalmatica, la cerimonia della consegna del vessillo agli Azzurri di Dalmazia, offerto dal Gruppo Universitario Fascista, che doveva aver luogo domenica 31 corrente nella sala del Littorio, viene rinviata a giorno a stabilirsi.

La celebrazione a Monfalcone

della fondazione della Milizia

Lunedì 1.o febbraio alle 21 avrà luogo nella Casa del Fascio di Monfalcone la celebrazione del IX annuale della fondazione della Milizia.

Il discorso celebrativo sarà tenuto dal seniore cav. Ernesto Consolo.

Alla cerimonia sono invitati tutti i fascisti, le associazioni combattentistiche e d'arma, i Giovani Fascisti, le associazioni dipendenti dal Partito, i dopolavoristi, i Sindacati e tutte le altre Associazioni.

Nel Fascio di Rovigno

POLA, 27

Il Segretario federale, accettando le dimissioni da Segretario politico del Fascio di Rovigno rassegnategli, per ragioni private, dal camerata Luigi Godena, lo ha vivamente ringraziato della proficua attività svolta e ha incaricato della sostituzione in qualità di commissario il Vicesegretario federale cav. Gennaro Padrone.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 143.a e 144.a sono invitati per domenica 31 corrente in caserma di via Donadoni N. 11. I graduati dovranno presentarsi alle ore 8.15, tutti gli altri alle 8.30

Corsi premilitari della M. D. I. C. A. T. Tutti i premilitari dovranno trovarsi domenica 31 corrente alle 9 in caserma di via Donadoni 11.

Il corso di storia ed arte militare aerea

inaugurato alla Università commerciale

Alla presenza delle maggiori autorità e di numerose rappresentanze militari e studentesche si è inaugurato ieri nell'aula magna della R. Università degli studi economici e commerciali il corso di storia e arte militare aerea con una prolusione dell'incaricato, capitano A. A. Vincenzo Lioy sul tema interessantissimo «Le masse aeree nella guerra futura».

Le autorità presenti

Ricevuti dal Rettore magnifico prof. Manlio Udina, dal segretario capo dott. Attilio Nodale e dal Consiglio accademico, sono intervenuti alla cerimonia inaugurale il col. De Maria in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata gen. Taranto, il cav. uff. Pizzagalli in rappresentanza di S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il Gen. Vacca Maggiolini comandante la Divisione militare con il cap. Del Furia, il segretario politico del G. U. F. Italo de Franceschi, in rappresentanza del Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il Gen. Appiotti con il ten. col. Toniano, il Questore comm. Laino, il magg. Bersano per il Gen. Lazzi, comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata, il cent. Mingotti per il console Nichiarelli comandante la 58.a Legione «S. Giusto», il ten. col. Bembina per il col. Castrati, comandante la Legione della R. Guardia di finanza, il col. Rossi, capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata, il magg. Bacchiani dell'Aeroporto di Gorizia, l'avv. Chersi per l'Amministrazione della Provincia, il comm. Barzellatto e altre rappresentanze della Magistratura, l'ispettore Perisi per il direttore provinciale delle Poste cav. uff. D'Adamo, il col. Dalmazzo, commissario dell'Aero Club, il comm. prof. Franchini, per il Comitato centrale mobilitazione civile di Roma, numerosi professori e assistenti universitari, tra i quali i professori Roletto, Corsani, Bartolomucci, Mengarini, Budinis, Tamaro, Zennaro, Laurini, Sposito, Debeuz, il Preside comm. Gentille, il prof. Furlani e numerosi altri.

Il discorso del Rettore

Prese per primo a parlare il Rettore prof. Udina, che disse:

«Sono lieto di portare al capitano Lioy, che colla prolusione odierna inizia il corso di storia e arte militare aerea, il saluto augurale delle autorità accademiche dell' Università triestina. La prolusione che oggi qui si tiene e che si distingue dalle consuete prolusioni accademiche, ha un significato particolare che è opportuno sottolineare. Essa è un indice — un altro indice e tra i più notevoli — di quella fusione di spiriti, di quella cooperazione fra tutte le forze vive della Nazione, che il Fascismo ha voluto instaurare. Nel nuovo ordinamento politico dello Stato italiano non sono possibili più i compartimenti stagni, non è possibile quindi mantenere un distacco netto e preciso tra la Nazione che anche in tempo di pace veste il grigioverde e la Nazione che deve esser pronta a vestirlo quando occorra.

L'oratore ricorda le disposizioni prese nei riguardi delle scuole tecniche a questo fine, sempre d'accordo fra Ministero dell'Educazione Nazionale e la Commissione Suprema di Difesa, e quindi conclude:

Noi siamo lieti che la Commissione Suprema di Difesa e il Ministero della Educazione Nazionale abbiano prescelta la nostra Università, tra poche altre Università italiane, a esser sede di uno di questi corsi. Il capitano Vincenzo Lioy, designato dal Ministero, valoroso ufficiale dell'arma aeronautica, cui la fiducia dei superiori ha affidata la delicata funzione di direttore dell'Istituto per i figli degli aviatori in S. Pietro di Gorizia, non è nuovo a corsi del genere; qualche anno fa egli ne ha tenuto uno presso l'Università di Napoli e siamo certi che anche quello che ora egli inizia presso la nostra Università sarà coronato dal migliore successo».

Vive approvazioni salutano le parole del prof. Udina.

La prolusione del cap. Lioy

Prende quindi la parola il cap. Lioy, che dopo aver ringraziato il Rettore e i presenti, saluta la città di San Giusto, che tante volte gli aviatori d'Italia e l'oratore stesso mirarono dall'alto nei tempi lontani e nel cui nome caddero combattendo tanti eroi. Entrando nel vivo dell'argomento, l'oratore afferma quindi che l'evoluzione dell'arte della guerra in periodo bellico è molto più intensa del normale e che le necessità di ordine militare dànno vita a nuovi mezzi e nuovi procedimenti, alcuni dei quali riescono a dare alla lotta una fisionomia del tutto differente da quella prevista in tempo di pace. Tale fu il caso del sommergibile, del gas e dell'aereo nell'ultima guerra. Il condottiero geniale quindi, elaborando l'esperienza, deve saper divinare qual tipo di armamenti potrà aver valore decisivo nelle future lotte e predisporre in conseguenza.

Il cap. Lioy dimostra poi come l'aereo, unitamente al sommergibile, abbia profondamente trasformato il concetto tradizionale del «dominio del mare», senza del quale il commercio si arresta. La gerarchia delle Potenze quindi nel futuro non potrà prescindere dal potere aereo. L'aereo inoltre, impiegato a grandi masse, ha trasformato il concetto di guerra militare in guerra di popoli, o guerra totale. Parlando dell'elaborazione dottrinaria dell'impiego di masse aeree sempre più poderose, l'oratore mette in evidenza il posto di avanguardia che, per merito del giovane Quadrunviro Italo Balbo, noi italiani ormai ci siamo aggiudicati, destando l'ammirazione, non sempre benevola forse, di tutti gli studiosi di arte militare.

La chimica nella guerra aerea

Accennato alle applicazioni chimiche e batteriologiche della guerra aerea, passa ad indagare quali saranno i compiti dell'Armata aerea all'inizio e durante le ostilità, in relazione ai compiti delle altre forze armate. In questa interessante e chiarissima disanima, il cap. Lioy mette in evidenza anzitutto la parte di protagonista, che l'Armata aerea più potente avrà fin dalle primissime ore della guerra, permettendo alle proprie forze armate di avere una iniziale superiorità militare e morale sulle avversarie, ostacolate nella loro mobilitazione. Nella lotta poi per il cosiddetto dominio del cielo, l'Armata aerea, che nelle peripezie terrificanti della lotta riuscirà ad avere sull'avversaria una certa superiorità residua, sarà quella che permetterà al proprio Esercito la formidabile offensiva finale contro un nemico che, pur tra eroismi senza nome, si troverà come tagliato fuori dalla propria Nazione, per effetto delle distruzioni operate nelle incursioni aeree subite. L'offensiva sferrata raggiungerà i suoi scopi, permettendo l'occupazione effettiva del terreno, espressione concreta di vittoria. Arma per eccellenza del movimento, l'Armata aerea è destinata ad imprimere movimento alle altre forze armate.

L'oratore parla quindi dello stato attuale dei progressi tecnici dell'aviazione, della difesa efficace dalle incursioni aeree, difesa che s'identifica essenzialmente con l'offesa e la rappresaglia. Avviandosi quindi alla conclusione, mette in evidenza lo spirito di alta solidarietà umana della politica internazionale italiana, auspicando che l'autorevole parola di Roma valga ad assicurare al mondo un periodo di pace feconda, perchè le prospettive di una guerra, con i mezzi moderni, metterebbero a repentaglio la civiltà stessa, secondo quanto ebbe ad affermare il Duce nel suo messaggio di Capodanno al popolo americano.

La magnifica prolusione, esposta dall'oratore con rara profondità di dottrina e chiarezza di parola è stata seguita con intenso interesse dall'eletto uditorio. Alla fine, la nobile chiusa è stata coronata da applausi calorosi e le autorità presenti si sono fermate con il valoroso oratore per felicitarsi vivamente con lui e per formulare i più fervidi auguri per il nuovo corso che onora il nostro Ateneo.

La commemorazione di Angelo De Santi

alla «Santa Cecilia»

Oggi sono dieci anni che a Roma moriva, settantacinquenne, l'insigne musicista triestino Angelo De Santi, padre gesuita, il quale preparò il testo del famoso «Motu Proprio» di Pio X sulla restaurazione della musica sacra nel 1902; presiedette per molti anni l'Associazione Italiana di Santa Cecilia, e nel 1910 fondò a Roma il Pontificio Istituto superiore di musica sacra, ch'egli diresse fino alla morte. Prima d'essere chiamato a Roma da Leone XIII, il nostro concittadino insegnò per un decennio lingua e letteratura italiana nel Ginnasio interno dei Gesuiti di Zara, del quale fu pure direttore, e musica liturgica nel Seminario di quella città, dove lasciò il più grato ricordo anche per i suoi fervidi sentimenti di italianità.

Questa sera alle 20 l'Associazione Italiana di Santa Cecilia commemorerà Angelo De Santi nella sala della Scuola Ceciliana, in via Bellini N. 2. Il discorso commemorativo sarà pronunciato dal prof. Carlo Tomè. La presidenza dell'Associazione di Santa Cecilia invita a parteciparvi in primo luogo i musicisti e poi quanti s'interessano della musica sacra e amano conoscere la figura eminente di questo nostro concittadino, la cui fama s'eleva sempre più nel mondo quanto più s'estendono lo studio e il culto della musica gregoriana.

Silvio Benco parla di Trieste

al Liceo di Firenze

FIRENZE, 27

Questa sera, dinanzi a un pubblico meraviglioso, tra il quale si notavano le personalità più elette della intellettualità fiorentina, Silvio Benco ha tenuto al Liceo una conferenza su Trieste. L'uditorio imponente ha ascoltato con ammirazione il magnifico discorso dell'illustre scrittore triestino, seguendo il suo dire con intensa attenzione e profonda simpatia. Ecco un breve riassunto della sua smagliante orazione che per oltre un'ora ha tenuto avvinto il pubblico.

Nasce oggi una terza Trieste. Non è formata ancora. Tuttavia è inevitabile che nasca, e sta nascendo. La storia non è soltanto un mutare di parole, un succedersi d'idee e di simboli, che nulla tocchi alla sostanziale realtà delle cose. La storia agisce anche su la realtà. Divenuta italiana per la nostra vittoria, Trieste si è spopolata di un terzo dei suoi abitatori di più o meno remota provenienza da estranee province del defunto impero austriaco, e si è ripopolata di altrettanti abitatori nuovi provenienti dalle più diverse regioni d'Italia. Così l'italianità cittadina è divenuta un solido omogeneo, un compatto indistruttibile. A questo nuovo stato di cose deve corrispondere inevitabilmente un nuovo atteggiamento spirituale. Il vecchio atteggiamento era dominato dalla difesa del carattere nazionale della città contro gli stranieri, in attesa della fusione con l'Italia, che avrebbe salvato tutto. Questa fusione è avvenuta. Non c'è più una nazionalità da salvare a Trieste. I vecchi buoni irredentisti sono un po' disorientati della scomparsa dei loro avversari e dello stato di quiete succeduto in città allo stato di lotta, nel quale avevano costretto giorno per giorno la loro esistenza. Il particolarismo triestino, che durò fino a ieri, oggi è alle ultime luci dopo il tramonto.

Il «particolarismo triestino» e la «psicologia triestina», sono due note specifiche studiate in questi ultimi anni nel carattere della città e nelle sue vicende storiche. Il particolarismo, o sopravvivenza del sentimento di Comune, di patria chiusa e isolata, ebbe il suo studioso nel giovane dott. Fabio Cusin. Esso fu da ultimo l'arma, con la quale l'irredentismo mantenne il distacco spirituale della città dall'Austria avvolgente. Sentimento geloso, tradizionalista, rigorosamente precinto contro invasioni di pensieri perturbanti. Trieste sentiva di dover vivere da sè, nella sua lunga attesa, e aveva trasmesso in tutti i suoi uomini il senso della necessità di stare al loro posto. Uomini dalle attitudini così diverse come un Hortis, un Pitteri, un Venezian, uno Zampieri erano rimodellati, anche spiritualmente, da un modo comune di sentire. Le donne come gli uomini.

Quella che oggi si chiama, nei circoli letterari, «psicologia triestina», non ha a che fare con la psicologia vera della città: rappresenta l'evasione degli individui dalla polarizzazione esclusiva nella vita politica. Trieste irredentista non tenne molto conto di queste evasioni. Ebbe caro Svevo come cittadino, e lo ignorò come letterato; trattò un Saba e, più modesto di lui, un Crociato, come poeti minori dei quali non mettesse conto occuparsi. Il dissidio avvenne quando un animoso giovane, Slataper, puntò al centro: ossia pose il problema del rinnovamento politico, del ritempramento dell'irredentismo in una più fresca attualità della coscienza.

Il moto di Slataper ebbe il torto di venire intempestivo, quando già gli avvenimenti urgevano con un ritmo incalzante che non lasciava alla città il tempo di procedere alle revisioni spirituali. Cadde Slataper nella guerra: caddero molti di quelli che lo avevano avversato: caddero per la stessa causa. Giacchè anche Slataper, con gli altri, aveva in sè l'anima di Trieste. L'intimo e vigoroso centro del suo spirito errabondo appartenne alla città, non alla psicologia d'eccezione. La sua lotta non fu scavo interno, ma espansione storica. Oggi, cessata la necessità di quella lotta, possiamo riposarci in una letteratura individuale, investigatrice. Ma se domani — ha concluso Silvio Benco — s'affacciasse una nuova minaccia, la concezione della vita apparterrebbe di nuovo ai larghi simboli umani, ai simboli che muovono i popoli.

Alla fine della stupenda conferenza, detta con parola limpida e commossa, il pubblico ha rivolto a Silvio Benco una lunga, spontanea, caldissima ovazione, mentre le personalità presenti esprimevano all'oratore il più fervido consenso.

Lezioni di pronto soccorso alla C. R. B. «Pitteri». Questa sera, alle 19, il chiaro dott. Oreste Zumin, medico del Comitato Rionale dell'O. N. B. di S. Giacomo, terrà la prima lezione di pronto soccorso. Tutti gli allievi iscritti al corso sono invitati a presentarsi puntualmente.

Mostra fotografica triveneta e esposizione di stampe antiche. La Mostra dei fotografi professionitsi delle Tre Venezie e l'esposizione di stampe antiche hanno sede al mezzanino di via S. Caterina 1, negli stessi locali già a suo tempo occupati dalla Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali e possono essere visitate tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.30.

Per la stazione centrale delle autocorriere

La Società per il movimento dei forestieri ci comunica:

«In questi giorni ha avuto luogo la Conferenza internazionale di Merano per gli autoservizi da gran turismo, conferenza che dopo le precedenti riunioni annuali di Cortina, Abbazia, Gardone e Sanremo, rappresenta una nuova tappa nel crescente sviluppo delle reti autoturistiche d'Italia. Anche per la nostra Regione vennero largamente trattati e discussi i problemi inerenti alle linee turistiche, decidendo per la prossima estate la riattivazione di tutte le linee già esercite con buon risultato durante lo scorso anno, nonchè l'organizzazione di quattro nuove linee da gran turismo. Pertanto torniamo sull'oramai vessato problema della Stazione centrale per le autocorriere, di cui già un anno fa la Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia ebbe ad occuparsi presentando una dettagliata relazione al nostro Podestà e che ora in questa occasione giustamento fa rilevare come sia opportuno venire alla realizzazione del progetto. Sarebbe una inutile ripetizione elencare gli innumerevoli inconvenienti che la situazione attuale presenta e per i cittadini e per il forestiero, stante la caotica distribuzione dei luoghi di partenza, dalla mancanza di ogni comodità per il pubblico viaggiante che non ha neppure dove ripararsi in caso di maltempo ecc. D'altra parte non vi è chi non veda la necessità urgente di porre una fine a questo stato di cose insostenibile e — diciamolo pure — non dignitoso per la nostra città, che invece con la definitiva regolazione di questo traffico ognora più importante ed in continuo incremento, ne avrebbe un utile non disprezzabile.

Il patrimonio turistico che la Venezia Giulia può attualmente vantare con le ottime e pittoresche autostrade perfettamente all'altezza dei tempi e che, in virtù della loro comodità e bellezza facilitano grandemente il movimento automobilistico, è una ragione di più perchè Trieste, centro di irradiazione di queste moderne comunicazioni, abbia un capolinea generale per le autocorriere con quel minimo di comfort che è desiderabile.

Vogliamo sperare quindi che la decisione della Conferenza di Merano, sanzionando ancora una volta l'ulteriore sviluppo delle linee autoturistiche della Venezia Giulia, sia di stimolo alla attuazione di quella iniziativa quanto mai utile e indispensabile. E perciò è da augurarsi che quanto prima tale problema venga risolto come del resto è nel desiderio del nostro Podestà sen. Pitacco, superando le difficoltà economiche che finora si sono opposte allo scopo».

Concordiamo pienamente col contenuto della comunicazione fattaci, tanto più se si pensa che l'idea prima della organizzazione di una Stazione centrale per le autocorriere, il cui sviluppo è in continua crescenza, è stata lanciata dal nostro giornale.

D'allora a oggi il problema, la cui importanza supera gli angusti limiti degl'interessi cittadini in quanto comprende quelli di tutta la Regione Giulia nonchè del Friuli e oltre, ha attraversato varie fasi di attività con intenzioni fattive, intercalate da periodi di stasi.

Anzitutto era da risolvere a chi toccasse o, meglio, a chi convenisse assumere la iniziativa della costruzione della stazione. In un primo tempo sembrava che fosse il Comune l'ente più indicato; in seguito però, l'Unione trasporti decise di occuparsi direttamente della questione la quale, invero, toccava — come tocca — più da vicino gli esercenti del pubblico servizio qual'è quello delle autocorriere. E perciò venne costituito un Comitato ristretto, il quale, dopo una serie di accordi — non certo agevoli, trattandosi di numerosi esercenti, ciascuno con una visione non sempre obiettiva della questione — decise che se una stazione centrale era da creare, questa doveva essere costruita e gestita dal Consorzio degli esercenti le autolinee. Era la soluzione più logica.

Ma d'un tratto, quando tutto faceva credere che le cose sarebbero andate per le spiccie, avvenne un intoppo e la questione si arenò. Per qualche tempo, insomma, non se ne parlò più, quasi che l'idea della stazione centrale delle autocorriere fosse sepellita per sempre.

L'intoppo derivava dalla scelta del luogo dove far sorgere la stazione. E' noto — come del resto abbiamo resi informati i lettori — che sull'ubicazione della Stazione, fin da principio erano sorti dei divari, risoluti poi con la deliberazione del Podestà di adibire allo scopo lo spazio esistente presso la Stazione centrale delle Ferrovie, accanto ai Silos. A quando ci risulta, il Consorzio degli esercenti le autocorriere era d'accordo sul punto preferito dal Podestà, senonchè il Comune intendeva cedere il terreno a condizioni che dal Consorzio stesso vennero giudicate onerose.

Secondo il Consorzio in questione, trattandosi di un servizio pubblico di utilità generale, il Comune avrebbe dovuto concedere l'uso del terreno per un certo numero di anni gratuitamente, ossia verso un tenuissimo canone annuo, col diritto di assumere la stazione in proprio al termine della concessione. Le trattative avviate in tali termini, non furono coronate dalla conclusione ch'era lecito attendersi, data l'evidente buona volontà spiegata per l'occasione dalle due parti contraenti; quindi sopravvenne un periodo di ristagno, che solo ora pare voglia chiudersi. Il Consorzio degli esercenti è in atto, vale a dire che ove il Comune, e per esso il Podestà senatore Pitacco, abbia in animo di definire rapidamente il problema, la stazione centrale delle autocorriere potrebbe cominciare a funzionare fra sei od otto mesi al massimo. Si tratta di eliminare le discrepanze — non grandi del resto — che fin qui hanno impedito di fare collimare i due interessi, che nei fatti non dovrebbero essere in contrasto.

Corso all'Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20, il dott. Antonio Marussi, terrà la prima lezione di cartografia.

Comunicazioni sindacali

L'assemblea generale dei dirigenti dei Sindacati fascisti dell'Industria: Oggi, alle 18.30, nella sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria, è convocata l'assemblea generale dei dirigenti delle organizzazioni di categoria. Presiederà il commissario dell'Unione, on. ing. Rodolfo Vecchini. Sono invitati ad intervenire, oltre i membri del Direttorio e i funzionari dell'Unione, tutti i Direttorii dei Sindacati provinciali e delle loro Sezioni di Trieste.

ASTERISCHI

Incontentabilità...

— Ma perchè non si decidono a trasmettere qualche buona operetta?

— E dagli con questi concerti di musica classica. Ma che non si trovi proprio nulla di meglio?

— E' inutile, fino a quando non trasmetteranno le vecchie opere di Verdi e di Puccini, le cose andranno sempre peggio.

— Basta, basta, con le chiacchiere, con i conferenzieri, con le notizie di sport, di teatro, di letteratura...

— Se ancora una volta mi toccherà di ascoltare commedie, giuro che non riaprirò più l'apparecchio!

— Wagner, perdio, Wagner ci vuole. Perchè ci fanno sospirare tanto il «Tristano» della Scala diretto da Victor de Sabata?

— Epoca di decadenza, mio caro: non si sa trasmettere altro che musica da ballo. Povera Arte!

— Economia va bene, ma non esageriamo! Si trasmette soltanto musica riprodotta. Allora meglio il grammofono.

— D'accordo, qualche operetta di tanto in tanto può andare; ma non dimentichiamo gli scopi educativi che la radio si propone. Altrimenti addio serietà.

— Musica allegra, jazz-band, ballabili, canzonette, bisogna dare. I tempi son cambiati, la gente vuole divertirsi...

— Quando, signore Iddio, ci sarà possibile di ascoltare un buon concerto di musica classica?

— Commedie, buone commedie, drammi di almeno tre atti una sera sì e una no, devono trasmettere. Paghiamo o non paghiamo una tassa appositamente per questo?

Potrebbe continuare per mezz'ora almeno e ancora non basterebbe, per quanto si tratti di commenti fatti da radioamatori nel corso di una sola sera. Su un solo punto tutti sono d'accordo: basta con la réclame!

La soddisfazione di Cécile Sorel

Iersera al Filodrammatico, durante un intervallo, Cécile Sorel ha voluto chiamare nel suo camerino il nostro critico drammatico Vittorio Tranquilli, per esprimergli, in presenza di altri colleghi, con parole di calorosa insolita effusione, la sua viva soddisfazione «per l'acuta, profonda analisi ch'egli ha fatto della sua arte» e la «rara penetrazione del suo spirito interpretativo», quale — aggiunse — da lungo tempo non le era dato di rilevare.

Facciamo uno strappo alle nostre consuetudini segnalando sì autorevole e sì giusto riconoscimento, perchè abbiamo avvertito nella voce della grande attrice francese tanto amica dell'Italia, un accento di schietta, sentita sincerità. E ce ne compiacciamo cordialmente col nostro valoroso collega, che in dieci anni di critica ha saputo richiamare su di sè l'attenzione e la stima dei più illustri autori italiani e stranieri, nonchè delle maggiori personalità della scena di prosa.

I balli di Carnevale

Oggi ballo accademico del G. U. F. Oggi dunque il tanto atteso ballo accademico avrà il suo brillante svolgimento nelle sale dell'Albergo Savoia. Le danze, che saranno allietate da gradite sorprese preparate con cura dal comitato organizzatore, avranno inizio alle 22. Sappiamo che la Sezione festeggiamenti del Gruppo universitario fascista, cui è stato di validissimo aiuto il Comitato patronesse che, presieduto dalla signorina Emilia Porro, ha lavorato con ardore affinchè il fine benefico del ballo venga pienamente raggiunto. Chi per disguido postale o altro non avesse ancora ricevuto l'invito, fa ancora in tempo a ritirarlo oggi alla sede del G. U. F. (Riva Tre Novembre 1) dalle 17.30 alle 18.30.

Festa dei bambini al C. R. B. «G. Brunner» di Roiano. L'annuncio che domenica, dalle 15.30 alle 19, si svolgerà la tanto attesa festa dei bambini, a favore delle opere assistenziali, ha destato il più fervido consentimento fra tutti gli amici e frequentatori della Casa Balilla di Roiano. La festa promette la migliore riuscita. Saranno eseguiti fra l'altro: la danza dei folletti e gli esercizi ginnici delle ochine. Inoltre ricchi premi sono messi in palio, destinati ai migliori costumi e alla coppia più minuscola.

Il ballo del Circolo Alberghiero marittimo. Questa sera avrà luogo l'annunciato grande ballo di beneficenza organizzato dal Circolo alberghiero marittimo pro fondo vedove, orfani e soci bisognosi del Circolo stesso, nella sala massima di via Coroneo 15. Molte sorprese attendono i partecipanti a questa festa benefica, che sarà animata dalla presenza dei marittimi di tutte le navi in porto e avrà come attrattiva principale la ormai famosa Pesca Gastronomica ricca di un migliaio di premi, fra i quali ve ne sono di veramente artistici e magnifici. La serata avrà inizio alle ore 21 e i biglietti si possono acquistare alla casa della sala massima.

La veglia danzante degli autisti triestini. Il Comitato di beneficenza sorto in seno agli artisti triestini ricorda che sabato 30 corr., dalle 21 in poi, nelle sale del Ridotto avrà luogo la grande veglia danzante con uno scelto e svariato programma.

Al Circolo rionale fascista «A. Olivares». Sabato nelle sale del Dopolavoro di S. Vito (via A. Madonizza 4), il C. R. F. «A. Olivares» terrà un trattenimento di danza a cui si prevede un lusinghiero successo. Le danze, che avranno inizio alle 20.30, si protrarranno fino all'alba e saranno allietate da gare di danza, lotterie e altre attrattive. Le dame avranno ingresso libero.

Il ballo della Vela pro assistenza invernale. Tutto è ormai pronto per il ballo della Vela che avrà luogo come già annunciato sabato sera al Savoia. Gli inviti sono stati già inviati e numerose richieste pervengono giornalmente al Club Adriaco per la bella manifestazione che promette di riuscire una delle più importanti della stagione.

La veglia della «Compagnia della Beffa». Il Comitato feste della «Compagnia della Beffa» organizza in sala Tersicore per la sera di mercoledì 3 febbraio una grande veglia danzante con scherzi di cotillon e sorprese, che promette di riuscire brillantissima.

Al Circolo impiegati pubblici. Sabato nella sala massima del Circolo impiegati pubblici, via S. Lazzaro 4, avrà luogo una grande veglia mascherata alla quale possono intervenire i soci e i loro familiari e i muniti dello speciale invito. Il ballo sarà allietato da una scelta orchestrina. Alle ore due avverrà l'estrazione del secondo gruppo della lotteria (biglietti bianchi).

Al Circolo impiegati commerciali. Sabato notte le sale del Circolo saranno aperte ai soci e agli amici per la grande veglia mascherata che il Comitato feste cura con tutto l'impegno. Data la grande richiesta d'inviti si prevede una festa animatissima. Alla signorina che vestirà il costume più originale verrà offerto un grazioso dono. Coloro che non avessero ricevuto l'invito lo possono richiedere seralmente dalle 19 in poi alla Segreteria sociale (via Galatti 20).

Al Rotary Club

Alla riunione rotariana di mercoledì 27 corrente, S. E. il Generale gr. uff. Luigi Piccione diede il benvenuto al nuovo socio ing. Giorgio Merk e porse il saluto a nome del Club ai graditi ospiti on. Biancardi e ing. Riccardo Granata.

Quindi, dopo aver constatato con compiacenza la numerosa partecipazione di soci alla riunione e preletta una lettera del Governatore generale del Rotary Sidney Pascall, diede la parola all'ing. Granata, il distinto amministratore delegato della British and International Utilities Ltd. di Londra, il quale è stato anche negli ultimi anni Segretario del Fascio di quella città, dando prove delle sue eminenti qualità di organizzatore e della sua fede negli alti destini della Patria.

L'ing. Granata svolse una interessante relazione sulla colonia italiana di Londra, sulle varie istituzioni italiane nella grande metropoli mettendo in viva luce l'operosità ed il sentimento patriottico di quei in gran parte modesti lavoratori nonchè la simpatia reciproca che già dai più remoti tempi lega il popolo italiano a quello inglese. La interessantissima relazione ebbe la più simpatica accoglienza da parte dei presenti

Il conferenziere fu vivamente applaudito ed il Presidente lo ringraziò per la cortesia avuta di intrattenere i rotariani con un argomento tanto interessante, avendo anche la modestia di non far rilevare l'importanza dell'opera da lui svolta a Londra.

La "Lectura Dantis„ all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.30 in viale XX Settembre 26 il prof. Marino Szombathely terrà la prima lezione sulla «Divina Commedia», premettendo alla lettura e al commento dei cenni introduttivi.

Domani, in luogo della conferenza del dott. Cheni, indisposto, ci sarà una quarta ed ultima conferenza del chiaro comm. prof. Stiattesi, che parlerà dei vulcani.

Sabato Gino Damerini l'insigne critico e scrittore veneziano, direttore della *Gazzetta di Venezia*, terrà una conferenza su «Ippolito Nievo e Venezia».

La vicenda tragica della barca peschereccia

Alla ricerca di due scomparsi

Nella cittadina marinara di Capodistria è oggetto dei più animati commenti il tragico naufragio, avvenuto sabato scorso nelle acque di Grado e nel quale sono periti due giovani fratelli capodistriani, mentre di altri marinai del piccolo equipaggio non si conosce con esattezza la sorte. E se ne parla con apprensione, specialmente fra gli uomini delle variopinte barche che stipano il porticciolo di Bozzerdaga, da dove il «San Francesco», la barca naufragata», è partita venerdì scorso per non far più ritorno al suo ormeggio.

Da quando rapidamente si diffuse la notizia, riferita nel nostro giornale, della scoperta del bragozzo chioggiotto, che rimorchiò la barca con i cadaveri dei due fratelli Mayer, seguì al dolore per la immatura fine dei due giovani, l'ansia crudele per la sorte degli altri due scomparsi.

Il naufragio

Venerdì mattina, verso le 5, i pescatori Andrea Vergerio, Nicolò Sandrin, di 27 e rispettivamente di 28 anni, e i due fratelli Mayer, avevano lasciato Capodistria sulla loro barca «San Francesco», puntando direttamente verso Grado, dove speravano di fare una buona pescata di «sardoni», della cui presenza in quelle acque erano stati informati la sera prima. Ciò che sia successo in seguito, nessuno, ammenocchè non si riesca a salvare i superstiti, sarà mai in grado di dire.

Probabilmente i quattro pescatori, dopo aver incrociato a lungo nelle acque di Grado, nella speranza di fare una buona pescata, rivolsero la prua verso Capodistria per far ritorno a casa. Durante la notte tra il venerdì e il sabato però, la bora, dopo una lunga sosta, riprese a imperversare sull'alto Adriatico. Costretti a bordeggiare, i quattro, come si suppone, si distribuirono i turni, in modo che mentre il Vergerio e il Sandrin erano intenti alla manovra, i due Mayer, distesi sotto coperta al riparo dai gelidi spruzzi, stanchi per il faticoso lavoro della giornata, si addormentarono ben presto, nonostante il fortissimo rullio del natante.

Ad un tratto la manovra, già di per sè stessa difficilissima per la furia delle onde e del vento, fu resa impossibile dalla rottura del timone. La barca, priva di guida, cominciò a beccheggiare paurosamente tra i marosi sempre più violenti e ad un tratto, in seguito probabilmente a una furiosa raffica di bora che investì la vela, l'imbarcazione si capovolse. Sorpresi nel sonno, i due fratelli restarono sotto la barca capovolta, annegando miseramente.

La bara galleggiante

Degli altri due s'ignora la sorte. Saltati in acqua al momento del naufragio, il Sandrin e il Vergerio, con tutta probabilità, dopo aver lottato con tutte le loro forze contro la furia del mare e del freddo, si saranno sentiti venir meno, oppure saranno riusciti a nuotare fino alla riva, dove potrebbero trovarsi senza la possibilità di comunicare subito la loro sorte.

La barca, bara galleggiante, dopo esser andata alla deriva per quasi due giorni, fu avvistata, come abbiamo riferito, all'altezza di Chioggia, a nove miglia dalla riva, dal trasporto «Rodi», comandato dal signor Oreste Duse, da Chioggia, il quale, avvicinatosi al natante capovolto lo fece assicurare con una fune e quindi lo rimorchiò fino in porto, ove con l'aiuto di altri marinai la barca fu rimessa nella sua posizione naturale, e i due cadaveri tratti da sottocoperta.

Indosso alle salme, che più tardi furono trasportate nella cappella mortuaria del cimitero, furono trovati documenti che servirono all'identificazione.

Frattanto le Capitanerie dei Porti di Venezia e Trieste, informate telefonicamente della macabra scoperta, iniziavano le indagini del caso per determinare le circostanze del tragico naufragio. Quando la funebre notizia si sparse a Capodistria, il cap. Pietro Steffè, zio dei due scomparsi, si pose in viaggio alla volta di Chioggia per far delle ricerche per proprio conto. Gli amici e i parenti dei poveri pescatori invece, partirono tosto con le loro barche a motore, dirigendosi a tutta velocità verso Grado.

Vane ricerche

Il corteo dei battelli, sui quali i marinai interrogavano ansiosi con lo sguardo la superficie del mare, dopo aver incrociato lungamente lungo la marina da Grado a Chioggia, ritornarono in porto. I risultati di questa febbrile ricerca sono stati finora purtroppo negativi. Domani le ricerche saranno proseguite e vi parteciperanno anche alcuni rimorchiatori della Capitaneria di Porto di Chioggia.

Oggi i familiari dei disgraziati pescatori, che erano tutti ammogliati con prole, si recheranno a Chioggia per dar l'estremo saluto ai loro cari, così miseramente periti.

«Voi siete stato fotografato»

Giro di film o presa in giro?

Nella seconda quindicina dello scorso dicembre gli automobilisti che percorrevano il viale alberato di Barcola e più in là ancora sul lucido asfalto della nuova autostrada avevano potuto notare un individuo sui 35 anni che, appollaiato su una roccia della scogliera, oppure al margine della strada, faceva girare la manovella di un apparecchio cinematografico da presa. E a quanti s'interessavano di quelle assunzioni cinematografiche l'individuo distribuiva un roseo cartoncino in cui era scritto: «Voi siete stato fotografato. E' il più elegante e gradevole film fotografico che sicuramente vi soddisferà. Vi spediremo franco a mezzo posta al vostro indirizzo 3 films-foto ingranditi per il prezzo di 10 lire, consegna entro 5 a 12 giorni, pagamento anticipato. Film-foto Express, piazza Oberdan 1, Trieste. Per reclami mandateci il numero del biglietto e quello della vostra vettura. In caso di non riuscita, vi rifotograferemo gratuitamente».

Furono parecchi coloro che versarono anticipatamente le 10 lire. Ma l'attesa delle fotografie fu vana, perchè il tizio non si fece più vivo. In compenso egli ebbe cura di inviare una cartolina, così concepita:

«Signore e signori! Sono spiacente di dover comunicarle che le prese cinematografiche da me eseguite non sono riuscite, il perchè è dovuto ad uno scontro automobilistico, nel quale il mio apparato fotografico è rimasto pure danneggiato.

L'assicuro però di fare un'altra presa cinematogrfica gratis, io sarò di ritorno verso il quattro o cinque gennaio. Con distinta stima, Film-Foto Express, piazza Oberdan 1, Trieste».

E' da notarsi che questo preteso studio era semplicemente una stanza d'albergo. Qualcuno di coloro che avevano versato le 10 lire, recatosi colà, apprese che l'ospite era partito per Milano. Nel registro dei viaggiatori egli s'era qualificato per operatore cinematografico, da Hollywood. Fu inoltre stabilito che egli era in possesso di un regolare passaporto rilasciatogli dalle autorità olandesi al nome di Guglielmo Brouwers, di 36 anni.

Tornerà? Non tornerà? E' quello che attendono coloro i quali hanno versato le 10 lire, prima di presentare denuncia alla Questura.

Scivola e si frattura un omero

Passando davanti al Ricreatorio «Mario Trevisan», il sedicenne Michele Raiz, abitante in via Bartoletti N. 3, entrò ieri sera, verso le 22, nella palestra del Circolo per vedere chi c'era a fare ginnastica. Soddisfatta la sua curiosità si accingeva a riprendere la sua strada quando nello scendere le scale sdrucciolò e cadde. Rialzatosi alquanto malconcio si recò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ove gli venne riscontrata la frattura dell'omero destro. Dopo le cure del caso, giudicato guaribile in una quindicina di giorni il giovinotto potè rincasare.

Per paura del medico...

Ieri mattina si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena la venticinquenne Maria Gherbeglia, la quale, al sanitario di turno che le riscontrò alle gambe varie lesioni in cui era subentrata l'infezione, raccontò che il 31 dicembre u. s. stava seduta col suo bambino vicino al focolaio, mentre accanto a lei stava suo marito, il quale era affaccendato a sciogliere in un recipiente posto sopra una spiritiera della cera che le doveva servire per lucidare i pavimenti. Disgraziatamente la pentola si era a un tratto rovesciata e il liquido, che al contatto della fiamma aveva preso fuoco, l'aveva investita alle gambe ed alla mano, cagionandole varie scottature, mentre il piccino rimaneva per un vero miracolo illeso. Soccorsa dal marito ella non aveva creduto necessario di ricorrere alle cure del medico e si era medicata da sè, con i consueti rimedi empirici, ma poichè le ustioni non guarivano, anzi le cagionavano sofferenze sempre più intollerabili e inoltre le gambe le si gonfiavano, s'era finalmente decisa a presentarsi al medico.

Urtato ed atterrato da un camion

Il fabbro Giovanni Bencich, di 47 anni, abitante al n. 4 di via dei Montecchi, nel recarsi ieri mattina al lavoro, mentre attraversava il Corso Garibaldi, non s'avvide dell'avvicinarsi di un autocarro della Fabbrica di birra Dreher che, nonostante la pronta manovra di sterzo dell'autista, lo urtò con uno dei parafango laterali. Scaraventato a terra il Bencich riportò una vasta ferita al labbro inferiore. Fu soccorso da un passante e accompagnato alla Guardia medica ove, medicato, venne giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

I contributi sindacali obbligatori per i dipendenti da aziende di trasporto

L'Ufficio regionale dei Sindacati fascisti trasporti comunica:

Per effetto del Decreto del Ministero delle Corporazioni, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* N. 297 del 26 dicembro 1931-X, a partire dal 1.o gennaio 1932 tutte le ditte di trasporti terrestri e comunicazioni interne sono tenute ad effettuare le trattenute del contributo sindacale obbligatorio a carico del personale, anche quando questo fosse costituito da un solo dipendente, nella seguente misura:

Dipendenti con stipendio mensile sino a lire 300, trattenuta lire 1 al mese; dipendenti con stipendio mensile da lire 301 a 800, trattenuta mensile lire 2 al mese; dipendenti con stipendio mensile da lire 801 a 1000, trattenuta lire 3.50 al mese; dipendenti con stipendio mensile oltre lire 1000, trattenuta lire 4.50 al mese.

Tale disposizione col citato decreto è stata estesa anche alle Aziende con un numero di dipendenti inferiore a cinque Gli importi ritenuti dovranno essere versati bimestralmente, con inizio per l'anno 1932, dal 5 marzo p. v., sugli appositi conti correnti postali. Nei casi di prestazioni inferiori al mese, la somma da trattenersi e da versare sarà conteggiata ragguagliando il contributo alla durata della prestazione.

Un piccino atterrato da un "refolo„ ha un femore fratturato

Ieri mattina il piccolo Renato Tassan, di 3 anni, mentre giocava sui gradini del portone di casa, al n. 272 di Guardiella Scoglietto, fu investito da una forte raffica di bora che lo fece rotolare fin sulla strada.

Alle grida del povero piccino, accorse il padre, il quale, rialzatolo, lo portò in casa e lo adagiò su un letto, mai pensando che quella caduta potesse aver avuto gravi conseguenze. Visto però che il bimbo non cessava di lagnarsi di insopportabili dolori alla gamba sinistra, decise di portarlo all'ospedale per farlo visitare. E il medico di servizio all'astanteria accertò che si trattava di frattura del femore per cui, dopo le cure del caso, fece accogliere il piccino nel primo reparto chirurgico, ove dovrà rimanere in cura quattro o sei settimane.

La domestica e il cane randagio

La ventiquattrenne Angelica Cimenti, domestica, abitante al n. 15 di via Cavana, si recava ieri mattina a fare le sue solite compere quando, mentre percorreva la piazza Hortis, fu raggiunta da un grosso cane randagio che la addentò alla mano destra. Soccorsa da un passante la giovane che era dominata da viva emozione e che dolorava per la profonda ferita riportata, fu accompagnata alla Guardia medica, ove la lesione le venne cauterizzata. Quindi, giudicata guaribile in una diecina di giorni, la Cimenti rincasò.

"Trader Horn„

L'avvenimento di oggi al Rossetti

«Trader Horn»: il nome della pellicola famosa del «film miracolo», è già sulle bocche di tutti per quanto le straordinarie bellezze di questo incomparabile capolavoro sieno state finora rivelate solamente ad un numero ristrettissimo di persone. Ieri mattina infatti, S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, S. E. Mandruzzato, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino e altre autorità e personalità cittadine hanno presenziato al Politeama Rossetti, ad una visione privata di questo colosso senza rivali della cinematografia mondiale che, è bene dirlo subito, è stato accolto dai più vivi consensi.

La smagliante grandiosità dello scenario africano, di fronte al quale più che mai l'uomo si sente debole e piccolo, la cruda verità delle visioni selvagge, le rivelazioni sulla vita di uomini e di animali, e la trama romantica, delicata, pur nella forza e nella vivacità dello svolgimento, ben assicurano al capolavoro il più grande successo.

Nell'elencazione dei meriti di «Trader Horn» non bisogna dimenticare la sonorizzazione che per la perfezione della rispondenza con i suoni della natura, degli uomini e degli animali, aumenta grandemente l'impressionante potenza dell'azione, già così attraente per l'ottima scelta degli attori. La donna, la piccola selvaggia bianca che l'amore trae dalla selva popolata di cannibali e di belve, verso il coronamento di un sogno nato di fronte alla morte, ha creato una magistrale interpretazione tutta profusa di forza, di fresca grazia e colorita dalla bellezza di un amore sbocciante.

«Trader Horn» è la più emozionante e più grandiosa realizzazione ispirata all'ingegno umano dalle selvagge forze della natura. E' un romanzo drammaticissimo, potente, umano, vissuto nel cuore dell'Africa più tenebrosa! E' una creazione indimenticabile, un'emozione palpitante, un poema senza l'uguale.

Ne parleremo diffusamente domani, a commento della prima rappresentazione che oggi avrà luogo al Politeama Rossetti, fra l'aspettazione più intensa e più curiosa. E sarà, come in tutto il mondo, un trionfo.

TEATRI E CONCERTI

"La vedova scaltra,, al Verdi

Stasera alle 20.30 si rappresenta al teatro Verdi «La vedova scaltra» di Ermanno Wolf-Ferrari, la gentile e finissima commedia musicale che, interpretata da eccellenti artisti, ha incontrato alle precedenti esecuzioni tutto il favore del pubblico. Lo spettacolo sarà diretto dal chiaro maestro Edoardo Vitale. Anche per questa rappresentazione sono stati fatti prezzi popolari per la seconda galleria e il loggione.

Domani riposo. Sabato «Adriana Lecouvreur» nella stupenda interpretazione di Florica Cristoforeanu.

Alle prove «Orfeo ed Euridice» di Gluck, che andrà in scena la prossima settimana. L'opera, diretta dal maestro Edoardo Vitale, avrà per protagonista la grande cantante Gabriella Besanzoni, che gode d'una vasta celebrità ed ha ottenuto caldissimi consensi come interprete di «Orfeo». Tra giorni pubblicheremo il sunto del libretto, nel quale il poeta Ranieri de' Calsabigi ha immaginato delle situazioni di grande bellezza, che Gluck ha saputo interpretare con una musica semplice, austera, ispirata.

L'ultima recita di Cécile Sorel al Filodrammatico

Ieri sera Cécile Sorel si è congedata dal pubblico, salutata fervidamente dopo ogni atto di «Fedora» ed acclamata entusiasticamente alla fine della recita. Nel dramma di Sardou l'attrice ha mostrato volta a volta la calda concitazione della sua forza drammatica, la malinconica dolcezza negli abbandoni amorosi, l'elegante e raffinata scaltrezza della seduzione, nella scena del terzo atto, e la suggestiva tormentosa potenza nel suicidio che conclude la tragica vicenda di Fedora. Quanto vigore drammatico nel linguaggio e nelle situazioni di queste scene, e quale rapida e pittoresca precipitazione degli avvenimenti nei quali i protagonisti vengono travolti.

Il dramma di Sardou è stato nobilitato e spiritualizzato dalla interpretazione di Cécile Sorel. Ella è la principessa Fedora Romazow di tipo classico, e porta nel personaggio la regalità severa e delicata del portamento, ed il fermento oscuro e travagliato della donna che mentre ordisce la terribile vendetta contro l'assassino di suo marito, se ne innamora perdutamente quando apprende la sua innocenza morale nella quale si giustifica il delitto. Tema da teatro melodrammatico che dopo Sardou, nessun moderno dalla sensibilità malata e dal pensiero quintessenziato, ha saputo trattare. Cécile Sorel in alcune magnifiche scene ha saputo esprimere l'animo composito della protagonista rivelandone la fredda voluttà e l'astuta perfidia della vendetta e poi il disperato e folle abbandono amoroso. Nelle scene di veemente concitazione drammatica, la grande attrice ha mostrato che vi può essere armonia e bellezza di atteggiamenti, perfezione di linea, plastica di movenze, anche quando l'animo del personaggio è scomposto dal dolore. Giacchè l'arte, secondo la grande tradizione della scena francese, ha da essere prima di tutto espressione di bellezza. E ieri sera Cécile Sorel ha consolato i nostri occhi nella visione della bellezza ch'ella veniva creando ad ogni scena con la splendente e severa grazia dei suoi abbigliamenti, con la squisita e spirituale musicalità del suo fraseggio, col cesello sottile e prezioso delle parole.

Il pubblico elegante e folto nella platea e nei palchetti, ha seguito l'interpretazione con palese godimento, con forte commozione, ed alla fine l'ha richiamata alla ribalta tra simpatiche manifestazioni di omaggio. Cécile Sorel è stata ieri sera degnamente circondata dai suoi intelligenti collaboratori tra i quali emersero Paul Amiot efficace e corretto, Simone Boris, René de Sax, e le signore Duval e Balza. Oggi la Compagnia parte per proseguire il suo giro artistico nelle maggiori città dell'Italia settentrionale.

L'audizione del Sindacato musicisti in sala del Littorio

Domenica prossima avrà luogo, alle 11.15, nella sala del Littorio, l'annunziato concerto che sarà sostenuto dai seguenti chiari artisti: la pianista Gemma Delvecchio, che già l'anno scorso riportò un vivo successo ai concerti del Sindacato, la quale eseguirà, oltre a brani minori di Sauer e Castelnuovo Tedesco, il bellissimo concerto in re minore di Vivaldi (elaborato dal Bach); indi il soprano Letizia Lutta, finissima interprete, educata alla scuola del Bezzi della romana Accademia Filarmonica, la quale offrirà al pubblico tre liriche antiche di Gasparini, Falconieri e Pergolesi, nonchè tre moderne di Marx e di Mortari. Accanto a queste due artiste udremo il violinista Bruno Poropat, castigato interprete di musica da camera e brillante esecutore, il quale farà udire la sonata in sol di Tartini e il poema «classidico» «Baal Shem» del Bloch. Egli avrà per collaboratrice la pianista Lucy Bonazza-Poropat. I biglietti d'ingresso sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Un concerto a Muggia pro scolari poveri

Domenica 31 corr. nelle prime ore del pomeriggio, nel teatro «Verdi» di Muggia, avrà luogo un grande concerto sinfonico a beneficio degli studenti poveri di Muggia. Il concerto oltre ad avere uno scopo nobilmente umanitario, avrà un carattere squisitamente artistico: il complesso degli esecutori, facenti parte della sezione musicale del Dopolavoro dell'Associazione mutua fra impiegati privati e lo scelto programma, che comprende «suites» e sinfonie di grandi maestri, sono elementi di sicuro successo. Oltre 80 elementi compongono l'imponente massa orchestrale, che è diretta dal chiaro maestro Manlio Bernuzzi. Grande è l'aspettativa a Muggia per questo concerto, cui seguirà un trattenimento di ballo. Un considerevole numero d'invitati è atteso da Trieste, fra i quali varie autorità e personalità che hanno dato la loro adesione e il loro appoggio alla benefica iniziativa, la quale s'inquadra nelle molteplici forme di assistenza scolastica.

Ecco il programma dell'interessante concerto: Cimarosa - Il matrimonio segreto; Strauss - I racconti del bosco di Vienna; Massenet - Scene pittoresche e Bellini - Norma.

Recite di filodrammatici

Accidalia al Circolo Poligrafico «Morara-Sassi». La Sezione filodrammatica annuncia per sabato prossimo un'altra recita con la commedia in tre atti di Dario Niccodemi, «Scampolo». Anche per questa recita la messa in scena viene curata nel modo più scrupoloso, onde la serata abbia una riuscita degna delle altre.

Alla C. R. B. «G. Brunner di Roiano». Sabato alle 20.30, nel teatrino della C. R. B. di Roiano i valenti filodrammatici del Fascio femminile continueranno il fortunato ciclo di recite a favore del fondo pro assistenza ai bambini del rione con «La moglie ideale» di M. Praga. I posti a sedere sono in vendita presso la Segreteria della C. R. B. dalle 18 alle 21.

Recite pro C. R. B. di Scoglietto. Sabato e domenica 31 corr. alle 17.30, nella sala delle scuole «Battisti-Galilei» (via Cesare Battisti 10) si terranno due rappresentazioni teatrali. Il ricavato andrà a favore della C. R. B.

Le canzoni popolari d'Italia al Circolo «Artis Amici»

«Spunta l'alba daré dla muntagna», la vigorosa canzone dei montanari piemontesi aprirà domani la esecuzione folkloristica italiana del Circolo «Artis Amici». E il coro, diretto dal dott. Sergio Strudthoff canterà poi una «Ninna-nanna» romagnola, una canta «Il Mozzicone», per quattro voci maschili, e delle villotte friulane: «Vegnin jui charnièi de Charnie» e la celebre «O ce biel chischiel de Udin».

Oltre alle delicate esecuzioni delle soliste signora Letizia Benetti e signorina Graziella Marchesi e del piccolo coro femminile, il coro completo delle signorine eseguirà una vivace tarantella siciliana del Favara, una canzone romanesca, un delicato stornello pistoiese della Odone, e delle canzoni toscane di Luigi Gordigiani, una Preghiera, «Lo mio amore è andato a soggiornare» e il celebre «Eco di Boboli», lasciando per ultima la nota canzonetta triestina «No steme tormentar». Infine il coro completo canterà «Fuori i barbari», di Mario Castelnuovo Tedesco.

I pochi posti ancora disponibili si possono prenotare in Segreteria (via Trento N. 2, dalle 12 alle 13 e dalle 18.30 alle 19.30). Dopo l'audizione avrà luogo il grande ballo sociale.

Il concerto all'Alpina delle Giulie. Con la cooperazione pianistica della sorella, signora Adelia Tenze-Bertoli, il prof. Giulio Tenze, che oltre ad essere un ardito scalatore di picchi e pareti dolomitiche è anche noto violinista, ha tenuto iersera nella sala maggiore dell'Alpina delle Giulie un concerto di musica classica da camera. Prima di procedere all'esecuzione dell'interessante programma, il prof. Tenze, ch'era seguito con vivo interesse dal numeroso uditorio, tenne un'appassionata prolusione sulla musica e la montagna, durante la quale ebbe modo di dimostrare come i sentimenti che la musica fa nascere nell'animo umano, siano uguali a quelli che nello stesso animo fa scaturire con pari intensità la montagna. Indi il prof. Tenze iniziò il concerto, eseguendo brani del Brahms, del Kreisler, del Monti e del Dvorak. Assai applaudite furono la squisita «Canzone dell'usignolo» di Cesare Barison, e la vivace «Fantasia ungherese» di Lehar. il prof. Tenze, che seppe trarre dall'istrumento note vibranti e appassionate, fu alla fine applaudito calorosamente. Assai festeggiata fu anche la sorella, signora Tenze-Bertoli, che l'accompagnò al piano con grande bravura, e che s'ebbe in dono dalla Direzione dell'Alpina dei ricchi omaggi floreali. Chiamato insistentemente al podio, il prof. Tenze eseguì fuori programma una sonata per solo violino, eseguita con grande maestria, riscuotendo pure per questa vivissimi applausi.

Concerto al R. Yacht Club «Adriaco». Questa sera alle 21 avrà luogo nella sala dell'«Adriaco» il concerto sostenuto dall'Orchestra musicale triestina diretta dal maestro Franco Gulli, nel quale verrà svolto il seguente programma: 1) Grieg: Op. 63 - Dai canti nordici N. 1. 2) a) Burgmester: Serenata; b) Schütt: Valzer; c) Jenkinson: Scherzo. 3) Westerhout: Preludio (sul tema «quando corpus» dello «Stabat» di Pergolesi). 4) Poliakin-Gulli: Le Canari (violino, solista Carlo Pacchiori). 5) Sibelius: Valse triste. 6) Cherubini: Lodoiska (ouverture).

Radio Gruppo Nord

Programma del 28 gennaio 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.15 (Trieste): Comunicati agrari - Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Musica varia. 16.15: Giornale radio. 16.30 (Trieste): Balilla: «A noi!»: Il disegno radiofonico e coro della C. R. Balilla «Edmondo De Amicis». 16.50 (Trieste): Musica varia. - Nell'intervallo. Bollettino delle nevi - Comunicazioni del Dopolavoro. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.15-21: Musica varia.

21: Trasmissione d'opera dal Teatro alla «Scala», o dal «Regio» o dal «Carlo Felice». Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Libri nuovi - Giornale radio. Dopo l'opera: Ultime notizie.

Varietà e Cinema

Grande successo di «Casa degli amanti» al Teatro Eden con André Roanne. Bellissimo dramma passionale in prima visione. Nella varietà, la divertente commedia «Un servizio all'amico Ceresa» con Rolli-Micheluzzi.

Gran Cine Italia. Grandissimo entusiasmo per il grazioso film della Cines, parlato italiano «La segretaria privata» con Elsa Merlini, S. Tomano e N. Besozzi. Oggi inizio delle repliche.

Gran Cine Massimo. Dalle 16, «La segretaria privata» con Elsa Merlini, Nino Besozzi e Sergio Tofano. In chiusa «Il Natale di bebè» e «Luce» sonoro.

Al Cine-teatro Aurora continua il successo di simpatia della Compagnia Mary-Sain. Oggi intero nuovo programma, divertente e allegro. Domenica, speciale «spettacolissimo festivo» con l'intera, applauditissima commedia musicale «Nina».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «La vedova scaltra» di E. Wolf-Ferrari.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 15: «Trader Horn», il «film miracolo» della Metro Goldwyn Mayer.
Excelsior. 16: «Passione di Principe», ed. Fox con Conchita Montenegro e J. Moijca.
Nazionale. 16: «Transatlantic», superfilm parl. it. con E. Lowe, G. Nissen e M. Loy.
Filodrammatico. 16: «Trader Horn», il «film miracolo» della Metro Goldwyn Mayer.
Fenice. 16: «I pagliacci» di R. Leoncavallo e la Tournée Artisti Internazionali.
Eden. 16: «La casa degli amanti» con André Roanne; avv. «Luce». Varietà, nuova commedia.
Italia. 16: «La segretaria privata» con Merlini-Tofano-Besozzi e «Natale di bebè».
Regina. 15: «Ben-Hur», il colosso della cinematografia con Ramon Novarro.
Impero. 16: «La rosa del Messico» con l'affascinante Barbara Stanwick, «Tipo-Tapo contrabbandiere». Ultimo giorno.
Reale. 16: «Troika» con Olga Tschekowa e H. Schlettow, «Ufa» Film. Ultimo giorno.
Massimo. 16: «La segretaria privata», parl. ital. con E. Merlini, S. Tofano e N. Besozzi.
Novo Cine. 16: «Castigo», parl. italiano con W. Beery e Mary Dresaler. Grandioso.
Garibaldi. 16: «L'ala della fortuna» con Emil Jannings e O. Tschekowa. Luce son.
Odeon. 17: «Disonorata», colosso parl. ital. con Marlene Dietrich e V. Mc. Laglen.
Royal. 15.30: «Napoli, la città canora» con B. Helm. Ultimo giorno. Ingresso L. 1.
Savoia. 15.30: «Sivigliana» con Ramon Novarro e C. Montenegro. Parlato italiano.
Aurora. 15.30: «Chiamatemi un taxi» e nuovo programma della Comp. Mary-Sain.
Armonia. 15.30: «Mississippi», sonoro e cantato con A. Rubens e J. Schildkraut.
Galileo. 15: «Chi non cerca trova» con Buster Keaton, parl. italiano, e «Sultana».
Popolo. 15.30: «La grande rinuncia» con Marcella Albani e «Aiutate la barca».
Buffalo Bill. 15.30: «Una donna nella luna» con G. Maurus e W. Fritsch.
Centrale. 15.30: «L'ultimo Faust», son. e cant. con R. Cortez e Claire Windsor.
Familiare. 15.30: «Giglio imperiale» con Billie Dove e Comp. De Rosè con «Separè».
Venezia. 15.30: «La nave dei sogni» con Mary Philbin e Fred Mac Kaye.
Stella. 16: «La tentatrice», capolavoro con Greta Garbo. Ingresso L. 1.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Notti nel deserto», son. cant. con J. Gilbert e M. Nolan.
Dante. 15: «Ritorno alla vita» capolavoro Metro con James Murray e H. Costello.
Belvedere. 15.30: «General Crack», superfilm cantato con J. Barrymore; «Luce» son.
Roiano. 16: «Federico Re», superfilm storico con Otto Gebür.

Trattenimenti:

Ristorante alle Viole - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Nel primo anniversario di una grande sventura, dal prof. Guido Mann e figlia lire 500 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Nel primo anniversario della morte dell'adorato dott. Fabio Mann, dalla nonna Virginia lire 50, da Ada ed Ettore Mann lire 50, da Lina e dott. Marcello Rogers lire 50, da Emma Rogers lire 20, dai medici del III rep. dell'Ospedale Regina Elena lire 50, dalla madre lire 100, da Margherita ved. dott. Lutrari lire 25, da Pia Vuccini lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Emilio Hillebrand, dal notaio dott. Guido Iaschi lire 25 pro Congr. di Carità; dal notaio prof. dott. Giovanni Spadon lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Teodoro de Lindemann lire 20 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Ortensia Kern Buchberger, dall'ing. Perdich lire 25 pro Congr. di Carità; da Edoardo Breitner lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Francesco de Stefani, dal notaio prof. dott. Giovanni Spadon lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Carlo Cambiagio lire 100 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Andrea Susig lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Prodan lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Maria ved. Udovich, dal nipote Ettore Rudan lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia A. Weis-Bianco lire 25 pro Soc. A. Manzoni.

Per onorare la memoria di Emma ved. Polacco, da Ettore e Emilia Pian lire 25 pro Scuola via Giotto; da Romilda ed ing. Romano Sartori (New York) lire 100, da G. A. e A. Sartori lire 30 pro Congr. di Carità (assist. inv.); dalla ditta Lodovico Deangeli lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Mario Bertos, da Giusto Senizza lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Aldo Borsatti, da Maria e Umberto Bianchi lire 10 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria del cap. Daro Tripkovic, da M. Marovic lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Rosalia Coen, dalla famiglia Pulitzer Finali lire 50 pro Guardia Medica; da Adele e Lodovico Fuchs lire 20 pro Beneficenza Israelitica; dall'ing. Umberto Cohen lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dai funzionari ed impiegati delle Soc. Spalato e C. e Soc. Istriana dei Cementi lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Ospedale Israelitico; da Emma e Giacomo Tolentino lire 25 pro Ospedale Israelitico e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal comm. Teodoro Fritsch, comm. Claudio Odevaine, Elly e Camillo Gentili, Maria e Aram Kassapian, Gino Brandi, dott. Marino Bidoli, Emilio Petronio, Emilio Morales, dott. Gualtiero de Fischel, Margherita Snidersich, Silvio Poggi e Mario Sparavier lire 100 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile Ernesto Nigris, dalle famiglie Nigris Piscitello e Mazzon lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Guardia Medica.

In ricorrenza del XVIII compleanno dell'adorato Gianni, dal dott. Lamberto, Olga e Renata Gladuli lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio) e lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Nel I anniversario della morte del dott. Domenico Rottini, dal dott. Teodoro de Lindemann lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Da N. N. lire 100, da N. N. lire 20, da M. P. lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Clara Campi lire 30, da Giulia de Frigyessy lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Erminia Sai lire 25, da Marcello Sessi lire 100 pro Congr. di Carità; da N. N. lire 20, da N. N. lire 20 pro Congr. di Carità (tessere); da Laura Levi lire 10 pro Congr. di Carità e lire 10 pro Beneficenza Israelitica.

L'elargizione pubblicata domenica di lire 10 pro Congr. di Carità era dall'«Unica» Unione Naz. Ind. comm. alimentari, anzichè dal Credito Italiano.

La nuova attività culturale della Società «Alessandro Manzoni». Sabato prossimo la Società Filantropica «Alessandro Manzoni» aprirà le iscrizioni alle nuove Sezioni culturali e artistiche che inizieranno quanto prima la loro attività.

Nei giorni scorsi il sodalizio ha raccolto nelle sue file la maggior parte dei soci della disciolta Lega Artistica Triveneta. Numerosi giovani artisti concittadini si propongono di realizzare un ricco e vario programma artistico-culturale, che comprende già per il prossimo avvenire una mostra di pittura, serate di recitazione, letture di versi, conferenze, spettacoli d'arte scenica, ecc. Un gruppo di attori, istruiti da Angelo Calabrese, darà alcune rappresentazioni di lavori nuovi per Trieste. Saranno inoltre tenute serate di danza e concerti sostenuti dall'orchestra sociale.

Le iscrizioni alle varie Sezioni si accetteranno ogni sabato, a voce o per iscritto, dalle 17.30 alle 18.30, in piazza Tommaseo N. 4, terzo piano.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Septimonsio.* E' vero: gli antichi credevano fermamente ai numeri favorevoli e sfavorevoli con la stessa convinzione con cui credevano all'esistenza dei giorni fasti e nefasti. Il numero 7, per esempio, era da essi giudicato sacro, perchè simboleggiava la divinità rappresentata dal numero 3 più il mondo rappresentato dal numero 4 (i quattro elementi). Il numero 10 poi era ritenuto perfetto perchè risultava dalla somma delle prime quattro cifre: 1 più 2 più 3 più 4.

A B C D. Per il ritiro delle corrispondenze ordinarie, fermo in posta, con nome e cognome è sufficiente la carta d'identità.

Un costante lettore. Deve indirizzare la relativa richiesta direttamente al Ministero dell'Aeronautica, Direzione generale personale e scuole.

Un costante lettore. Si rivolga pure alla Federazione. Ben inteso però che se per gli ambienti da lei occupati e per l'ampiezza degli stessi il prezzo che verrebbe a pagare è irrisorio, allora... faccia lei in coscienza!

Saturnio. 1) Vada subito con l'avviso di accertamento all'Ufficio tasse del Comune, esibisca le ricevute della pigione, oppure una dichiarazione dell'amministratore, e l'importo accertato in più per il 1931 e il 1932 le verrà diffalcato. 2) Il diffalco per figli a carico è in vigore dal 1.o gennaio 1932. 3) All'Ufficio comunale delle tasse preghi di venir preso in considerazione affinchè oltre al diffalco, di cui ad 1), le si accordi anche la riduzione per i figli a carico. 4) Non esistono disposizioni in proposito. 5) Dopo il primo passo esecutivo dell'Esattoria comunale, provi rivolgersi con un'istanza al Podestà.

Coloniale. Cipro è possedimento britannico dopo le Convenzioni di Berlino, che seguirono la guerra turco-russa del 1877. Gibilterra fu ceduta alla Gran Bretagna col trattato di Utrecht nel 1713. Malta fu occupata da Napoleone nel 1798, di passaggio per l'Egitto. Il presidio da lui lasciatovi fu costretto ad arrendersi all'assedio inglese il 5 settembre 1800. Da allora in poi l'isola rimase all'Inghilterra.

— *Ass. Oro.* Non si fidi troppo facilmente e si ricordi che l'unica maniera d'ingannare, che talvolta ha successo, è l'esser sinceri.

(Continua nel Piccolo della Sera)

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

27 gennaio 1932-X

Nati vivi	**11**
Nati morti	**—**
Morti	**11**

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Stasera alle 20, seduta della Consulta.

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30, prova d'orchestra. Si raccomanda vivamente ai soci e alle signore di ritirare le tessere dell'anno corrente le quali saranno richieste ai prossimi trattenimenti.

Domenica 31 corr., la Sezione escursionisti organizza una gita sciatoria con camioncino attrezzato alla volta di Voila. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica, lo Sci Club «C. A. I. Trieste» indice delle gite col treno popolare di Tarvisio con salita dello «Steinernerjaeger», visita ai laghi di Fusine ed escursione sui campi della teleferica. I programmi dettagliati sono esposti sull'albo sociale. Viene pure indetta una gita con autocorriera per Montenero d'Idria, da dove verrà effettuata un'escursione sui bei campi di Lome. Tanto a Tarvisio che a Montenero verrà tenuta regolare istruzione per gli iscritti al corso, che sono invitati a prenotarsi in segreteria. Gli interessati devono acquistare i biglietti ferroviari per il treno speciale entro questa sera in sede.

Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia. I capisezione e vice-capisezione sono convocati a rapporto domani sera alle 19.30 nella segreteria provinciale. Tutti gli iscritti alla Sezione sono invitati sabato alle 20.15 in sede (via Emo Tarabochia N. 3). S'interviene col fazzoletto giallo.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Il gruppo sciatori farà domenica un'escursione sciatoria a Montenero d'Idria, ove le condizioni della neve sono ottime. Iscrizioni si ricevono sino a domani dalle 20 in poi, in sede.

Sci Club Monte Tricorno. La prossima domenica vengono indette le seguenti gite: gita in Valbruna, gita al Monte Lussari ed alla «Casa del Lussari», gita a Fusine. In Valbruna l'istruttore dello Sci Club, Hamberger, di Bolzano, inizierà il primo corso di sci. In occasione dell'apertura della «Casa di Vodizze» viene indetta una gita a Zolla e Montenero. Passaggio in corriera lire 17 per soci e lire 20 per non soci. Sabato partenza della corriera per San Martino (giro delle Dolomiti). Si accettano pure iscrizioni per la gita a Cortina.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 18.30 alle 20.30 lezione di scherma. Dalle 19 alle 20 l'avv. Goldschmiedt si troverà in sede a disposizione dei soci per eventuali consulenze. Dalle 20 alle 21 lezione di taglio per il IV corso. Dalle 21 alle 24 trattenimento di danza per soci e amici. Sono ancora aperte le iscrizioni per alcuni posti alle Sezioni di scherma, danza o atletica leggera femminile. Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria, seralmente dalle 19 in poi.

Domenica gita sciatoria con camion attrezzato a Montenero d'Idria. Quota di partecipazione lire 13. Iscrizione obbligatoria in segreteria del Circolo (via Giorgio Galatti n. 20) fino a venerdì alle 21. Programma dettagliato in sede.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi alle 21 nella sala del Circolo, in via G. d'Annunzio N. 2, avrà luogo il solito trattenimento familiare.

Dopolavoro Rionale «R. Pitteri». Per ragioni tecniche, le prove generali della Sezione orchestrale che dovevano aver luogo questa sera, sono sospese e rimandate a lunedì 1.o febbraio alle 20.30.

I soci sono invitati ai funerali della madre della consocia Beaco, che avranno luogo oggi alle 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena».

Società Escursionisti Italiani. Domenica 31 corr. si effettuerà una gita sciatoria con automezzi a Montenero d'Idria. Un gruppo si recherà sul Piano di Voschia. Iscrizioni seralmente in sede.

G. A. R. S. Questa sera alle 20.30 seduta della Direzione. Domenica escursione sciatoria a Montenero d'Idria. La partenza avrà luogo domenica alle 6 dai Portici di Chiozza, con il solito automezzo. Il 6 e 7 febbraio avrà luogo il secondo convegno invernale a Sella Nevea. A questo convegno possono partecipare anche i non soci purchè presentati. Il programma dettagliato è esposto in sede.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita sciatoria alla volta di Montenero. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede. Ritrovo dei partecipanti alle 5.30 in sede. Sabato sera, dalle 21 in poi, in sede, grande ballo sociale del «bianco e nero». Inviti seralmente in sede dalle 20 alle 22.

S. C. «Olympia». Il gruppo sciatori organizza per domenica una gita a Montenero. Iscrizioni si ricevono durante il giorno in via Mazzini 39 e la sera dalle 20 alle 22 in sede (via dei Gelsi 5) verso le quote di lire 12, 14 e 21. In sede si noleggiano gli sci.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza; domani dalle 15.30 alle 16.30 lezione di lingua francese e dalle 20 alle 22 lezione di ballo.

Circolo «Fiamma». Sabato prossimo il Circolo «Fiamma» terrà nelle sue sale il primo veglione mascherato. Il veglione avrà inizio alle 21 e proseguirà fino alle prime ore del mattino.

Sport Club Aquila. Domenica 7 febbraio la Sezione sciatori organizza una gita sul Monte Matajur: il tragitto verrà effettuato con comodo automezzo attrezzato. Le iscrizioni si ricevono seralmente fino a esaurimento dei posti, verso la quota di lire 18 indistintamente per soci e non soci. Questa sera tutti i soci e socie sono convocati in sede.

A. S. Fiamma Tergestina. Domenica cotta gita sciatoria a Montenero o Loqua. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 8 e lire 11 per soci in automezzo e torpedone, e lire 14 e lire 20 per non soci, si ricevono sino a domani dalle 18.30 alle 20.30 al solito ritrovo o alla cassa del Caffè Edison. Oggi alle 18.30 si raduna in sede la Direzione del Gruppo sciatori. Sabato alle 22 la Direzione generale e quella del Gruppo escursionisti; lunedì alle 21.30 la Direzione del Gruppo atletico e tutti i capisezione.

Sala Ridotto. Questa sera dalle 20.30 in poi, solito ballo.

Sala Tersicore. Questa sera dalle 20.30 in poi, solito trattenimento di ballo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 28 gennaio (A. X).

Turno Generale: Marinai 193, 194, 195, 196, 197; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 131, 132, 134, 136, 137; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 145, 146, 150, 152, 153, carbonai 101, 102, 104, 105, 106; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 143, 150, 153, 159, 160; giovani coperta in I 74, 76 bis, 77, 78, 79; giovani coperta in II 38, 41, 42, 43, 44; mozzi coperta 40, 39, 45, 47, 48; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 111, 117, 119, 120, 121; carbonai 8, 12, 13, 14, 20; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19, 20, 21, 22, 23; marinai carico 20, 23, 24, 26, 27; giov. coperta in I 11, 12, 13, 14, 15; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti passegg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 30, 31, 32, 33, 34; salonieri II cl. 33, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27 28, 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 39, 39 bis, 40, 41; giov. coperta 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 2, 19, 21, 22, 23; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 33, 35, 37, 38, 39; carbonai 12, 16, 17, 18, 19; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 16; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 13, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20, —; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

La Borsa di Trieste

gennaio	26	27	gennaio	26	27
Rend. 3½%	73.60	73.90	Lussino	147	147
Cons. 5% / Littorio	81.70	81.70	Martinol.	65.50	65.50
			Merid.	600	625
Obbl. Ven.	82.20	82.60	Premuda	206	206
B. T. n. 1932	100.60	100.60	Tripcovich	95.50	95.50
B. T. n. 1934	101.60	101.70	Tram	176	176
Dan.-Sava	203.50	203.50	Ampelea	191	191
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	30	30
Comit	1110	1110	Fram	25	25
B. C. T.	412	412	Fin.-Cosul.	37.50	37.50
Credito	700	700	Cem. Dal.	480	480
B. Roma	105	105	Isonzo	8	8
Cred. Pop.	282	282	Spalato	96.50	96.50
Generali	3455	3405	Istr. Cem.	51	51
Ass. Ital.	400	412.50	Kerka	167.50	167.50
Infortuni	1460	1550	SELVEG	430	430
Riun. A	1220	1250	S. T. E. G.	18	18
Riun. B	1200	1195	Gas-Roma	734	734
Sicurtà	117.50	117.50	Ilva	—	—
Adria (n.)	75	55	Intificio	519	519
Costiera	101	101	Off. Nav.	78.50	79.50
Cosulich	30	30	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74	74
Libera T.	53	53	Terni	243	246
Istria-Tr.	163	166	Tergesteo	1137	1137
Lloyd Tr.	477	470			

Mercato abbastanza attivo e sostenuto. Valori di Stato sostenuti. Bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi fermi specialmente le Infortuni Milano. Previsioni buone. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 69.67½; New York 19.95; Francia 79.25; Belgio 279; Svizzera 393.50; Amsterdam 808; Berlino 473.75; Praga 59.50; Spagna 163.25; Zagabria 35.70.

Cambio ufficiale dell'oro: 26/I: L. 379.86. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flaviano, Valerio, Giuliano.

NASCITE (27 gennaio 1932): Legittimi: Legoluso Vittorio di Francesco; Vian Pietro di Ermenegildo; Daloiso Giorgio di Francesco Saverio; Baroia Elisabetta di Filippo; Duimovich Dario di Luigi; Quazzolo Silvio di Carlo; Braicovich Alberto di Matteo; Degrassi Sergio di Renato; Zuzich Alice di Tommaso; Murgolo Rosa di Francesco; Golob Marino di Bruno.

DECESSI: Sirza Ladislava a. 16; Principe Giuseppe a. 64; Vouk Angela a. 22; Sigon in Travisan Francesca a. 74; Montefiore in Misan Erminia a. 63; Buffon Antonia a. 66; Schobar ved. Polacco Emma a. 68; Pisk ved. Cohen Sara a. 74; Budan ved. Udovich Maria a. 74; Borasca in Belli Pierina a. 53; Napoli Anna m. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cugherich Claudio, usciere e Usco Eugenia; Neri Bruno, farmacista e Viezzoli Anita; Pettorosso Valentino, bracciante e Pilotto Hilda, Zerial Vittorio, bracciante e Maslo Maria; Zaccaria Adolfo, manovale e Paccione Cecilia, domestica; Gergolet Giuseppe, meccanico automobilista e Sudich Giorgina; Gavagnin Fiorello, assistente elettricista e Ienko Ersilia; De Pellegrin Angelo, bracciante e De Stefano Rosa, domestica; Suman Giuseppe, negoziante e Lachi Maria; Vattovaz Renato, impiegato e Marz Lidia; Cambiagio dott. Silvio, diplomatico pensionato e Grego dott. Nives, professoressa.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologna); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano Losanna Parigi Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro in di A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 8.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.40 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.— A

BONNE tedesca, capace cucito; cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi mattina, scelto personale offro. Zeidler, Machiavelli n. 7. 31733 A

CAMERIERA giovane, bella presenza, buoni attestati offresi. Via XXX Ottobre 17, portinaia. 31751 A

CAMERIERA fine, ottime referenze, bravissima cucito offresi. Rivolgersi via Udine 24, pianoterra. 62013 A

CUOCA tutto fare offresi. Valdirivo 16. 31753 A

DOMESTICA raccomandata, tutti lavori, onesta, offresi. Appiari 4, I, Roiano.

DOMESTICA slava, parla italiano, tedesco capace bene cucinare cerca posto presso buona famiglia. Rittmeyer 15, portinaia.

DONNA brava tutto fare, massima referenze offresi ore da convenirsi. Cavana 14, porta 15. 62008 A

FRIULANA giovane offresi piccola famiglia o bambini. Roma 18, portineria. 11188 A

PERSONA raccomandata, pratica tutto fare, buoni attestati offresi a piccola distinta famiglia. Via Torricelli 12, III piano destra. 00593 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Palestrina 10, II. 61906 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Molingrande n. 20, presso magazzino di carbone. 31752 A

PRESTASERVIZI media età offresi mattina pomeriggio Cadorna 14, III, Fuser. 61965 A

RAGAZZA istriana con buoni attestati offresi. Via Rossetti 28, porta 19. 61995 A

RAGAZZA tedesca, ottime referenze offresi come cameriera oppure bambinaia. Per informazioni rivolgersi in via della Zonta 7, secondo. 61934 A

RAGAZZA media età, tutto fare, brava cucinare, offresi a persona sola o piccola distinta famiglia. Nicolò 28, V. 62002 A

RAGAZZETA offresi. Via Ferriera 25, II p., sinistra. 61926 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi Catania, Roma, Palermo, partenza immediata. Goldoni 3. 31772 B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, infermiere, segretarie, cercansi. Zonta 5, I. 11191 B

A. DOMESTICHE 3, Roma, Napoli, Novara, 180 mensili, cercansi. Zonta 2, pianoterra.

CAMERIERA pratica cucito, paziente con bambino, ottime referenze cercasi. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 61930 B

CAMERIERA pulitissima, sappia cucinare, lunghi attestati, cercano coniugi romani. Presentarsi dalle 10 13 Michelangelo 30, Botta. 61924 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie cercansi. 20 posti pronti. Slataper 26. 00805 B

DOMESTICA media età con attestati cercasi. Via Bonomo 13, villa. 31713 B

DOMESTICA tedesca, media età, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 13.30 alle 15 Viale XX Settembre n. 48, I, porta 5. 31775 B

DOMESTICA ottimi attestati cercasi. Via Cologna 35, porta 7. 61989 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Regina Elena 27, II, sinistra. 31730 B

DOMESTICA brava cucinare, capace altri lavori cercasi. Presentarsi 9-12 via Milano 19. 31686 B

PRESTASERVIZI cercasi. S. Teresa n. 2, porta 2. 11190 B

RAGAZZA federata cercasi, esigesi che sappia cucinare. Trattoria, Squero vecchio 2. 2020 B

RAGAZZA giovane cercasi. Via Alessandro Volta n. 6, mezzanino, destra. 7181 B

RAGAZZETTA con attestati cercasi dalle 9-11, 14-16. Presentarsi alle 11 Riccardo Bazzoni 11, II 61975 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Indirizzo (postale): «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 7187 C

AUTISTA distinto, offresi; miti pretese. A. Spina, Trento 2. 31780 C

CORRISPONDENTE tedesca, stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio, offresi anche ore. Cassetta 11171 C Unione Pubblicità. 11171 C

CORRISPONDENTE tedesca, cerca occupazione ore 13-14 e ore 19 propria macchina da scrivere. Cassetta 11134 C Unione Pubblicità. 11134 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese, contabile, impiegherebbesi a ore. Cassetta 11183 C Unione Pubblicità. 11183 C

IMPIEGATO versato lavoro doganale portuale, lunga pratica, offresi. Cassetta 11180 C Unione Pubblicità. 11180 C

SIGNORINA bella presenza, stenodattilografa, offresi. Indirizzo al Piccolo. 31687 C

SIGNORINA pratica ufficio, stenografa, cassiera, contabile, già direttrice, cerca impiego. Indirizzo Piccolo. 62022 C

SIGNORINA paziente, offresi per aiuto lezioni bambini. Indirizzo Piccolo. 31781 C

18enne famiglia decaduta, offresi praticante ufficio, dattilografa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 31779 C

21enne abilissimo verniciatore di mobili, cerca posto da collocarsi, disposto fare altri lavori, presso ditta o fabbrica mobili; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 31533 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

CAPPELLI elegantissimi pronti 12, riformature primaverili 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 11185 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 61963 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 61888 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro immediatamente. Prezzi inferiori chiunque. Slataper 26. 62021 CC

RICAMATRICE mano svelta, eseguisce corredi sposa, monogrammi, ecc., offresi famiglia anche domicilio, prezzi onestissimi. Cellini 3, IV, destra. 61982 CC

RIPARANSI scarpe, mantelli gomma, bambole, giocattoli meccanici e celluloide, borsette, spruzzatori profumo, ecc. Piazza Cavana 3. 61949 CC

SARTA eseguisce vestiti da lire 15, mantelli 25 a giornata 7. Venti Settembre 53, IV, destra. 31704 CC

SARTA bravissima, confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio, massimo buon gusto 30, cappotti ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 62020 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

DITTA spedizioni, cerca impiegato portuale; riflettesi solo persona avente lungo tirocinio e perfetta cognizione lavoro. Cassetta 11172 D Unione Pubblicità. 11172 D

PRINCIPIANTE sartoria uomo, cercasi. XX Settembre 43; presentarsi ore 10. 62009 D

RAGAZZO per drogheria (provvisorio), cercasi. Via Madonnina 24. 61935 D

RAGAZZO o ragazzetta per frutta-erbaggi, cercasi. Salita Promontorio 1; presentarsi dalle 2-4. 7177 D

VICEMADRE per due bambini 5 e 3 anni, cercasi. Buona cultura, pratica direzione casa. Referenze ineccepibili. Offerte dettagliate, età, pretese cassetta 12345 D Unione Pubblicità. 12345 D

Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA con vitto, cerca signore. Indicare componenti famiglia. Cassetta 11181 E Unione Pubblicità. 11181 E

MOBILIATA, ingresso scale, paraggi XX Settembre, Coroneo, cerca distinto. Offerte prezzo, Cassetta 11198 E Unione Pubblicità.

STANZETTA mobiliata, cercasi. Offerte con prezzo cassetta 11174 E Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. STANZA bene mobiliata affittasi lire 120. Via Raffineria n. 3, III destra. 61955 F

A. A. CAMERA ariosa per due persone con vitto, prezzo conveniente affittasi. Ventisettembre 23, I, Clamer. 61980 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 7. 61986 F

A A. ELEGANTE, ingresso scale affittasi. Vasari 17, porta 10. 7183 F

A A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Università 13, porta 44. 61957 F

A A. MOBILIATA ariosa affittasi stabile. Timeus 7, II sinistra. 31693 F

A A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Machiavelli 7, III destra. 61954 F

A A. MOBILIATA affittasi persona distinta. Giulia 15, porta 9. 61944 F

A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente presso persona sola affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, porta 6. 00047 F

A A. MOBILIATA, soleggiata affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Zonta 9, secondo. 31752 F

A A. STANZA affittasi distinto. Torrebianca 41, IV destra. 31734 F

A A. STANZE bellissime, comfort, affittansi. Machiavelli 19, II, Scholze. 11199 F

A. A. STANZETTA mobiliata, volendo vitto affittasi. Battisti 26, Battistella. 31778 F

A CAMERA mobiliata affittasi. Foscolo 26, terzo. 000 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Madonnina 31, III destra. 62005 F

A CAMERINO bellissimo, vitto affitta persona sola. Commerciale 9, I. 62024

A. ELEGANTISSIMA indipendente, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 15, II, sinistra. 11200 F

A. ELEGANTISSIMA, stufa, soleggiata, vitto finissimo, offresi. Battisti 7, terzo.

A. MATRIMONIALE anche comodo cucina affittasi. Via Giulia 31, III. 31712 F

A. MATRIMONIALE, soleggiata, comodo cucina affittasi. Bramante 11, destra. 31743 F

A MATRIMONIALE grande, soleggiata, cucina affittasi presso persona sola. Crispi 60, primo destra. 31736 F

A. MOBILIATA, comfort affittasi serio distintissimo signore. Galatti 8, I. 31710 F

A. MOBILIATA bella, vitto affittasi. S. Francesco 34, mezz. destra. 31697 F

A. MOBILIATA affittasi vicino caserme. Rossetti 81. 61961 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, quieta affittasi. Rismondo 11, IV sin. 61946 F

A MOBILIATA centrica, soleggiata affittasi Coroneo 1, I, porta 5. 61861 F

A MOBILIATA, ingresso scale affittasi distinto. Valdirivo 32, p. 7. 61999 F

A MOBILIATA nuova affittasi, prezzo mite. Corso Vittorio 23, III piano. 61938 F

A MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, III. 31757 F

A. MOBILIATA semilibera, soleggiata, 90 mensili. Santa Maria Maggiore 3, I. 7176 F

A STANZE due, tre, vuote, ingresso libero, affittansi anche uso ufficio o professionista. S. Francesco 12, I piano, porta 7, Paolin. 10170 F

CAMERA, cameretta mobiliate, lire 85, 60 affittansi. Venti Settembre 67. 61890 F

CAMERA mobiliata, famiglia decorosa, quieta, affittasi persona distinta, prezzo mite. S. Francesco 30, I, porta 6. 61938 F

CAMERA elegante, bagno, volendo salotto affittasi uno due distinti. Aleardi 5, secondo.

CAMERA 1-2 letti, centrale, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 11192 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 61932 F

CAMERA da letto con salotto, soleggiate, con stufa affittansi. Via Rossetti 81. 61958 F

CAMERA vuota grande, volendo cucina affittasi. Gatteri 10, porta 8. 61979 F

CAMERA vuota, altra mobiliata, cucina affittansi. Gatteri 9, porta 10. 31715 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi signora o coniugi anziani. Ginnastica 45, I, destra. 31717 F

CAMERA elegante, salottino, comfort, ingresso scale, affittansi. Slataper 12, I, porta 5. 11193 F

CAMERA vuota, poco cucina affittasi. Lazzaro 13, IV, porta 13. 31747 F

CAMERA libera, indipendente affittasi. Corso Vitt. Em. 39, II destra. 31754 F

CAMERA, comodo cucina affittasi. Maiolica 8, piano III, porta 21. 61933 F

CAMERA vuota, grande, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 7182 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Solitario 3, IV, porta 28. 61997 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, luce, altra vuota interna affittansi. Toti 6, I.

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero affittasi. Valdirivo 16, ultimo. 31729 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi operaio onesto. Ginnastica 45, I destra. 31718 F

CAMERINO mobiliato con luce affittasi. Via Ferriera 49, porta 12. 31761 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona distinta. Via Canova 9, p. 18. 31744 F

ELEGANTE, prezzo mite affitto. Via Rossetti 16 porta 9. 61860 F

LETTO affittasi operaio, oppure donna. Via Maiolica 13, IV, Colman. 31695 F

MATRIMONIALE affittasi. Ferriera 17, secondo. 0437 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, salotto affittasi. Via Udine 24, porta 8, presso persona sola. 31689 F

MATRIMONIALE, uso cucina, comfort affittasi presso persona sola. XXX Ottobre 13, III sinistra. 61953 F

MATRIMONIALE soleggiata, luce, comodo cucina affittasi distinti. S. Francesco 31, terzo. 61964 F

MATRIMONIALE, poggiolo, soleggiata, comodo cucina affittasi, eventualmente amici Donadoni 4 a, III, destra. 31763 F

MATRIMONIALE, uso cucina, luce presso sola affittasi. Tigor 8, porta 4. 31739 F

MOBILIATA elegante, bagno, telefono, vitto affittasi prontamente distinto. Indirizzo al Piccolo. 31568 F

MOBILIATA affittasi. Piazza Garibaldi n. 10 porta 11. 61927 F

MOBILIATA pulita, soleggiata, luce affittasi, ingresso scale. Gatteri 24, III. 61940 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Via Conti 5, III sin. 61958 F

MOBILIATA indipendente, vista mare, affittasi. Lazzaretto vecchio 7, II scala, terzo, porta 11. 61956 F

MOBILIATA eventualmente salotto, eleganti, pulitissimi affittansi presso persona sola. Battisti 9, III, porta 11. 31723 F

MOBILIATA grande, soleggiata, unico subinquilino, buon prezzo affittasi. Ventisettembre 56, IV destra. 61961 F

MOBILIATA pulitissima, luce affittasi 80. Tivarnella 3, porta 7. (Stazione). 61970 F

MOBILIATA, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Torrebianca 9, I (suonare). 61976 F

MOBILIATA bella, indipendente affittasi prontamente, primo piano. Ventisettembre n. 81. 31696 F

MOBILIATA grande, luce, vista strada, affittasi. Gatteri 27, I Cominotti. 31708 F

MOBILIATA lire 90 affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I sinistra. 7180 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, vitto affittasi. Via Milano 14, II. 31762 F

MOBILIATA presso signora, cucina, affittasi signore, oppure signora. Istituto 34, III.

MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino affittasi distinto. Ginnastica 33, p. 18. 31769 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata affittasi. Maiolica 12, p. 48. 31749 F

MOBILIATA 2 persone, volendo cucina affittasi. Solitario 16, p. 19. 62012 F

MOBILIATA elegante, semilibera, centro, affittasi distinto signore, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 61937 F

MOBILIATA bene, uso bagno, telefono, cura vestiario, centro affittasi. Indirizzo Piccolo; visitare 13-15. 31721 F

MOBILIATA, soleggiata, vitto affitta distinta, distintissima signorina impiegata. Gioachino Rossini 10, III sinistra. 31726 F

MOBILIATE una o due, indipendenti, soleggiate, quiete affittansi a distinti stabili. Crispi 51, porta 10. 61933 F

MOBILIATE due, una ingresso scale affittansi, vitto. Torrebianca 29, terzo. 31782

STANZA mobiliata affittasi. Rivolgersi Buffet Goldoni, Passo Goldoni 1. 11187 F

STANZA per ufficio, I piano, ingresso libero affittasi. Telefonare 25074. 000 F

STANZA mobiliata, niente uomini, presso signora affittasi. Rivolgersi portineria Corso Em. 39. 31755 F

STANZA bellissima, centrale, soleggiata, prezzo mite affittasi a distintissimo signore o a coniugi, volendo comodo cucina. Rivolgersi direttamente in via Valdirivo 30, IV, porta 10. 31741 F

STANZA ingresso libero, elegantemente mobiliata affittasi. S. Nicolò 14, II, destra.

STANZA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 31700 F

STANZA mobiliata affittasi. Piazza Corneial Romana N. 1, secondo piano. 31735 F

STANZA elegantissima, mobiliata o vuota affittasi. Corso Vitt. 17, IV. 61935 F

STANZA mobiliata, indipendente, stufa, affittasi. Viale XX Settembre 22, I (destra).

STANZA bella, sole, vista bellissima, affittasi distinto. Giustina 2, I, paraggi Università. 61947 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Tiziano 16, oprta 5. 61960 F

STANZA vuota affittasi presso persona sola. Via Alfieri 12, porta 14. 61969 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Antonio Caccia 11, porta 6. 61974 F

STANZE due affittansi uso ufficio. Piazza Cavana 3, II. 7170 F

STANZE (due) vuote, grandi, volendo uso cucina affittansi subito. Valdirivo 12, II, destra. 62004 F

STANZE, una o due, vuote, grandi, comodo cucina, in villa, affittansi a distinti, paraggi via Navali. Indirizzo Piccolo. 62014 F

STANZE (due) mobiliate affittansi preferibilmente a due amici. Scussa 6, terzo, porta 8. 31698 F

STANZETTA casa signorile, comodità moderne, affittasi ottime condizioni. S. Nicolò 36, portiere. 11197 F

STANZETTA moderna affittasi ottanta mensili, volendo anche vitto. Fonderia 6, quarto, porta 14. 62000 F

STANZETTA soleggiata, vuota o mobiliata affittasi. Via S. Francesco 38, porta 13. 31750 F

VITTO, alloggio darebbesi a due persone. Toti 2, I, porta 9. 31742 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità: «Rumba», «Rancera», «Béguine», adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BALLARE eleganti, ultimissime novità imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 61767 G

A A. CORSI commerciali, Stenografia, Lingua, Corrispondenza italiana, tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 61995 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1.o febbraio lire 15 mensili. Corso Vittorio Emanuele III 21, terzo. 0099 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata. lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12.

INGLESE. Grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorgulli, Corso V. 31, secondo. 61775 G

INGLESE privatamente, collettivamente. Istituto inglese Jackson-Royle, Silvio Pellico 6. 200 G

LEZIONE pianoforte impartisce signora, anche principiante. S. Nicolò 14. 7179 G

MATEMATICA-fisica, impartisco anche singola lezione; medie-Università. Prof. dott. Polacco, Alfieri 6. 10129 G

VIENNESE impartisce conversazione o letteratura tedesca, alcune ore al giorno, prezzo modicissimo. Ireneo 6, porta 9. 3-4. 61941 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

MAZZO 6 chiavi perduto. Portare verso mancia Ponziana 1, portiere. 61992 H

TAPPO alluminio, smarrì autista lunedì ore 14, vie: Ciamician, Montfort, SS. Martiri, Cavana. Ricompensa portando portiere via Tigor 19. 61962 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERE 3 camere, cucina, tutto comfort, affitto minimo, affittasi in giornata. Roiano, Piazza tra i Rivi (appalto), dalle 9 alle 11. 00076 I

APPARTAMENTI signorili principio viale Regina Elena, verso mezzogiorno, perfetto stato da 4 e 5 stanze, accessori, I, II, IV piano affittansi vuoti, primo luglio. Rivolgersi (escluso domenica). Riva Grumula 22, IV, Catolla. 61544 I

A. QUARTIERI camera, cucina, 2-4 stanze, comfort, vista, soleggiati; camere con focolaio, affittansi. Conti 10, trattoria. 7184 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, completo, uno mobiliato, affittansi. Gozzi 3. 61910 I

APPARTAMENTINO mobiliato, due stanze, cucina, indipendente, affittasi distintissimo. Livaditi 4, angolo Pietà. 61966 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista mare, 4 stanze, camerino, bagno, completo, affittasi. Rivolgersi via Udine 35, p. 14. 61939 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, bagno, comfort moderno, affittasi. Bernini N. 8. 61950 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 61978 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, completo, affittasi. Cohen, Rismondo 11. 31690 I

APPARTAMENTO cinque stanze, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 39.

CAMERA e cucina, affittansi a coniugi. Via Commerciale 81. 61977 I

CAMERE due, camerino e cucina, 200 mensili, affittansi prontamente. Via A. Caccia N. 3, trattoria. 31766 I

LOCALE angolo, messo nuovo, affittasi caffè popolare o cucina economica. Indirizzo Piccolo. 62018 I

LOCALE ad uso negozio, presso il mercato di S. Giacomo, affittasi. Rivolgersi via Mazzini 43, negozio calzature. 62010 I

MAGAZZINO asciutto, con ghiacciaia, affittasi prontamente. Paduina 9, portiere.

MAGAZZINO tre fori, scrittoio, telefono, luce elettrica, vicino Posta, affittasi subito. Via Milano 16. 31760 I

QUARTIERE bellissimo, due stanze, cucina, affittasi. Via Montorsino 7. 61911 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Felice Venezian 20, I. 31725 I

QUARTIERE mobiliato, affittasi sposi. Rivolgersi via Settefontane 14, fam. Beltrame.

QUARTIERE 3 vani, semimobiliato, adatto lavoratorio, affittasi; trattare fino domenica dopo le ore 2. Indirizzo al Piccolo. 31737 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, camerino, calefazione autonoma, giardino, affittasi. Telef. 66-86. 61985 I

QUARTIERINI camera cucina, camera focolaio, più grandi, comfort, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 61954 I

QUARTIERINO nuovo, 3 camere, affittasi prontamente. Guerrazzi 2 B, p. 1. 61776 I

QUARTIERINO camera, cucina, acqua, principio Gretta, affittasi. Vicolo S. Fortunato 5. 31711 I

QUARTIERINO nuovo, massimo comfort, luce, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62017 I

STANZE 2 bellissime, telefono metà, affittansi ufficio. S. Spiridione 12, I. 31719 I

STANZE una-due, telefono, adiacenze piazza Unità, affittansi ufficio. Rivolgersi Bar Unità. 99736 I

VILLA signorile, sei stanze, massimo comfort, termosifoni, affittasi. Girardi N. 12 (tram 11, via Ferriera). 00597 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, comfort moderno, centro, cercasi per piccola famiglia. Offerte Cassetta 11173 L Unione Pubblicità. 11173 L

MAGAZZINETTO chiaro, centro, uso lavoratorio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31738 L

QUARTIERE mobiliato, telefono, cerca persona sola. Schwarz, Fabbri 4, I. 31705 L

QUARTIERE eventualmente con orto o cortile, paraggi S. Giovanni, cerco. Offerte dettagliate; Cassetta 11177 L Unione Pubblicità. 11177 L

QUARTIERE 4-5 stanze, camerino bagno, accessori, primo piano, possibilmente poggiolo, centralissimo, Corso, cercasi per giugno. Offerte prezzo: via Vidali 16, III, famiglia Benes. 31777 L

UFFICI 3-4 locali, con magazzino, luce, spazioso, mq. 1000 circa, pianterreno, posizione centrale, cercasi da importante società. Cassetta 11169 L Unione Pubblicità. 11169 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pelliccie confezionate. Via Mazzini 22, II. 31521 M

A. STUFA maiolica, specchio, bollitore, damigiana, vendonsi. Piazza Perugina 3, bandaio. 31692 M

ABITO da ballo vendesi occasione. Via R. Manna 20, porta 3. 61951 M

CASSA controllo National 600, Hallwood-americain 999.90. Müller, Ireneo Croce sei.

CASSAFORTE Johann Lange vendesi prezzo eccezionale, causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 7188 M

CASSEFORTI usate, assortimento vendonsi prezzi occasione. Coen, via Pane 2. 301 M

CUCCIOLA bellissima, pura lupina, vendo. Chiadino Monte 154 (via Eremo). 61990 M

GRAMMOFONO di marca, parecchi dischi vendonsi. Ginnastica 30, terzo, sinistra.

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, terzo. 11189 M

GRAMMOFONO lire 50, altro valigia lire 100, occasione, dischi, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 11194 M

QUADRI due d'autore, moderni, prezzo occasione, vendonsi. Bellini 5, negozio.

QUADRI olio, stampe, acqueforti, cedo a qualunque prezzo. Orologio 6, I. Bruschetti

MACCHINA cucire ricamare, spola rotonda, vera occasione, vendesi giornata. Riborgo 13. 61959 M

MACCHINA cucire perfetta, vera occasione, vendesi. Fabio Severo 37, porta 16.

MACCHINA Singer buonissima, vibrante, carrozzella bambini, vendonsi occasione. Vasari 8, corte. 7186 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile. Müller, Ireneo della Croce sei.

OROLOGIO regolatore da muro, legno noce, quadro dipinto olio (paesaggio) grandissimo, vendonsi. Telefonare 4720. 31724 M

PARRUCCA donna seminuova, pulitissima moderna, castagna, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo 31697 M

PORCELLANE, cristallerie, servizi completi, orologio americano, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61923 M

RADIO Altwater, sette valvole, tre schermate, dinamico, vendesi occasione. Fabio Severo 55, primo, sinistra. 00634 M

SPARHERD grande vendesi occasione. Via Economo 3, primo, porta 16. 99737 M

STUFA gas buono stato, vendesi. Rosenfeld, via Rismondo 6, magazzino. 61952 M

TAPPETO macchina 3x4 vendesi occasionissima. Artisti 7. 99734 M

VESTITI ballo moderni vendonsi prezzi di occasione. S. Nicolò 31, terzo. 62001 M

VESTITI ballo, passeggio, occasione vendonsi. Valdirivo 2, terzo, destra, dalle 14-16.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA bambini moderna compero pagando benissimo. Rivolgersi Carducci 39 magazzino nova. 7185 N

SCI acquistansi se occasione. Commerciale 14, terzo, dalle 11.30-13.30. 31701 N

SMOKING buonissimo stato, persona media, snella, acquistasi occasione. Offerte Cassetta 11175 N Unione Pubblicità. 11175N

STAMPI per tubi da cemento usati, buono stato, acquisto. Diametro 10, 15, 20, 30 cm. Cassetta 11131 N. Unione Pubblicità. 11131 N

TIMBRO-numeratore acquisto se occasionissima. Coroneo 1, porta 19. 62015 N

VETRIATA con porta per ufficio, magazzino, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61929 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent 60 la parola Minimo L. 6.— NN

AAA. CONVENIENZA garanzia solidità mobili Steiner. Via Geppa 15. 01732 NN

A. A. ATTENZIONE: arrivi nuovi, camere matrimoniali 1100, porte piene gran lusso 1700, prezzi mai visti. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A. A. CAMERA letto lussuosa, ultimo modello, legno meraviglioso, vendesi prezzo assoluta convenienza. Assumonsi ordinazioni. Ruggero Manna 21. Falegname. 31773 NN

A CAMERA matrimoniale nuova, vera occasione, vendesi. Arcata 16, I, sopra Maseimo. 31774 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali; per 1 persona, 650; matrimoniale 1000; lussuose 1600-1700. Mobilificio. Palladio 5 (angolo Rossetti). 62019 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. Al Pettener. Via Istituto 4. 61914 NN

ATTENZIONE liquidazione Piazza Tommaseo 4. Camere piene lire 1200; altre letto, pranzo, stralcio. 31767 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 11202 NN

CAMERA pranzo bellissima, solida, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 11201 NN

CAMERA pranzo viennese 1100, matrimoniale piena, vendonsi. Madonnina 4, I sinistra.

CAMERA noce, porte intere; altra mogano, cucina completa, occasione, vendonsi. Tarabochia 6. 31756 NN

CAMERA letto acero, salotto, cucina, vasi giapponesi, varie, occasione vendonsi. Navali 24, esclusi rivenditori. 61931 NN

CUCINA d'occasione, vendesi. Via S. Michele n. 35, Bar. 31759 NN

CUCINE bellissime, moderne, lavorazione perfetta, grande convenienza, vendonsi. Falegnameria. Rossetti 37. 61948 NN

LETTO moderno chiaro, sgabello uguale, occasionissima, vendonsi. Galileo 14, porta 5.

MATRIMONIALE lussuosa, vendesi occasione. Fortino 1, mezzanino destra, tram 11.

MATRIMONIALE suste materassi lana, vendonsi. Corso Vittorio Emanuele 24, portinaia.

OTTOMANE 90, con damasco finissimo 100, suste imbottite 70, materassi 50, divani turchi 90, assumonsi ordinazioni, riparazioni, anche domicilio. Bosco 22Tappezziere. 11072 NN

OTTOMANE suste materassi, occasione vendesi. Assume riparazioni. Ginnastica 15, Tappezziere. 31748 NN

PIANINO Hofmann originale, quasi nuovo, vendesi prezzo onesto. Piazza Hortis 7.

PIANINO nero tedesco, corde incrociate, vendesi 2000. Via Cologna 14, I interno. 31716 6NN

PIANINO acquistasi d'occasione. Recapitare prezzo, marca, al Banco Caffè Negozianti. 31764 NN

PIANOFORTE Kern vendesi in giornata causa partenza. Via Milano 27, I sinistra. 31694 NN

PIANOFORTE concerto, meccanica doppia ripetizione, vendesi. Timeus 4, II destra. 62011 NN

POLTRONA (dondolo) 45; armadio, floraia bellissimi, vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 61993 NN

SALOTTO stile, bellissimo, vendesi. Telefonare n. 52-84 dalle 14-16. Esclusi rivenditori. 620166 NN

STANZA pranzo, pianino, tappeti ed altro, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61942 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 10742 O

MACCHINA caffè espresso «Reale», efficenza, vendesi occasione. Madonnina 17, macinazucchero. 31740 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

A. RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone, lire cento quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti. 10003 P

PIAZZISTA introdotto commestibilisti, droghieri, cerca ditte da rappresentare. Cassetta 11163 P Unione Pubblicità. 11163 P

STAZIONARIAMENTE per ogni allievo (violino compreso lezioni, lire «Tre» settimanali), ricevesi lire «Cinquanta». Indirizzo al Piccolo. 7187 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL marca di grande fiducia; Bianchi motoleggera utilitaria, pronte consegne. San Lazzaro 17. 31771 Q

B.M. W. imminenti arrivi nuovi modelli chiedete listini. Casamoto, Toti 4. Diverse moto occasione. 31776 Q

VETTURA Itala lire 50, piena efficienza vendo lire 1500. Indirizzo Piccolo. 61972 Q

VETTURETTA 2 posti, poco consumo, vendesi 1800. Gatteri 14, bandaio. 62003 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere centro vendesi. Per informazioni via Carducci 36, barbiere. 31720 R

CESSIONI stipendio, tasso minimo, celerità antecipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5727 R

Pierina ved. Belli

si spense il 26 corr., munita dei conforti religiosi, lasciando nel dolore i figli CA... RINA ved. PANOSA, GIOVANNI ed ER... STO (assente), le nuore ed i nipoti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore ... partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 gennaio 1932-X.

Munita dei conforti religiosi, ... rava nel bacio del Signore

ANTONIA BUFFON

d'anni 66

I funerali seguiranno giovedì corrente, alle ore 15.30, partendo dalla casa di via Ponziana 18.

ANTONIO LONGO

spirò serenamente ieri nel bacio del Signore munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore la moglie MARGHERITA, i figli, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti nonchè le congiunte famiglie LO... BORCHELLI, DAGIAT e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 28 ... alle ore 15, partendo dall'Ospitale R. E...

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta ...

CONCORDATI condotti rapidamente; ... torie, liquidazioni sovvenzionate. Ge... aziende; costituzioni società; finanz... ti. Sistemazioni legali, contabilità ar... te; bilanci; accertamenti fra soci. Bellizzi, Tiziano 9.

DROGHERIA cedesi 25.000 causa pa... Indirizzo al Piccolo.

INTERESSENZA 300 mensili, più amm... mento, assicuransi verso mutuo ipote... 12.000. Scrivere Cassetta 11186 R Un... Pubblicità.

LATTERIA vendesi in giornata causa impegni. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO frutta, erbaggi, buona p... prenderebbesi consegna. Offerte Cas... 11178 R Unione Pubblicità.

SALONE parrucchiere bene attrezzato, lavoro, vendo causa malattia. Ross...

8000 cercansi verso cambiale ipotecaria ... gente. Unione Pubblicità Cassetta 11...

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASETTE 2 da vendere buona rendita. ... si mediatori. Indirizzo al Piccolo.

STABILE città, quartieri medii, co... moderno, buona rendita, acquistere... contanti. Cassetta 11179 S Unione P... cità.

STABILE rendita netta 16.000 vendesi trattabili. Zanier, Caffè Pitschen.

VILLA signorile nuova, posizione inc... vole, soleggiatissima, Barcola-Riviera occasione vendo eventuali facilitazioni ... dirizzo Piccolo.

VILLA 8 stanze, accessori, giardino, ... facilitazioni, vendesi occasione. Ind... Piccolo.

VILLETTA con campagna vicinanze ... cercasi. Offerte dettagliate Casetta ... Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

DISTINTO, serio, ricco industriale ... se, quarantenne, residente Roma, vedo... bambino dodicenne, conoscerebbe sco... trimonio signorina, vedova senza figli ... la, seria, trentenne. Indispensabili d... cuore, moralità assoluta, fine educ... condizioni adeguate. Inviare offerte ... tessera ferroviaria 641763 fermo posta ... ste. Ritiro tutto primo febbraio.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

MASCHERE, ricchissimo, elegantissimo assortimento noleggiansi, e costumi ... ni. Crispi 9.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, pre... autorizzata accoglimento gestanti, ... fort moderno, assistenza medica. ... giornaliera lire 20. Farneto 10 (Giard... prolungata) villa propria, telefono ... hano n. 83-23

OSTETRICA diplomata autorizzata giornalmente, dà assistenze anche ... Trieste. Corso Garibaldi 53, III.

VOLETE una cura di ferro arsenica... rigenerare il vostro sangue, aver ap... petito, per guarire la vostra anemia ... bolezza? Prendete l'«Arsoferril» della ... macia R. Godina, S. Giacomo, che ... in tutte le farmacie a lire 10.45 il f...

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - WILLY DIAS - Riproduzione vietata

4

Riassunto delle prime puntate

Tecla De Lata, vedova da alcuni anni di un marito ricco e non amato, ritorna a Roma e organizza un ricevimento al solo scopo di rivedere Arrigo Glanda, ormai celebre avvocato. A suo tempo essa aveva preferito il ricco e vecchio conte De Lata al giovane avvocato che l'adorava, ora però spera di farsi sposare da lui. Glanda arriva tardi ed annuncia di essersi fidanzato a Paola Medardi. Quando gli ospiti se ne vanno, Tecla, furibonda, pensa che l'avvocato non può non amarla più e che i dolci ricordi di un tempo non devono essere morti in lui. La mattina seguente telefona all'amica Carlotta Silvardi che ha urgente bisogno di vederla, e questa, che tutto sa, la esortò alla calma.

— Ma tu, la conosci tu, questa fidanzata che non ho mai sentito nominare. Chi è? dove l'ha pescata? Bella?

— Bella?... sì, piuttosto bella... Io lo conosco appena: la vidi una volta presso la madre di Glanda... Mi parve insignificante... fredda... riservata... Non capisco come possa essere piaciuta ad Arrigo...

— Sarà ricca... — disse sprezzantemente Tecla.

— Veramente non mi è sembrato... non la si vede in nessun posto. E Glanda, cara mia, ha ormai una posizione di primo ordine. Me lo diceva ancora ieri mio marito. L'avvocato dei grandi industriali... con delle parcelle fantastiche... Senza contare il patrimonio che gli ha lasciato suo padre... Non mi pare tipo da fare un matrimonio d'interesse.

— E allora? Credi che sia un matrimonio d'amore?

— Francamente, no. Il modo stesso con cui l'ha annunciato. E quell'ostentazione di nulla mutare nel suo solito modo di essere... Quando un uomo è proprio preso... non so... diventa diverso, per le altre donne... Quando amava te, ti ricordi, a volte pareva uno stralunato...

— Aveva poco più di venti anni, allora, cara mia...

— Già, anche questo è vero...

Vi fu un silenzio. Carlotta avrebbe potuto dire, per esperienza, che quando si ama si ha sempre vent'anni, ma tacque per uno strano pudore sentimentale verso quella passione che essa teneva in sè come un prezioso tesoro da celarsi agli occhi di tutti, anche a quelli di Tecla, e nel silenzio si udirono solo i rumori della strada, il roteare degli autobus, lo squillare dei tram, la corsa piana degli auto che percorrevano Via dell'Indipendenza in quella giornata serena di marzo...

— Ma io non rinuncio, non rinuncio, malgrado questo fidanzamento — proruppe ad un tratto Tecla.

— E che vuoi fare?... Non commetterai delle sciocchezze, spero.

— No, non temere... Voglio rivederlo... intanto.

— Rivederlo non ti sarà difficile. Ma con quale scopo? Non ti capisco... Non vorrai mica metterti ad amare sul serio lo stesso Glanda che hai piantato altra volta, con tanta facilità?..

— Che dovevo fare?... Diventare una vecchia ragazza, aspettando che si facesse una posizione? Ma non l'ho mai dimenticato, credilo.

— Non lo avrai mai dimenticato... lo ammetto, ma adesso hai una magnifica occasione per farlo. Credilo a me... lascia correre... abbandonalo al suo destino.

— Non mi conosci Carlotta, non mi conosci ancora. Mi ha offeso... si è burlato di me...

— In quale modo? Perchè ti ha fatto la corte? E tu non l'avevi tu offeso, allora?... Cerca di essere giusta.

— Tutt'altra cosa... Io ero una fanciulla senza esperienza, che non capiva niente, e mi ero lasciata commuovere, così, dalla passione di lui. Il matrimonio con de Lata è stato una cosa improvvisa. Mentre egli mi ha giocato, volontariamente, coscientemente.

— Se gli fai vedere che ciò non t'importa, sei già vendicata...

— Non abbastanza... Se ha voluto prendersi una rivincita ricorda ancora; se ricorda ancora non gli sono indifferente... Per il resto lascia fare a me...

— Che mediti?

— Ho un affare imbrogliato con un creditore di mio marito. Non è naturale che lo metta nelle sue mani?

— Non è un genere d'affari questo, per un avvocato come Glanda. Tecla rise acerbamente.

— Farà eccezione per una vecchia amica... Subito ci vado, oggi stesso. E tu mi accompagni.

— Molto volentieri, te lo confesso.

— Ma che credi? Che voglia buttargli le braccia al collo... Sei pazza?

— No, non credo che tu voglia buttargli le braccia al collo, ma credo che tu voglia ostinarti in un'impresa che può darti soltanto dolori... Imagini che per te egli pianterà Paola Medardi?... Anche non amandola, se ha dato la sua parola, la sposa, puoi esserne certa. E non vorrai farmi credere che Glanda ti sia, ora, necessario per vivere...

— Non so se mi è necessario per vivere... Ebbene sì... mi è necessario... Che hai da rispondere a questo?..

— Che il dispetto ti esalta e che non ragioni — rispose Carlotta alzando le spalle..

— Carlotta mia cara, non vorrai mancarmi in questo momento — disse Tecla, accarezzandole i capelli.

— Benedetta figliuola, ma se tutto quello che dico lo dico per te. Non vuoi ascoltarmi? Va bene, andiamo dunque da Glanda... Alle dodici c'è sempre nel suo ufficio. Ma, te lo ripeto, l'unica cosa ragionevole da fare era di non pensarci più...

Tecla non rispose, lieta d'aver fatto, come sempre, trionfare la sua volontà.

III

Nina Medardi alzò gli occhi dal giornale che aveva scorso distrattamente e guardò la nipote che ricamava in silenzio e sembrava assorta nel suo lavoro.

Accese una sigaretta e si affacciò al balcone aperto al sole d'aprile. Il sole avvolse la testa bruna dove già fili d'argento si disegnavano tra i folti capelli, illuminò il viso quasi troppo minuto, dagli occhi grigi e sagaci, dalla bocca sinuosa ed ironica.

Per un momento ella fu tutta presa dal cielo azzurro, senza una nube, dagli alberi morbidamente verdi, di piccole foglie novelle, dalla primavera che si sentiva nell'aria, e che la commoveva stranamente, senza che volesse confessarlo neppure a sè stessa.

Per quelle foglie, per quel sole, per quella primavera, la giovanezza d'un tempo sorgeva con ricordi staccati ed improvvisi nella sua anima.

(Continua)